

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE “F.M. GENCO”



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE Aa. Ss.2019/2022

Terzo aggiornamento a.s.2021-22

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rachele Cristina Indrio

INDICE	2
Terzo aggiornamento a.s.2021-2022: Introduzione	4
Atto d'indirizzo e Piano Triennale dell'Offerta Formativa	4
1. Storia dell'istituto	16
2. Contesto socio-economico	16
3. Finalità e obiettivi	17
3.1 Finalità formative	17
3.2 Obiettivi prioritari	17
4. Offerta formativa curricolare	18
4.1 Piani di studio	18
4.2 Curricolo di Educazione civica	19
4.3 Quadri orari	19
5. Azione didattica educativa	23
5.1 Mete formative	23
5.2 Innovazione tecnologica	24
5.3 PECUP: risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni	24
5.4 PECUP: risultati di apprendimento specifico di indirizzo	25
5.5 Mappa delle competenze per assi	26
5.6 Rilevamento della situazione iniziale	27
5.7 Programmazione didattica	27
5.8 Competenze di base da conseguire al termine del primo biennio	27
5.9 Risultati di apprendimento espressi in termini di competenza	35
5.10 Area per l'integrazione degli alunni diversamente abili	60
6. Valutazione attività d'insegnamento-apprendimento	61
6.1 Verifiche	61
6.2 Valutazione	61
6.3 Griglia di valutazione generale	62
6.4 Griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza	63
6.4.1 Evoluzione delle competenze chiave in ambito europeo	64
6.5 Certificazione delle competenze alla fine del 1° biennio	66
6.6 Prove invalsi	66
6.7 Criteri generali di valutazione in sede di scrutinio finale	66
6.7.1 Dichiarazione di promozione	66
6.7.2 Dichiarazione di “sospensione del giudizio”	66
6.7.3 Dichiarazione di non ammissione alla classe successiva	67
6.8 Valutazione del comportamento	67
6.9 Griglia per la valutazione del comportamento degli studenti	67
6.10 Credito scolastico	69
7. Attività di sostegno, recupero, integrazione e potenziamento	70
7.1 Attività di sostegno e recupero	70
7.2 Bisogni educativi speciali (BES)	71
7.3 Integrazione alunni diversamente abili	72

7.4 Servizio di istruzione domiciliare.....	73
7.5 Educazione interculturale	73
7.6 Percorso per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento	73
7.7 Valorizzazione delle eccellenze.....	76
7.8 Visite e viaggi d’istruzione.....	76
8. Attività per la salute, l’ambiente e la legalità	77
8.1 Educazione alla salute.....	77
8.2 Educazione al rispetto dell’Ambiente	77
8.3 Educazione alla legalità	77
9. Attività progettuali.....	78
9.1 Prerequisiti e Valutazione.....	78
9.2 Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa.....	78
10. Attività per l’orientamento	79
11. La formazione in servizio (...continuare a imparare)	80
12. La sicurezza nella scuola	81
13. Rapporti con le famiglie e il territorio	82
13.1 Libri in comodato d’uso.....	82
13.2 Collaborazione con l’Università.....	82
13.3 Rapporti scuola – famiglia.....	82
14. Organizzazione, gestione, responsabilità.....	83
14.1 Risorse umane.....	84
14.2 Organigramma	84
15. Popolazione scolastica.....	90
16. Strutture, sussidi, strumenti didattici	91
17. Piano delle attività	93
17.1 Attività di accoglienza	93
17.2 Collegi	94
17.3 Colloqui scuola-famiglia	94
17.4 Riunioni aree disciplinari.....	94
17.5 Consigli di classe	94
18. Calendario scolastico	94
19. Strumenti per il monitoraggio del PTOF.....	96
Allegati	97
Regolamento d’ Istituto	98
Patto di corresponsabilità educativa	110
Regolamento per la Didattica Digitale Integrata	115
Protocollo misure di prevenzione e contenimento SARS-COV-2	127
Linee guida per l’accoglienza degli alunni stranieri.....	140
Regolamento Albo d’onore	147
Regolamento Comitato tecnico scientifico.....	148
PDM.....	151
Curricolo verticale di Educazione civica.....	161

TERZO AGGIORNAMENTO a.s.2021-2022: INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socioculturale. Annualmente il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornarlo rendendolo strumento flessibile e aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto e nel panorama normativo.

L'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2021/2022 riguarderà:

- a) Le priorità e i traguardi definiti nel RAV aggiornato – dicembre 2020;
- b) Il fabbisogno delle risorse umane e materiali;
- c) Le attività progettuali previste per l'anno scolastico in corso;
- d) Piano annuale di formazione del personale docente e non docente;
- e) Le indicazioni e le modalità di autovalutazione;
- f) Valutazione di Istituto finalizzata a verificare la qualità del servizio;
- g) PDM (Delibera n. 11 Collegio n. 6 del 21 Dicembre 2020)
- h) Novità in tema di sicurezza SARS – COV - 2

Le modalità e le procedure organizzative per l'aggiornamento del PTOF sono state approvate dal Collegio dei docenti con delibera n. 7 del 28/10/2021 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 62 del 29/10/2021.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO CONTO

- ☐ delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici
- ☐ degli interventi educativi e didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici
- ☐ delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, nel PDM e delle conseguenti priorità e obiettivi in esso individuati

□ delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

PREMESSO

□ che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015

□ che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo per le attività della Scuola con cui si specificano le scelte di gestione e di amministrazione da seguire per l'integrazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola nel territorio.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, emerso nel PDM, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico a seconda delle necessità o dei bisogni formativi emergenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, nonché in continua evoluzione con esso.

Pertanto, si ritiene che le

ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

□ debbano essere individuate e programmate sulla base del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente, come previsto dall'allegato A del D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 per gli Istituti Tecnici Economici, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione, nonché di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione);

□ la scuola sarà attenta ai bisogni dei suoi studenti e le attività programmate garantiranno a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno;

□ la scuola interpreterà i mutamenti sociali, economici e culturali del sistema globale di cui è parte, attenta a valorizzare le peculiarità e a sviluppare le potenzialità del territorio in cui è inserita;

□ la comunità dei docenti promuoverà per gli studenti il conseguimento delle competenze civiche in chiave di cittadinanza, competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara e competenze utili agli studenti per il problem solving inerente alle scelte professionali e universitarie;

□ la scuola continuerà a realizzare attività volte allo sviluppo di competenze digitali e continuerà ad utilizzare, implementandole nel tempo, le sue tecnologie digitali per la costruzione di competenze generali dei suoi studenti nelle TIC, nella gestione delle App, dei sistemi avanzati in ambito informatico;

□ le attività progettuali, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui sarà annualmente dotata, saranno predisposte dando priorità agli obiettivi formativi previsti dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107 del 13 luglio 2015 e prevedranno, come indicato dal comma 10 della anzidetta legge, attività di formazione per gli studenti volte a conoscere le tecniche di Primo Soccorso, e, come previsto dal comma 16, altre mirate all'attuazione dei principi di pari opportunità.

In base alle seguenti

SCELTE DI GESTIONE

□ le attività saranno programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze attraverso un lavoro di studio e sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e saranno predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti;

□ data la presenza di lavagne interattive, nonché dei numerosi laboratori di cui l'I.T.E.S. “GENCO” è dotato, la didattica sarà di tipo laboratoriale e sarà avviata una riflessione sui possibili nuovi ambienti di apprendimento;

□ tutte le decisioni saranno prese in considerazione dell'impegno prioritario di includere i diversamente abili e saranno individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per esprimere sé stesso;

□ le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico;

□ le eccellenze saranno valorizzate attraverso l'Albo d'onore, la partecipazione della scuola a bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, e alla partecipazione a partenariati con scuole dei paesi esteri come per Erasmus plus;

□ l'I.T.E.S. “GENCO”, sede di corso per adulti, organizza i suoi percorsi di studio personalizzato e flessibile per andare incontro ai bisogni formativi degli studenti lavoratori, nel rispetto delle strategie formative previste dall'accordo di rete siglato tra le Istituzioni Scolastiche impegnate nell'Istruzione degli Adulti in tutta la provincia di BARI con il CPIA;

□ Il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, così come implementata dalla Legge n° 145/2018, dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, sarà realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio e coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico già presente nell'Istituto, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali;

□ tramite accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni, la scuola intesserà sul territorio un sistema di relazioni che si spera creino sinergie atte a realizzare le sue finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell'interesse degli studenti e del territorio vista anche la partecipazione della scuola all'interno della rete di ambito e di scopo A004;

□ i docenti saranno impegnati in attività di formazione in rete con le altre scuole dell'ambito A004, e di motu proprio, viste le deliberazioni assunte precedentemente a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti;

□ compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le relative competenze relazionali e tecniche, ciascun docente troverà spazio nell'organizzazione della nostra scuola per realizzare compiti specifici che comportino assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati, così come esplicitato nell'organigramma dell'Istituto dove, in linea con le esigenze di formazione previste dai commi 10 e 16 della legge 107, sono presenti anche le figure del Referente per l'Educazione alla Salute e del Referente dell'area di diritto, come referente della Legalità, la commissione Garanzia per le Pari Opportunità.

In relazione alle

SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs.165/2001, sulla base delle attività che sono state stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, siano esse curricolari che extracurricolari, darà precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi previsti.

Pertanto, nell'esercizio delle sue competenze, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi della presente integrazione all'Atto di Indirizzo triennale e a considerare che quanto esplicitato è riferibile ad una programmazione triennale, rivedibile annualmente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che sempre si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Riferimento normativo

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà una durata triennale, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Il comma 14 della Legge 107 riscrive nella sostanza l'art.3 del DPR n.275 del 1999 sull'autonomia scolastica.

“Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve

consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto) e dal PDM (Piano di Miglioramento), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Finalità generali

L'Istituto “F.M. GENCO” consolidando la propria presenza sul territorio, intende affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta alle istanze del territorio, sottolineando il ruolo della scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Valori

L'Istituto “F.M. GENCO” sottolinea per tutti gli studenti senza distinzione di genere o provenienza culturale, l'importanza di un percorso inclusivo e di integrazione rispettoso delle identità di ciascuno. Per questo promuove in ogni suo aspetto formativo la conoscenza e l'integrazione per il superamento dei pregiudizi e la crescita comune, evitando divisioni e discriminazioni. L'insegnamento è diretto alla formazione della persona e promuove l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità. La scuola come soggetto di responsabilità sociale promuove valori quali la cooperazione, il rispetto delle regole condivise, la partecipazione, l'efficienza dei servizi e la trasparenza amministrativa.

Vision

La finalità dell'Istituto è consolidare la funzione della scuola come sede privilegiata della formazione di giovani che acquisiscano consapevolezza del proprio essere cittadini e con competenze professionali tali da potersi inserire nella realtà lavorativa del territorio, nella sua dimensione locale, nazionale e internazionale, con un progetto individuale condiviso fra scuola, famiglie, imprese, soggetti istituzionali.

Mission

La scuola offre percorsi di istruzione e formazione specifica sempre più funzionali ad un positivo inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro, accrescendo la flessibilità dei percorsi interni agli indirizzi per tenere il passo con l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socio-economica della Puglia. La mission dell'Istituto si concentra su un'offerta di competenze professionali operative, con continui adeguamenti degli strumenti per la loro acquisizione e punta all'individuazione di percorsi spendibili direttamente nella realtà lavorativa del territorio, con attenzione particolare a soggetti socialmente svantaggiati. In tale contesto, l'Istituto promuove e valorizza la progettualità dei docenti e presta interesse e massima attenzione alla dimensione europea, alle opportunità e alle risorse offerte dall'Unione Europea ai giovani, al personale docente e non docente. In questo contesto rivestono inoltre particolare rilevanza i percorsi di reinserimento nel percorso scolastico di studenti provenienti da altre realtà formative e di studenti che hanno abbandonato ogni percorso formativo. L'Istituto “F.M. GENCO” rispondendo al proprio compito di agenzia formativa che inserita attivamente nel tessuto territoriale, ha scelto di proporre, all'interno dell'offerta di una educazione permanente mirante ad assicurare al maggior numero di persone l'esercizio attivo di cittadinanza, un percorso qualitativo di educazione degli adulti rivolto a chi esprime l'esigenza di intraprendere un rinnovato percorso di educazione e formazione.

L'ISTITUTO “F.M. Genco” risponde al compito di agenzia formativa inserita attivamente nel tessuto territoriale. Sceglie di proporre, all'interno dell'offerta di un'educazione permanente, un percorso qualitativo di formazione degli adulti rivolto a chi esprime l'esigenza di intraprendere un rinnovato percorso di educazione.

Da una attenta lettura del RAV sono state individuate le seguenti priorità:

1. “Priorità e Traguardi”

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuzione numero dei non ammessi al quarto anno e miglioramento dei risultati degli studenti agli Esami di Stato	Innalzare la percentuale degli ammessi al quarto anno e aumentare la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di voto medio (71-80) e alto (91-100) all’Esame di Stato.
Diminuzione sospensioni	Diminuzione numero sospensioni al primo biennio nelle seguenti discipline: Diritto ed Economia e Francese	Ridurre il numero delle sospensioni nel I biennio (in Diritto ed Economia e Francese)
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Perfezionamento della formazione digitale del corpo docenti	Incentivare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e l’uso di piattaforme digitali e di condivisione del lavoro

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso.

Sulla base dell’Atto d’indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico ai sensi dell’art. 1 comma 14, legge 107/2015, il PTOF, per il triennio 2022 -2025, elaborato dal Collegio dei docenti in data 28/10/2021 e approvato con delibera n. 7, approvato dal Consiglio d’Istituto in data 29/10/2021 con delibera n. 62, è così articolato:

A. ASPETTI METODOLOGICI – ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e PDM il PTOF del triennio 2019-2022 deve consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

1. Favorire il **successo scolastico** di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
2. Consolidare i progetti relativi agli allievi con **B.E.S.** (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell’italiano L2 per allievi stranieri);

3.Adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, **modalità di lavoro inclusive** nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);

4.Arricchire i **laboratori** già esistenti con i quali si concretizza il nostro curriculum, utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;

5.Attivare lo **sportello di consulenza didattica**, in orario extracurricolare con docenti individuati sulla base delle esigenze formative dell'Istituto, di supporto per gli alunni di tutte le classi che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione;

6.Attivare lo **sportello Orienta**, nell'ambito di un sistema di Orientamento che, consolidando le azioni positive e le esperienze maturate negli anni precedenti, possa favorire l'incontro tra i bisogni formativi degli studenti e le opportunità presenti sul territorio;

7.Realizzare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL) per sviluppare capacità di autovalutazione delle attitudini e aspettative degli studenti e consolidare le competenze disciplinari e trasversali, acquisite in contesti formali, non formali e informali, attraverso la dimensione operativa del fare. I PCTO avranno una durata non inferiore a 150 ore nell'arco del triennio e avranno una forte dimensione orientativa.

8.Incrementare sul sito web dell'Istituto, il **centro di documentazione**, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;

9.Favorire il rapporto con il territorio anche attraverso il contributo degli Enti rappresentati nel Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto;

10.Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative.

B. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il PTOF deve individuare anche, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, il “fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia” e, tenuto conto delle “iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali” che si prevede di realizzare per il triennio 2019/2020, deve individuare gli obiettivi formativi prioritari tra quelli indicati dal comma 7 dell'art. 1 Legge 107/15.

In via preliminare si evidenzia la necessità di **valorizzare al massimo le discipline di indirizzo** dell'Istituto “F.M. Genco” ovvero:

- Indirizzo Turismo
- Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing con le sue articolazioni:
 - ❖ Amministrazione Finanza e Marketing
 - ❖ Sistemi informativi aziendali
 - ❖ Relazioni internazionali per il marketing

anche attraverso supporti e sportelli didattici individualizzati e per piccoli gruppi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 14) definizione di un sistema di orientamento

15) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

1) CAMPO DI POTENZIAMENTO LABORATORIALE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- A.** sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Art.1, comma 7/h) - Legge 107/2015
- B.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio (Art. 1, comma 7/i) - Legge 107/2015
- C.** progettazione dei percorsi PCTO, rispondente al contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto, alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere in raccordo con le azioni di orientamento.
- D.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art.1, comma 7/m) - Legge 107/2015

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUTO

- A.** Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative.
- B.** Realizzare percorsi PCTO sia sul territorio nazionale sia all'estero per promuovere l'autoimprenditorialità, potenziare lo sviluppo culturale e linguistico e acquisire una visione globale della società.

2) CAMPO DI POTENZIAMENTO UMANISTICO

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- A.** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning (Art.1, comma 7/a) - Legge 107/2015
- B.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art.1, comma 7/l) - Legge 107/2015
- C.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art.1, comma 7/n) - Legge 107/2015
- D.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art.1, comma 7/p) - Legge 107/2015
- E.** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti (Art.1, comma 7/q) - Legge 107/2015
- F.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la collaborazione di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (Art.1, comma 7/r) - Legge 107/2015

G. definizione di un sistema di orientamento, ovvero proseguire e implementare le attività di orientamento in entrata e uscita e l'eventuale riorientamento al fine di giungere alla definizione di un sistema compiuto ed organico (Art.1, comma 7/s) - Legge 107/2015

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUTO: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, nel quadro complessivo di una didattica per competenze e di tipo **laboratoriale**, finalizzata alla realizzazione di **percorsi individualizzati** e alla **premialità** degli studenti e alla creazione di opportune azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di **inclusione** e di garanzia al diritto allo studio per alunni in situazioni di disagio, di disturbi dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali. In particolare, prevedere anche **prove di verifica per competenze per classi parallele comuni e di indirizzo**; ricorrere quindi, alla **flessibilità oraria** e all'**orario plurisettimanale**, e con le risorse umane a disposizione consentire attività in compresenza, per gruppi di livello o per articolazioni del gruppo classe. Promuovere iniziative di educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e all'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana; favorire incontri periodici con esperti esterni sulle problematiche del Cyberbullismo, della pirateria informatica.

3) CAMPO DI POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
(Art.1, comma 7/b) - Legge 107/2015

B. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) - Legge 107/2015

C. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art.1, comma 7/p) - Legge 107/2015

D. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti (Art.1, comma 7/q) - Legge 107/2015

E. definizione di un sistema di orientamento (Art.1, comma 7/s) - Legge 107/2015

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUTO: ampliare la progettualità già avviata per la valorizzazione del merito degli studenti attraverso la loro partecipazione a **gare e Olimpiadi** a carattere nazionale e internazionale, e, nello stesso tempo, offrire con lo sportello di consulenza un supporto didattico ad alunni in difficoltà nelle discipline di indirizzo. **Classi aperte per scambi di alunni anche per classi parallele.** Incarichi di tutor ad alunni con particolari requisiti sia nel potenziamento delle competenze sia nella fase di accoglienza. Continuare la valorizzazione del merito degli studenti attraverso l'elargizione di **Borse di studio e** il progetto **"Albo d'Onore"**. Il nostro Istituto ogni anno scolastico stila un Albo d'Onore per gli alunni che riportano una votazione di livello alto nelle valutazioni di fine anno scolastico e/o che si distinguono per comportamenti solidali in ambito scolastico ed extrascolastico segnalati dai compagni di classe, dalle famiglie, dai docenti. Inoltre, sono premiati alunni che partecipano con successo a gare e attività sportive, artistiche nei diversi linguaggi trasversali presenti nel P.O.F. dell'Istituzione scolastica.

4) CAMPO DI POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

A. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. (Art.1, comma 7/d) - Legge 107/2015

B. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Art.1, comma 7/e) - Legge 107/2015

C. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art.1, comma 7/l) - Legge 107/2015

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUTO: sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, fondamentali per una crescita responsabile. Alla sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Implementare i **progetti per la legalità** già avviati negli anni precedenti. Promuovere **seminari di studio** su temi specifici d'indirizzo.

5) CAMPO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.- Content Language Integrated Learning, continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee (Art.1, comma 7/ a) - Legge 107/2015

B. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la collaborazione di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (Art. 1, comma 7 / r) - Legge 107/2015

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUTO: valorizzare e potenziare le **competenze linguistiche**, in italiano e in lingue comunitarie, in stretta connessione con i profili professionali in uscita e in collegamento con la dimensione internazionale dell'Istituto (**stage all'estero, scambi culturali e professionali, certificazione di competenze riconosciute e spendibili**).

Per offrire agli studenti e ai docenti opportunità di esperienze formative al di fuori del territorio nazionale, l'Istituto promuove e segue Progetti Europei, nell'ambito del Programma **Erasmus Plus**, con attenzione allo scambio con aree linguistiche e realtà economico sociale diverse. I settori strategici sui quali l'Istituto si muove e intende potenziare il suo intervento sono quelli della mobilità internazionale, per docenti, non docenti e studenti. In questa direzione l'obiettivo è quello di selezionare le partnership, di individuare le opportunità formative nel contesto del Programma Erasmus Plus, di diffondere fra il personale con iniziative di disseminazione e formazione le buone pratiche relative alla progettazione e alla gestione di Progetti Europei.

La promozione degli scambi culturali e dei partenariati strategici (Erasmus plus; **gemellaggio con scuole di Mosca**) tra paesi europei realizzati in periodo scolastico, favorisce la mobilità transnazionale e promuove l'apprendimento delle lingue. La mobilità verso altri paesi implica la partecipazione non solo di studenti, ma anche degli insegnanti e dei genitori. Lo scambio o lo stage all'estero quindi diviene un mezzo educativo e di formazione individuale e collettivo che permette di sviluppare un'apertura oltre le barriere geografiche e mentali. Lo scambio permette a uno o più gruppi di giovani di accogliere o di essere accolti da un gruppo di un altro paese per realizzare un programma di attività in comune. Con la partecipazione attiva dei giovani in un contesto europeo si mira a far scoprire diverse realtà socioculturali, imparando e rafforzando la consapevolezza di essere cittadini europei, superando gli stereotipi ed evitando così la chiusura e l'individualismo. Gli scambi tra giovani possono contribuire inoltre a sensibilizzare la popolazione locale in merito alle altre culture, esercitando un effetto positivo, oltre che sui giovani e sulle attività delle associazioni giovanili, anche sulle comunità locali.

6) CAMPO DI POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

A. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (Art.1, comma 7/c) - Legge 107/2015

B. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art.1, comma 7 /m) - Legge 107/2015

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUTO: sviluppare le capacità espressive e potenziare le relazioni interpersonali per un armonico sviluppo della personalità di ciascuno. Di conseguenza occorrerà implementare i progetti già avviati negli anni precedenti, come quelli relativi al **laboratorio teatrale**, al **coro**.

7) CAMPO DI POTENZIAMENTO MOTORIO

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

A. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (Art. 1, comma 7/g) - Legge 107/2015

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUTO: valorizzare e potenziare le attività motorie, nella prospettiva di una reale promozione di comportamenti e stili di vita corretti e di un'educazione continua alla salute, in cui la promozione dell'attività sportiva permetta di operare in collaborazione e sinergia con tutte le aree disciplinari e rappresenti un ulteriore strumento di contrasto alla dispersione e al disagio scolastico in tutte le sue forme. Potenziare il **gruppo sportivo studentesco**.

C. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

In considerazione dell'articolazione del PTOF, secondo quanto previsto dal comma 12 della Legge 107, tenuto conto delle priorità di cui al punto precedente si propongono le seguenti indicazioni per la formazione del personale:

- Potenziamento delle competenze digitali, nell'ambito didattico e di utilizzo di metodologie innovative
- Potenziamento delle competenze in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro
- Potenziamento delle competenze in materia di progettazione didattica per alunni con bisogni educativi speciali e/o forme di disturbo nell'apprendimento.

VALUTAZIONE DELL' EFFICIENZA E DELL' EFFICACIA DEL PTOF

La crescita umana e culturale dell'alunno è la finalità principale di qualsiasi istituzione scolastica, questa potrà essere raggiunta se la proposta formativa terrà conto delle esigenze personali dello studente, del contesto ambientale in cui esso vive e se le risorse per erogare il servizio formativo saranno bene utilizzate. Pertanto, la valutazione dell'output dell'attività didattica deve attenzionare come si svolge il processo formativo, soffermandosi sugli aspetti gestionali - organizzativi e sul contesto esterno.

La valutazione, per mezzo di un'azione di monitoraggio, si soffermerà sui seguenti punti:

1. conoscere i punti forti e i punti deboli della gestione dell'Istituto;

2. intervenire su eventuali disfunzioni emerse;

3. organizzare processi e strategie atti a migliorare la qualità del servizio erogato.

Siamo certi di superare ogni eventuale difficoltà e migliorare sempre più il nostro servizio con la collaborazione degli studenti e delle loro famiglie, a cui soprattutto ci affidiamo per una più ampia condivisione della gestione delle scelte didattiche e organizzative.

1. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Economico Statale ha l'onore di intitolarsi a "Francesco Maria Genco", una nobile figura di educatore, nato ad Altamura il 28 giugno 1903 ed ordinato sacerdote il 15 aprile 1933. Docente presso il Liceo Classico "Cagnazzi", fu ottimo maestro ed educatore, punto di riferimento per la gioventù altamurana, instancabile e moderno formatore.

L'Istituto, denominato inizialmente Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "F.M. Genco", nasce nel novembre del **1949** come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Giulio Cesare" di Bari. Alla fine degli anni '50, l'Istituto ottiene l'autonomia amministrativa e assume piena persona giuridica con la presenza di un commissario governativo, a cui successivamente subentra un Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del tempo si succedono presidi, incaricati o titolari, che imprimono all'istituto grande sviluppo, senza mai tralasciare la qualità dell'offerta formativa. Negli anni '70-'80 nascono le sezioni staccate di Gravina e di Santeramo in Colle, che successivamente diventano autonome.

Nell'a.s.1972-73 viene istituito il **Corso Serale** e nell'a.s.1984-85 il **Corso Programmatori**. Nella seconda metà degli anni '80, a dimostrazione della rispondenza dei profili professionali in uscita al contesto socio-economico del territorio, le iscrizioni raggiungono il massimo storico (le prime classi arrivano fino al corso M). Negli anni '90 parte il **Piano Nazionale di Informatica**.

Nell'a.s.1992-93 viene avviato l'**Indirizzo Giuridico Economico Aziendale** (IGEA) in forma sperimentale e in ordinamento nell' a.s. 1996-97. Nel '94 la sezione Geometri diviene autonoma e alla fine degli anni '90 viene avviata la **Sperimentazione SIRIO** nel Corso serale. Nell'a.s.2001-2002, come risposta all'evoluzione tecnologica dei tempi che impone competenze economico-aziendali integrate con quelle informatiche e statistico-matematiche, viene attivato l'**Indirizzo Programmatore -Mercurio** che sostituisce gradualmente il Corso Programmatori.

Nell'a.s.2010-2011 parte nelle prime classi la Riforma degli Istituti Tecnici con l'istituzione dell'**Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing**. Nell'a.s.2011-12 l'Istituto ottiene anche l'**Indirizzo Turismo**, aprendo nuove e interessanti prospettive al percorso formativo degli alunni che vi si iscrivono.

2. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Altamura è situata nel territorio dell'Alta Murgia barese e a ridosso del sistema collinare materano.

Il contesto economico, prevalentemente fondato sul terziario, presenta molteplici attività commerciali, uffici e numerose filiali di banche. Un ruolo importante è svolto da attività artigianali e da alcune piccole e medie imprese di tipo agricolo, zootecnico e agrituristico.

Negli ultimi anni si è assistito al declino del settore dei “salottifici” e del suo indotto, che ha provocato seri squilibri nell’economia del territorio, facendo registrare un aumento della disoccupazione resa ancor più grave dall’attuale congiuntura economica. Tuttavia l’industria molitoria e della panificazione e, in generale, quella alimentare, grazie anche alla creazione di un prodotto “DOP”, quale il “pane di Altamura”, mantengono ancora un buon grado di produttività e offrono opportunità occupazionali.

Il territorio, ben fornito di servizi di tipo commerciale, offre anche servizi sociali di interesse primario e alcune strutture in grado di garantire una discreta offerta culturale. Esistono, inoltre, diverse associazioni che operano in campo sportivo, del volontariato e della cultura.

La crescita del settore terziario, sia di quello avanzato per i servizi alle imprese sia di quello tradizionalmente inteso per la crescita della domanda dei beni di consumo, richiedono nuove strategie di preparazione scolastica con cui rapportare meglio la formazione degli allievi al tessuto socio-economico di riferimento.

In tale contesto l’Istituto Tecnico “Genco” di Altamura fornisce una solida formazione culturale e professionale a carattere scientifico e tecnologico sempre più richiesta dal sistema produttivo e spendibile nel mercato del lavoro nazionale ed europeo.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI

L’azione formativa dell’Istituto “F.M. Genco” è ispirata ai valori della Costituzione Italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo. La nostra istituzione scolastica, fortemente integrata nel territorio, è attenta ai bisogni dell’utenza e persegue la crescita culturale, civile e professionale degli alunni nella prospettiva dell’educazione permanente, aperta all’intera cittadinanza.

3.1 Finalità formative

Il Collegio dei Docenti In base all’atto d’indirizzo del D.S. ha stabilito di:

- Promuovere un processo di formazione che renda ciascun allievo responsabile, consapevole dei propri diritti e doveri, capace di motivare le proprie scelte in modo autonomo;
- Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell’intelligenza e della personalità;
- Fare acquisire le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce;
- Trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell’immaginazione e il gusto della ricerca allo scopo di dare significato alla propria storia, alle proprie scelte;
- Far acquisire le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro e per accedere agli studi universitari;
- Favorire l’accoglienza e l’integrazione di ogni alunno nella comunità scolastica, attraverso l’educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del rispetto della diversità, del dialogo e della solidarietà.

3.2 Obiettivi prioritari

Per rispondere ai bisogni dell’utenza e alle esigenze del territorio, il collegio dei docenti ha ritenuto opportuno, per l’a.s. 2021/2022 utilizzare risorse umane e finanziarie per:

- Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Educare alla cittadinanza attiva, cittadinanza sostenibile e cittadinanza digitale;

- Educare all’interculturalità;
- Fornire strumenti e opportunità per favorire scelte consapevoli;
- Contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze;
- Favorire la formazione e l’autoformazione dei docenti;
- Favorire opportunità formative rivolte agli adulti.

4. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

A partire dall’anno scolastico 2010/2011 l’Istituto Tecnico “F.M.Genco”, in seguito al riordino degli Istituti Tecnici, “si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento e l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l’obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all’esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l’accesso all’università e all’istruzione e formazione tecnica superiore”(DPR. n. 88 del 15 marzo 2010).

4.1 Piani di studio

I percorsi di studio offerti afferiscono al **settore economico** con indirizzo “**Amministrazione, finanza e marketing**” (AFM) e con indirizzo “**Turismo**”. Al terzo anno, gli alunni che scelgono il primo indirizzo possono proseguire gli studi scegliendo tra l’indirizzo generale AFM e le due articolazioni “**Sistemi informativi aziendali**” (SIA) e “**Relazioni internazionali per il marketing**” (RIM). Entrambi gli indirizzi sono suddivisi in due bienni e un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l’Esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Tecnica in relazione all’indirizzo prescelto.

Il **primo biennio** comune ai quattro percorsi, è articolato in attività e insegnamenti di istruzione generale e attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo. Il **secondo biennio** e il **quinto anno** sono articolati in un’area di istruzione generale comune a tutti i percorsi e un’area d’indirizzo in cui i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici vengono approfonditi e consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per

la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all’esercizio delle professioni tecniche.

Il **Corso di Istruzione di secondo livello** è rivolto agli adulti che intendono rientrare nel sistema formativo e offre un percorso flessibile che valorizza le esperienze professionali e le conoscenze culturali di ciascuno studente. Si caratterizza come “**seconda via**” all’istruzione volta a favorire la promozione socio-culturale e un migliore inserimento nel mondo del lavoro perseguendo le seguenti finalità:

- Permettere il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore a chi ha interrotto gli studi;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata;
- consentire la riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano o debbano ricostruire la propria identità professionale.

Il **titolo di studio** conseguito in ciascun indirizzo consente l’accesso all’istruzione e formazione tecnica superiore, a qualsiasi facoltà universitaria e alle Accademie militari; apre, inoltre, prospettive occupazionali in vari settori: aziende o uffici pubblici, imprese agrituristiche, turistiche, artigianali e industriali, imprese bancarie, attività commerciali, assicurazioni, attività professionale libera per l’assistenza fiscale tributaria, i servizi di consulenza aziendale e di marketing, il diritto del lavoro, l’assistenza informatizzata alla gestione del personale, delle vendite, del magazzino.

4.2 Curricolo di Educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione civica”, ha introdotto in via sperimentale per gli anni 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione secondo le indicazioni relative alla valutazione ed agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che ciascun collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, individua ed inserisce nel curriculum di istituto.

La Legge prevede che all’insegnamento dell’Educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore** per ciascun anno scolastico svolte nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche secondo il principio della trasversalità e corresponsabilità collegiale del nuovo insegnamento.

L’insegnamento è affidato ai docenti abilitati nelle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato **il coordinamento** delle attività, secondo quanto riportato nell’All. A al DM 35/2020. (ALLEGATO Curricolo di Educazione civica).

Il Collegio dei docenti del 28 ottobre 2021 riconferma la ripartizione dei nuclei tematici:

- COSTITUZIONE, nelle classi quinte;
- CITTADINANZA DIGITALE, nelle classi terze e quarte;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, nelle classi prime e seconde.

4.3 Quadri orari

SETTORE ECONOMICO

AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING		
Primo biennio		
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	
	1° Anno	2° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Lingua Francese	3	3
Matematica	4	4
Informatica	2	2
Diritto ed Economia	2	2
Economia Aziendale	2	2
Scienze Integrate (Scienze Della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	2	-
Scienze Integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3
Scienze Motorie	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1
Educazione civica	Insegnamento trasversale 33 ore	
TOTALE ORE	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
Secondo biennio e quinto anno			
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione o Attività alternativa	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	3	3	3
Matematica Applicata	3	3	3
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Economia Aziendale	6	7	8
Informatica	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Educazione civica	Insegnamento trasversale 33 ore		
TOTALE ORE	32	32	32

Il diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI			
Secondo biennio e quinto anno			
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	3	-	-
Matematica Applicata	3	3	3
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	3
Economia Aziendale	4 (*1)	7 (*1)	7 (*1)
Informatica	4 (*2)	5 (*2)	5 (*2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Educazione civica	Insegnamento trasversale 33 ore		
TOTALE ORE	32	32	32

*Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio degli insegnamenti dell’area di indirizzo che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Il diplomato in “**Sistemi informativi aziendali**”, ha competenze in riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING			
Secondo biennio e quinto anno			
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	3	3	3
Spagnolo	3	3	3
Matematica Applicata	3	3	3
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia Aziendale e Geopolitica	5	5	6
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Educazione civica	Insegnamento trasversale 33 ore		
TOTALE ORE	32	32	32

Il diplomato in “**Relazioni internazionali per il marketing**” ha competenze in riferimento sia all’ambito della comunicazione aziendale con l’utilizzo di **tre lingue straniere (Inglese, Francese e Spagnolo)** e di appropriati strumenti tecnologici sia nella gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali.

TURISMO					
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
III Lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	3	3	3	3
Scienze Integrate (Scienze Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			

Diritto ed Economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Economia Aziendale	2	2			
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Arte e Territorio			2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione civica	Insegnamento trasversale 33 ore				
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

Il diplomato in **“Turismo”** ha competenze dell’ambito professionale specifico che integrerà con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire all’innovazione e al miglioramento dell’impresa turistica. Ha, inoltre, abilità e conoscenze specifiche nel campo dell’analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l’attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale.

CORSO PER ADULTI			
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	2	2	3
Matematica	3	3	3
Economia Aziendale	5	5	9
Diritto	2	2	2
Economia Politica	2	2	3
Informatica	2	1	-
Francese	2	2	
Religione	1	-	
Educazione civica	Insegnamento trasversale 33 ore		
TOTALE ORE	24	22	25

ORARIO DELLE LEZIONI: Dal lunedì al venerdì l’inizio delle lezioni è alle ore 17.15;

Per le terze classi il termine delle lezioni è alle ore 21.20 dal lunedì al giovedì; il venerdì il termine delle lezioni è alle ore 20.35

Per le quarte classi il termine delle lezioni è alle ore 21.20 dal lunedì al mercoledì; il giovedì e il venerdì il termine delle lezioni è alle ore 20.35;

Per le quinte classi il termine delle lezioni è alle ore 21.20 dal lunedì al martedì; dal mercoledì al venerdì il termine delle lezioni è alle ore 20.35.

Orario flessibile curato dai docenti del corso per adulti e conforme ai bisogni formativi degli studenti lavoratori.

Dalle ore 16,30 alle ore 17,15 si svolge l’ora “zero” per attività di recupero e di approfondimento.

Il Corso di istruzione di secondo livello è rivolto a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi, migliorare la propria posizione professionale e la propria cultura. Possono iscriversi al corso anche giovani che hanno assolto l’obbligo scolastico e dimostrino di essere nella condizione di lavoratori impossibilitati a seguire i corsi diurni.

5. AZIONE DIDATTICA EDUCATIVA

5.1 Mete formative

L’impianto del sistema degli Istituti Tecnici è diretto alla promozione di mete formative espresse in termini di **competenze**, descritte nel profilo educativo, culturale e professionale (**PECUP**), e articolate in abilità operative (il fare consapevole), conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere), nonché azioni e relazioni interpersonali (l’agire). Tali mete, intese come livelli essenziali delle prestazioni, mirano alla riconoscibilità e comparabilità degli apprendimenti e costituiscono il parametro di riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti. La normativa relativa all’obbligo di istruzione elenca **otto competenze chiave di cittadinanza** (comunicare, imparare a imparare, progettare, risolvere problemi, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l’informazione) e **quattro assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) a cui fare riferimento nell’impostare l’attività formativa del primo biennio del secondo ciclo.

L’impianto europeo relativo alle competenze chiave, da sviluppare lungo tutto l’arco della vita, definisce le competenze come “la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”, precisando che esse “sono descritte in termini di responsabilità e autonomia” e devono essere collegate alle risorse interne degli alunni (conoscenze, abilità e qualità personali). Ciò implica ambienti di lavoro con caratteristiche **laboratoriali** e l’uso di metodi che coinvolgono gli studenti nell’affrontare questioni e problemi di natura applicativa (DPR. n. 88 del 15 marzo 2010).

Nel **primo biennio** i docenti perseguono l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione come configurate nel quadro normativo. Il **livello base** di acquisizione delle competenze, **in tutte le discipline**, è raggiunto dallo studente quando “svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità e di saper applicare regole e procedure fondamentali” (nota 2 **certificato delle competenze di base MIUR**). La certificazione delle competenze è formalizzata dal Consiglio di Classe al termine del primo biennio e rilasciata a richiesta degli interessati secondo il modello fornito dal MIUR. (D.M. 27/01/2010 n. 9 e nota MIUR n. 1208 21/04/2010).

Nel **secondo biennio** gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d’indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento promuovendo l’acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. Nel **quinto anno** si compie l’affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte future in campo lavorativo o di studio. Le competenze vengono sviluppate anche attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale (DPR. n. 88 del 15 marzo 2010).

5.2 Innovazione tecnologica

Il nostro Istituto, grazie al Piano Nazionale Scuola Digitale, ha avviato un processo di trasformazione verso un percorso di ammodernamento e potenziamento della scuola per farne **“un laboratorio dove sperimentare l’avanzamento digitale e l’innovazione tecnologica”**.

Tale processo di trasformazione e innovazione è già parzialmente in atto grazie alle tecnologie a nostra disposizione:

- 13 aule dotate di LIM permettono di lavorare con una metodologia “e-learning” (apprendimento on-line). L’uso delle tecnologie multimediali permette l’accesso alle numerose risorse didattiche on-line e presenti nel software di supporto della LIM favorendo la personalizzazione dei contenuti e pertanto una migliore qualità dell’apprendimento più vicino agli stili cognitivi degli alunni. Inoltre, assicura una presenza attiva e collaborativa degli studenti e sviluppa la loro creatività in quanto consente di progettare attività utilizzando non solo testi ma anche suoni, video, immagini e di creare presentazioni dinamiche e coinvolgenti;
- 10 aule laboratorio
- 1 Laboratorio linguistico multimediale (Aula3.0)
- 6 aule Smart Class con lavagne e proiettori
- 12 aule con Smart Tv e videoproiettore
- un carrello itinerante, completo di note book, stampante, video proiettore, casse
- il registro elettronico attraverso il quale si informano i genitori circa i risultati delle verifiche dei propri figli.

5.3 PECUP: Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
Individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Manifestare la consapevolezza dell’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo e esercitarla in modo efficace.
Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi.
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali.
Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.
Utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere la realtà ed operare nel campo delle scienze applicate.
Utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla

tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.
Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
Cogliere l’importanza dell’orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell’etica e della deontologia professionale.
Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori di riferimento, al cambiamento delle condizioni di vita e della fruizione culturale.
Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

5.4 PECUP: Risultati di apprendimento specifico di indirizzo

5.4.1 PROFILO DI INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa.

Nelle articolazioni: “Relazioni internazionali per il marketing” e “Sistemi informativi aziendali”, le competenze di cui sopra sono differenziate sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

5.4.2 PROFILO DI INDIRIZZO: TURISMO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Turismo” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell’impresa turistica;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l’immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell’impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

5.5 Mappa delle competenze per assi

CD	ASSE Linguistico	CD	ASSE Matematico	CD	ASSE Storico-sociale
L1	Padronanza della lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti.	M1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	G1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
L2	Padronanza della lingua italiana: leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	M2	Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	G2	Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.
L3	Padronanza della lingua italiana: produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	M3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	G3	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
L4	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.	M4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.		
L5	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.				
L6	Utilizzare e produrre testi multimediali.				

5.6 Rilevamento della situazione iniziale

Per la valutazione della situazione di partenza gli insegnanti propongono test di ingresso nei primi giorni di scuola concordandoli tra docenti della stessa materia. Pur nel rispetto dell'autonomia dell'insegnamento diverse possono essere infatti le modalità di osservazione dei livelli iniziali quali colloqui, prove strutturate e semistrustrate, questionari. In base alle situazioni individuate i docenti organizzano un modulo di consolidamento dei prerequisiti funzionale ad un'efficace attività di insegnamento-apprendimento. Successivamente stilano le rispettive programmazioni.

5.7 Programmazione didattica

La programmazione didattica viene elaborata dalle aree disciplinari e ripresa da ciascun consiglio di classe. Ogni docente infine definisce i piani di lavoro individuali organizzati secondo i seguenti punti:

- valutazione dei livelli di partenza della classe;
- individuazione delle competenze, conoscenze, abilità da far conseguire;
- definizione delle unità d'apprendimento distinte per quadrimestre;
- definizione di metodi e strategie di insegnamento/apprendimento, strumenti didattici; sussidi cartacei, audiovisivi e informatici, attività di laboratorio;
- descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- definizione di criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, pratiche, orali;
- definizione di criteri per l'attività di recupero e di sostegno;
- definizione di criteri per la valutazione intermedia e finale.

5.8 Competenze di base da conseguire al termine del primo biennio

AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING

TURISMO

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio il docente perseguirà, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le suddette competenze sono declinate in conoscenze e abilità nell'ambito della programmazione disciplinare dei singoli dipartimenti e nelle programmazioni dei consigli di classe secondo le scelte compiute per assi culturali.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Primo biennio • padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	OBIETTIVI MINIMI Classe prima • Conoscere le principali strutture grammaticali della lingua italiana (punteggiatura, ortografia, pronomi, verbo, concordanza morfologica e sintattica, frase minima); • usare un lessico adeguato alla descrizione e alla narrazione; • leggere in modo scorrevole e comprendere testi semplici di vario tipo (testo narrativo, informativo-espositivo, descrittivo); • saper redigere testi semplici, chiari e corretti Classe seconda • Conoscere le principali strutture grammaticali della lingua italiana (ortografia, pronomi, verbo, concordanza morfologica e sintattica, frase semplice e complessa); • usare un lessico adeguato alla descrizione, alla narrazione e all'argomentazione; • leggere e comprendere testi di vario tipo (narrativo, informativo-espositivo, descrittivo, argomentativo, poetico); • saper redigere testi di media complessità, in modo chiaro e corretto; • utilizzare strumenti di analisi testuale in situazioni semplici.
STORIA Primo biennio • comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	OBIETTIVI MINIMI Classe prima e seconda • conoscere e saper esporre in maniera chiara e sintetica fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati; • conoscere e saper usare termini fondamentali e concetti propri del linguaggio storiografico (rivoluzione, decadenza, monarchia, teocrazia, tirannia...); • possedere un orientamento spazio-temporale; • saper distinguere fatti, opinioni e pregiudizi, in un documento.
LINGUA INGLESE E FRANCESE Primo biennio • Utilizzare la lingua straniera per i principali	OBIETTIVI MINIMI Classe prima • Comprendere espressioni e lessico relativi alla propria persona, famiglia, cibo e bevande, sport, scuola, orario;

scopi comunicativi ed operativi • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Lingua francese: livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue Lingua inglese: livello A2/B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue	• saper usare espressioni e lessico semplici ma appropriati alla situazione per descrivere persone, luoghi, tempo libero, preferenze, azioni in corso di svolgimento e consuete, abilità. • saper partecipare a conversazioni su argomenti familiari e attività di routine pur con alcuni errori di pronuncia e di forma; • comprendere il significato globale di testi relativi alla sfera quotidiana (scuola, sport, tempo libero, cibo e bevande, famiglia) e riuscire a trovare qualche informazione specifica; • scrivere brevi testi riferiti alla esperienza personale (lettere, e-mail, dialoghi, testi descrittivi) appropriati alla situazione pur con alcuni errori di tipo formale e lessicale. Classe seconda • Comprendere espressioni e lessico più comuni relativi alla propria persona, famiglia, amici, oggetti, luoghi, acquisti, tempo atmosferico. • Comprendere globalmente messaggi e dialoghi chiari e semplici. • Saper usare espressioni e lessico semplici ma appropriati alla situazione per descrivere persone, luoghi, tempo libero, tempo atmosferico, preferenze, abbigliamento, programmi, intenzioni, esperienze passate, recenti e future. • Saper partecipare a conversazioni su argomenti familiari e attività consuete pur con alcuni errori di pronuncia e di tipo formale. • Comprendere il significato globale di testi relativi alla sfera quotidiana (scuola, lavoro, tempo libero, abbigliamento, personaggi famosi) e riuscire a trovare informazioni specifiche. • Scrivere brevi testi riferiti alla esperienza personale (lettere, e-mail, cartoline, testi descrittivi e narrativi) appropriati alla situazione pur con alcuni errori di tipo formale e lessicale.
---	---

MATEMATICA Primo biennio • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico	OBIETTIVI MINIMI Classe prima • Conoscere il significato dei simboli utilizzati nella teoria degli insiemi; • saper determinare il risultato di semplici operazioni fra insiemi;
--	---

representandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	• saper distinguere gli insiemi numerici N, Z e Q e operare con essi; • conoscere le definizioni di monomio, polinomio e frazione algebrica; • saper eseguire somme algebriche, moltiplicazioni, divisioni tra monomi e polinomi; • conoscere i prodotti notevoli e saperli applicare; • saper fattorizzare i polinomi nei casi di applicazione immediata; • saper determinare il MCD e il mcm tra polinomi; • saper operare con semplici frazioni algebriche; • conoscere il concetto di equazione e i principi di equivalenza; • saper eseguire equazioni di I grado numeriche e letterali immediate; • saper risolvere semplici problemi con l'uso delle equazioni; • conoscere le basi della Geometria euclidea e le proprietà di semplici figure piane Classe seconda • Conoscere il concetto di sistema di equazioni e saperli applicare nella soluzione di semplici problemi; • conoscere le nozioni generali sui radicali e operare con essi; • saper risolvere equazioni di II grado a coefficienti numerici e, in semplici casi, letterali; • saper risolvere equazioni di grado superiore al II, abbassandole di grado con la regola di Ruffini; • saper risolvere semplici problemi con l'uso di equazioni e sistemi; • saper risolvere semplici equazioni irrazionali; • saper confrontare ed analizzare semplici figure geometriche per individuare invarianti e relazioni.
---	--

DIRITTO ED ECONOMIA Primo biennio • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente	OBIETTIVI MINIMI Classe prima • Comprendere gli istituti fondamentali dell'attività giuridico-economica: la legge, i soggetti, lo Stato, il mercato; • acquisire la conoscenza degli aspetti giuridico-economici dei rapporti sociali e le regole che
---	--

• conoscere la realtà socio-economica individuando criteri generali di comportamento nella vita quotidiana al fine di comprendere le scelte individuali; • riconoscere gli enti economico-giuridici e lo sviluppo delle formazioni sociali sia a livello locale sia a livello più ampio.	ne disciplinano l'organizzazione; • esaminare e comprendere gli aspetti fondamentali dei fenomeni economici, dell'impresa, del mercato, del consumo e dell'investimento attraverso le interazioni fra i soggetti economici; • tenere un corretto comportamento che tenga conto non solo del rispetto della legalità ma anche di valori etico-sociali. Classe seconda • Essere in grado di individuare e apprendere gli istituti e le categorie concettuali del diritto e dell'economia; • saper individuare e interpretare il ruolo dello Stato nell'ordinamento; • saper interpretare gli aspetti fondamentali del testo costituzionale; • comprendere gli aspetti generali del mondo della produzione, del lavoro e della finanza. • tenere un comportamento corretto e propositivo che tenga conto dei valori del dialogo e del confronto di opinioni; • essere in grado di comprendere le espressioni del linguaggio tecnico-giuridico ed economico.
---	---

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA e BIOLOGIA) Primo biennio • Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate ***	OBIETTIVI MINIMI Classe prima • Comprendere le conseguenze dei moti dei corpi celesti; • Conoscere i principali fenomeni atmosferici; • Saper mettere in relazione semplici fenomeni naturali con esperienze quotidiane; • Saper distinguere rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche; • Saper utilizzare, in modo semplice, il linguaggio della geologia in relazione alla dinamica della litosfera. Classe seconda • Riconoscere nella cellula l'unità funzionale della costituzione di ogni essere vivente; • Riconoscere la diversità nelle forme di vita e i parametri più comunemente usati nella loro classificazione, alla luce della loro storia evolutiva; • Descrivere i principali apparati del corpo
--	---

SCIENZE INTEGRATE (FISICA) Classe prima • Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) Classe seconda • Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	umano e avere consapevolezza dell'importanza della tutela della salute; • Saper descrivere i processi riproduttivi e i principali meccanismi di trasmissione dei caratteri ereditari. *** OBIETTIVI MINIMI Classe prima • Possedere conoscenze e abilità essenziali; • Muoversi solo in contesti noti, ovvero riprodurre situazioni che già si conosce; • Aver bisogno di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate; • Comunicare i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile. *** OBIETTIVI MINIMI Classe seconda • Possedere conoscenze e abilità essenziali; • Muoversi solo in contesti noti, ovvero riprodurre situazioni che già si conosce; • Aver bisogno di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate; • Comunicare i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.
GEOGRAFIA Primo biennio • Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni	OBIETTIVI MINIMI Classe prima e seconda • Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici; • Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. • Riconoscere l'importanza della sostenibilità

appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità	territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della bio-diversità; • Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa, degli altri continenti; • Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente; • Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse di un territorio; • Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali.
--	--

INFORMATICA Primo biennio • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • utilizzare e produrre testi multimediali • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	OBIETTIVI MINIMI Classe prima • Conoscere le unità di misura dell'informazione all'interno del PC (bit, Byte, KB...); • conoscere le componenti fondamentali di un calcolatore; • utilizzare le funzioni di base dell'ambiente operativo Windows (gestione file e cartelle); • utilizzare le funzioni base del programma di videoscrittura Word per la formattazione del testo (margini, carattere e paragrafo); • utilizzare le funzioni di base del programma Excel; • utilizzare la rete Internet per ricercare informazioni e comunicare. Classe seconda • Predisporre semplici documenti commerciali e amministrativi; • costruire grafici con Excel; • realizzare una semplice presentazione in Power Point; • Individuazione dei dati di Input/Output/work per semplici problemi e individuazione di semplici algoritmi risolutivi.
--	--

ECONOMIA AZIENDALE Primo biennio • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • collocare l'esperienza personale in un sistema	OBIETTIVI MINIMI Classe prima • Riconoscere le caratteristiche essenziali e i soggetti del sistema economico; • riconoscere le diverse tipologie di aziende; • risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando le tecniche del calcolo percentuale proporzionale e di riparto; • stilare documenti relativi a semplici operazioni di compravendita.
---	--

di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.	Classe seconda • Conoscere tutta la documentazione riguardante la compravendita e il suo regolamento; • conoscere il compito della funzione finanza in azienda; • conoscere il concetto di fabbisogno finanziario dei soggetti economici; • risolvere semplici problemi di natura finanziaria.
--	---

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Primo biennio • Potenziamento fisiologico, miglioramento delle capacità condizionali e coordinative; • rielaborazione degli schemi motori di base; • avviamento ai giochi sportivi di squadra e individuali e corsa di resistenza; Parte teorica • Conoscere il linguaggio specifico della disciplina; • educazione alla salute; • cenni di anatomia umana; • educazione stradale.	OBIETTIVI MINIMI • Comprendere ed eseguire i movimenti più semplici per utilizzare al meglio le proprie potenzialità; • esprimere semplici prestazioni di forza, resistenza, velocità, mobilità e coordinazione; • eseguire i gesti con il minimo sforzo e con una certa padronanza; • saper rispettare le regole; • aver sviluppato la socialità; • conoscere le regole teoriche e i fondamentali di almeno un gioco di squadra; • conoscere cenni di anatomia; • conoscere le norme igieniche; • conoscere norme di una buona educazione stradale.
--	--

RELIGIONE CATTOLICA Primo biennio • Porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana; • rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali; • impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.	OBIETTIVI MINIMI • Riconoscere nell'insegnamento della religione la possibilità di passare da una religiosità infantile ad una conoscenza critica e matura della cultura religiosa • Acquisire gli elementi essenziali delle origini e della natura del Cristianesimo.
--	---

5.9 Risultati di apprendimento espressi in termini di competenza

Turismo

Amministrazione, Finanza, Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

SECONDO BIENNIO

Le competenze sono declinate in conoscenze ed abilità nell'ambito della programmazione disciplinare dei singoli dipartimenti e nelle programmazioni dei consigli di classe.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	OBIETTIVI MINIMI
Classe terza • Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. • Conoscere strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle	<u>Lingua</u> • Saper utilizzare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; • Saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; • Saper utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto. <u>Letteratura</u> • Saper riconoscere e identificare le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario dalle origini al Cinquecento; • Saper riconoscere i tratti peculiari delle opere letterarie, artistiche e scientifiche degli autori più significativi del panorama culturale

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. ● Produrre testi di scrittura professionale: la relazione professionale, testi brevi della comunicazione aziendale, strumenti di avvicinamento al lavoro: curriculum vitae, lettera di autocandidatura. Classe quarta ● Utilizzare con fluidità e proprietà di linguaggio il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici e tecnologici; ● Analizzare criticamente eventi e fattori della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico, sociale ed economico; ● Leggere e interpretare testi che favoriscano la comprensione e la contestualizzazione delle opere più significative della tradizione culturale italiana ed europea; ● Utilizzare gli strumenti culturali e le per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi; ● Utilizzare gli strumenti della comunicazione visiva e multimediale nonché gli strumenti tecnici della comunicazione in rete per elaborare lavori individuali di ricerca, analisi critica, e approfondimento, con riferimento soprattutto all'elaborazione di saggi brevi; ● Selezionare e sottoporre a verifica fonti e informazioni valide e originali in rete e su supporti cartacei mediante confronti incrociati e ricerche per parole chiave.	italiano e internazionale dalle origini al Cinquecento. **** OBIETTIVI MINIMI <u>Lingua</u> ● Utilizzare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili alla gestione dell'interazione comunicativa in vari contesti, avvalendosi di un adeguato linguaggio tecnico specifico; ● Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; ● Saper produrre testi di scrittura scolastica e professionale utilizzando in modo consapevole le fonti e gli apparati critici presenti in rete o su supporti cartacei; ● Saper padroneggiare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto. <u>Letteratura</u> Saper riconoscere e identificare le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario dal Settecento alla metà dell'Ottocento; ● Saper riconoscere i tratti peculiari delle opere letterarie, artistiche e scientifiche degli autori più significativi del panorama culturale italiano e internazionale dal Settecento all'Unità nazionale.
--	---

STORIA Classe terza ● Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare gli eventi storici e cogliere l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali ● Comprendere le implicazioni sociali, scientifiche, produttive, economiche e	OBIETTIVI MINIMI ● Conoscere i fatti e gli avvenimenti salienti dal XI al XVII secolo; ● saper esprimere in modo chiaro gli eventi storici utilizzando un linguaggio specifico; ● saper distinguere fatti, opinioni e pregiudizi in un documento. ***
---	--

ambientali dell'innovazione tecnologica ● Acquisire i principi di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti civili contenuti nella nostra Costituzione e nella Carta dei diritti dell'UE ● Favorire la consapevolezza e l'impegno per una cittadinanza attiva. Classe quarta ● Selezionare e sottoporre a verifica fonti e informazioni valide e originali in rete e su supporti cartacei mediante confronti incrociati e ricerche per parole chiave; ● Comprendere le implicazioni sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali delle principali dottrine economiche e politiche del Settecento e dell'Ottocento; ● Riconoscere, analizzare e utilizzare le variabili degli eventi storici per elaborare semplici modelli previsionali; ● Consolidare il metodo di lavoro laboratoriale e la metodologia della ricerca-azione al fine di applicarli a contesti reali.	OBIETTIVI MINIMI ● Conoscere i fatti e gli avvenimenti salienti dal XVIII al XIX secolo; ● Saper contestualizzare concetti, fenomeni ed ideologie a livello socio-economico e culturale; ● Essere in grado di sviluppare una riflessione critica sugli argomenti studiati.
---	--

LINGUE STRANIERE Classe terza e quarta AFM-SIA-RIM TURISMO ● Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in alcuni ambiti e contesti di studio e di lavoro ● Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale ● Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ● Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale. <u>Lingua francese:</u> livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue <u>Lingua inglese:</u> livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue <u>Lingua spagnola:</u> livello A2/B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue	OBIETTIVI MINIMI Classe terza (inglese) ● Comprendere espressioni e lessico più comuni relativi a scuola, famiglia, nuove forme di comunicazione, pubblicità. Comprendere informazioni essenziali di messaggi e dialoghi chiari e semplici inerenti la sfera personale; ● saper usare espressioni e lessico semplici ma appropriati alla situazione per descrivere luoghi, foto, tempo libero, progetti, abilità, doveri, esperienze passate, recenti e future; ● Saper partecipare a semplici conversazioni su argomenti familiari, su esperienze ed eventi dando consigli ed esprimendo opinioni pur con qualche errore di tipo formale e lessicale; ● comprendere il significato globale di testi relativi alla sfera personale (scuola, famiglia, nuove forme di comunicazione, pubblicità) e riuscire a trovare informazioni specifiche; ● scrivere brevi testi riferiti all'esperienza personale (e-mail, testi descrittivi e narrativi) appropriati alla situazione pur con qualche errore di tipo formale e lessicale.
--	--

	Classe terza (francese) • Comprendere globalmente messaggi orali (richieste di informazioni al telefono, informazioni su prodotti e/o servizi, messaggi pubblicitari); • esprimersi oralmente in situazioni comunicative di tipo personale e professionale (rispondere al telefono, fare richieste, dare informazioni su prodotti e/o servizi, fare offerte, dare informazioni) in modo appropriato alla situazione pur con qualche errore di tipo formale e lessicale; • comprendere globalmente testi di tipo personale e professionale (annunci pubblicitari, memo, richieste di informazioni e offerte); • produrre testi scritti (lettere, e-mail, fax, memo) relativi alla transazione commerciale (richiedere e dare informazioni, fare offerte) e alla pubblicità in modo appropriato alla situazione pur con qualche errore formale e lessicale. Classe terza RIM e TURISMO (spagnolo) • Comprendere espressioni e lessico relativi alla propria persona, famiglia, cibo e bevande, sport, scuola, orario; • saper usare espressioni e lessico semplici ma appropriati alla situazione per descrivere persone, luoghi, tempo libero, preferenze, azioni in corso di svolgimento e consuete, abilità. • saper partecipare a conversazioni su argomenti familiari e attività di routine pur con alcuni errori di pronuncia e di forma; • comprendere il significato globale di testi relativi alla sfera quotidiana (scuola, sport, tempo libero, cibo e bevande, famiglia) e riuscire a trovare qualche informazione specifica; • scrivere brevi testi riferiti alla esperienza personale (lettere, e-mail, dialoghi, testi descrittivi) appropriati alla situazione pur con alcuni errori di tipo formale e lessicale. Classe quarta (inglese e francese) • Comprendere globalmente messaggi orali (richieste di informazioni al telefono, informazioni su prodotti e/o servizi, messaggi
--	---

	pubblicitari); • esprimersi oralmente in situazioni comunicative di tipo personale e professionale (rispondere al telefono, fare richieste, dare informazioni su prodotti e/o servizi, fare offerte, dare informazioni) in modo appropriato alla situazione pur con qualche errore di tipo formale e lessicale; • comprendere globalmente testi di tipo personale e professionale (annunci pubblicitari, memo, richieste di informazioni e offerte); • produrre testi scritti (lettere, e-mail, fax, memo) relativi alla transazione commerciale (richiedere e dare informazioni, fare offerte) e alla pubblicità in modo appropriato alla situazione pur con qualche errore formale e lessicale. Classe quarta RIM e TURISMO (spagnolo) • Comprendere espressioni e lessico più comuni relativi alla propria persona, famiglia, amici, oggetti, luoghi, acquisti, tempo atmosferico. Comprendere globalmente messaggi e dialoghi chiari e semplici; • saper usare espressioni e lessico semplici ma appropriati alla situazione per descrivere persone, luoghi, tempo libero, tempo atmosferico, preferenze, abbigliamento, programmi, intenzioni, esperienze passate e recenti e future. • Saper partecipare a conversazioni su argomenti familiari e attività consuete pur con qualche errore di pronuncia e di tipo formale; • comprendere il significato globale di testi relativi alla sfera quotidiana (scuola, lavoro, tempo libero, abbigliamento, personaggi famosi) e riuscire a trovare informazioni specifiche; • scrivere brevi testi riferiti alla esperienza personale (lettere, e-mail, cartoline, testi descrittivi e narrativi) appropriati alla situazione pur con qualche errore di tipo formale e lessicale.
ARTE E TERRITORIO (TURISMO) Secondo biennio	OBIETTIVI MINIMI Classe terza

• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare. • Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. • Progettare, documentare e presentare percorsi culturali, servizi e/o prodotti turistici. • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti. • Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. • Capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli:(descrittivo, stilistico, contenutistico, storico, sociale, iconologico).	• Conoscere la differenza tra Storia e Preistoria • Saper individuare almeno una pittura rupestre ed una statuette preistorica • Riconoscere una ziqqurat • Conoscere la differenza tra un rilievo ed una scultura a tutto tondo • Riconoscere una piramide • Conoscere le principali differenze tra la civiltà cretese e quella micenea • saper riconoscere una statuette di arte cicladica • Distinguere gli ordini architettonici greci • Conoscere la struttura del Partenone e relativa nomenclatura • Riconoscere le caratteristiche fondamentali dell'arte ellenistica • Conoscere a grandi linee le tecniche costruttive dei Romani • Saper identificare almeno uno dei più significativi monumenti dell'arte romana imperiale • Riconoscere e saper descrivere almeno uno dei monumenti più significativi dell'arte romana tardoantica • Individuare le principali tipologie di pianta di edifici cristiani. • Riconoscere un'architettura romanica e gotica • Riconoscere e saper illustrare almeno un edificio romanico e gotico (se esistenti) del territorio di residenza • Comprendere e saper utilizzare in maniera sufficientemente fluida il linguaggio specifico della disciplina e i relativi parametri di lettura contestualizzando opportunamente l'opera d'arte, la personalità artistica, la tendenza. Classe quarta • Saper definire opportunamente il concetto di Rinascimento italiano • Saper individuare le caratteristiche salienti di una opera di Filippo Brunelleschi e di Lorenzo Ghiberti • Riconoscere almeno una scultura di Donatello e saperne delineare le caratteristiche più importanti. • Riconoscere almeno un'opera di Piero della Francesca e saperne delineare le caratteristiche più importanti. • Conoscere in maniera generale il percorso
--	---

	artistico e le opere principali di Leonardo da Vinci, Sandro Botticelli, Andrea Mantegna, Antonello da Messina, Giorgione, Tiziano • Conoscere in maniera approfondita vita e opere di Michelangelo Buonarroti • Riconoscere le caratteristiche fondamentali del manierismo in Italia • Conoscere l'opera ed il percorso artistico di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio • Saper identificare almeno uno dei più significativi monumenti dell'arte barocca romana • Riconoscere almeno uno dei monumenti appartenenti a Bernini e Borromini • Riconoscere gli elementi principali di una architettura barocca • Riconoscere e saper illustrare le caratteristiche principali di un edificio in stile Rococo • Definire sufficientemente il concetto di neoclassicismo nell'arte italiana • Comprendere e saper utilizzare in maniera sufficientemente fluida il linguaggio specifico della disciplina e i relativi parametri di lettura contestualizzando opportunamente l'opera d'arte, la personalità artistica, la tendenza • Comprendere e saper riconoscere l'evoluzione storica del territorio e degli spazi urbani attraverso la conoscenza del patrimonio culturale nazionale ed internazionale.
--	---

MATEMATICA Classe terza e quarta • Acquisire contenuti tecnico-teorici e specifici; • utilizzare regole in contesti controllabili su cui organizzare ragionamenti e deduzioni; • mettere in grado gli allievi di trasferire le conoscenze acquisite con lo studio della matematica nelle discipline dell'area tecnico professionale; • potenziare le capacità di analisi e sintesi; • riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite; • utilizzare consapevolmente strumenti di calcolo e potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; • usare correttamente un linguaggio specifico; • utilizzare consapevolmente tecniche,	OBIETTIVI MINIMI Classe terza • Saper risolvere equazioni e disequazioni razionali di I e II grado; • saper risolvere sistemi di disequazioni di I e II grado; • conoscere i concetti di relazione e di funzione; • conoscere la funzione esponenziale e la funzione logaritmica; saper risolvere semplici equazioni logaritmiche ed esponenziali; • conoscere elementi di geometria analitica: retta, parabola, circonferenza, ellisse e iperbole • conoscere e saper applicare le nozioni fondamentali di matematica finanziaria: capitalizzazione semplice e composta, rendite
---	--

strumenti di calcolo e procedure matematiche; • correlare situazioni concrete, sia tra loro che con situazioni astratte; • comprendere il senso dei formalismi matematici più usati.	Classe quarta • Conoscere e saper applicare le nozioni fondamentali di matematica finanziaria: capitalizzazione semplice e composta, rendite; • saper organizzare e gestire un insieme di dati utilizzando semplici funzioni interpolanti; • conoscere gli elementi essenziali dell'analisi matematica per semplici funzioni di una variabile: dominio, asintoti e derivate; • saper tracciare il grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte; • conoscere semplici elementi di calcolo combinatorio e saperli applicare nel calcolo della probabilità.
--	--

ECONOMIA AZIENDALE (AFM-SIA) ECONOMIA AZIENDALE e GEOPOLITICA (RIM) Classe terza • Riconoscere le tendenze dei mercati locali e nazionali; • individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali; • interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese; • riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date; • gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Classe quarta • Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali; • interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese; • gestire il sistema delle rilevazioni aziendali; • individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse	OBIETTIVI MINIMI Classe terza • Conoscere l'azienda nel suo assetto istituzionale e il suo ruolo sociale; • conoscere le operazioni di gestione dei documenti originari, la contabilità generale • saper calcolare il reddito d'esercizio ed il patrimonio di funzionamento; • saper registrare nei conti le operazioni di gestione • saper redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni di costituzione e di gestione e le scritture di assestamento, epilogo e chiusura • saper compilare le situazioni contabili • saper applicare software specifici per la produzione di documenti aziendali. OBIETTIVI MINIMI Classe quarta • Individuare le caratteristiche delle società di persone e delle società di capitali; • Redigere in partita doppia le scritture tipiche delle società di persone: conferimenti, parcella del professionista, copertura delle perdite, aumento e diminuzione del capitale sociale; • Redigere le scritture tipiche delle società di capitali: sottoscrizioni e conferimenti, riparto utili, copertura di perdite, aumento di capitale
--	---

umane; • inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda; • orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose; • utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.	sociale ed emissione di prestiti obbligazionari; • Redigere e analizzare i documenti che compongono il bilancio d'esercizio in forma abbreviata e in forma ordinaria; • Conoscere e calcolare il fabbisogno finanziario iniziale; • Riconoscere semplici situazioni di equilibrio finanziario; • Conoscere le regole che disciplinano il mercato del lavoro, le diverse modalità di reclutamento del personale; saper redigere un curriculum vitae; saper leggere e compilare un foglio paga di un lavoratore dipendente; • Conoscere le regole di una corretta gestione del magazzino, saper calcolare il livello di riordino e l'indice di rotazione, conoscere e saper applicare i diversi metodi di valorizzazione dei movimenti di magazzino; • Conoscere il mercato dei capitali, i diversi tipi di titoli, riconoscere le diverse tipologie di titoli di debito e dei titoli di capitale, saper effettuare semplici calcoli relativi all'acquisto e alla vendita di titoli; • Conoscere gli intermediari finanziari, l'attività bancaria e le funzioni delle banche, la classificazione delle operazioni bancarie, le principali operazioni di raccolta, saper compilare la documentazione relativa ai libretti di risparmio e ai conti correnti di corrispondenza.
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI Secondo biennio • Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico	OBIETTIVI MINIMI Classe terza • Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore • Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale e dell'impresa turistica Classe quarta • Gestire le rilevazioni elementari e saperle collocare nei programmi di contabilità integrata. • Leggere e interpretare il bilancio di esercizio di un'impresa turistica e i documenti collegati. • Individuare forme di promozione e commercializzazione adeguate ai diversi mercati sulla base delle risorse disponibili. • Utilizzare strumenti di supporto alla

	programmazione turistica territoriale. ● Curare la fidelizzazione della clientela nell'ottica della customer care e customer satisfaction.
--	---

INFORMATICA Classe terza SIA ● Conoscere i metodi di rappresentare delle informazioni all'interno di un sistema di elaborazione ● Usare linguaggi di programmazione per la gestione di problemi aziendali ● Acquisire una metodologia di sviluppo del software Classe terza AFM ● Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ● riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date ● utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE Classe terza RIM ● Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ● analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio ● identificare e applicare le metodologie e le	OBIETTIVI MINIMI (SIA) ● Conoscere i metodi di rappresentazione dei numeri interi e dei caratteri ● Progettare procedimenti risolutivi con l'utilizzo delle strutture di controllo fondamentali ● Organizzare i dati in array ad una dimensione; ● Utilizzare gli algoritmi di gestione degli array (caricamento, visualizzazione, conteggi, totalizzatori, medie, minimo e massimo); ● Conoscere l'ambiente di programmazione in JAVA nelle sue funzionalità di base; ● Implementare algoritmi risolutivi in JAVA *** OBIETTIVI MINIMI (AFM) ● Conoscere le caratteristiche, gli obiettivi e gli strumenti del Sistema Informativo e del Sistema Informatico ● conoscere i concetti fondamentali delle reti; ● progettare ed implementare semplici pagine statiche di un sito Web. OBIETTIVI MINIMI (RIM) ● Conoscere le caratteristiche, gli obiettivi e gli strumenti del Sistema Informativo e del Sistema Informatico ● conoscere i concetti fondamentali delle reti; ● progettare ed implementare semplici pagine statiche di un sito Web.
---	--

tecniche della gestione per progetti • utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.	
--	--

INFORMATICA Classe quarta SIA • Consolidare la capacità di associare ad ogni situazione problematica la più idonea struttura di dati; • sviluppare la capacità di produrre un'efficace documentazione contestualmente allo sviluppo del progetto; • acquisire una conoscenza delle caratteristiche di un sistema di gestione di una base di dati e degli obiettivi che esso si prefigge; • sviluppare capacità di progettazione analizzando e risolvendo problemi più complessi scomponendoli in parti che, analizzati e risolti separatamente, ne forniranno per ricomposizione la soluzione. Classe quarta AFM • Analizzare e risolvere problemi aziendali reali; • Saper utilizzare tecniche di progettazione e documentazione di database; • Saper risolvere problemi con l'utilizzo di database relazionali • Saper utilizzare l'ambiente di lavoro ACCESS; • Saper realizzare siti finalizzati alla comunicazione dell'impresa in Internet e alla gestione dei DB tramite la rete. TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE Classe quarta RIM • Analizzare e risolvere problemi aziendali reali; • Saper utilizzare tecniche di progettazione e documentazione di database; • Saper risolvere problemi con l'utilizzo di database relazionali; • Saper utilizzare l'ambiente di lavoro	OBIETTIVI MINIMI (SIA) • Definire la struttura di record; • fare l'analisi concettuale di un problema utilizzando i database • rappresentare il modello concettuale di un database; • derivare dal modello concettuale il modello logico di un database relazionale; • costruire semplici applicazioni utilizzando il DBMS ACCESS; • risolvere semplici query in SQL; • realizzare pagine web. OBIETTIVI MINIMI (AFM) • Fare l'analisi concettuale di un problema utilizzando i database • rappresentare il modello concettuale di un data base; • derivare dal modello concettuale il modello logico di un database relazionale; • costruire semplici applicazioni utilizzando il DBMS ACCESS. OBIETTIVI MINIMI (RIM) • Fare l'analisi concettuale di un problema utilizzando i database • rappresentare il modello concettuale di un data base; • derivare dal modello concettuale il modello logico di un database relazionale; • costruire semplici applicazioni utilizzando il DBMS ACCESS.
--	--

ACCESS; ● Saper realizzare siti finalizzati alla comunicazione dell'impresa in Internet e alla gestione dei DB tramite la rete.	
---	--

DIRITTO Classe terza AFM ● Saper analizzare norme, valori e soluzioni per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela integrale della persona, dell'ambiente e del territorio; ● saper individuare le fattispecie relative ad una categoria di argomenti e saperle applicare a situazioni date; ● saper analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali semplici. ECONOMIA POLITICA Classe terza AFM ● Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; ● saper interpretare lo sviluppo e i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse; ● inquadrare i modelli organizzativi e l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda; ● saper analizzare la realtà socio-economica individuando criteri generali di funzionamento dei mercati dei beni e servizi al fine di comprendere le scelte economiche individuali nella concorrenza fra gli operatori. DIRITTO Classe terza SIA ● Saper analizzare norme, valori e soluzioni per la vita sociale e culturale traendole dal sistema nazionale e comunitario; ● saper individuare le norme relative a una categoria di argomenti e saperle applicare a determinate fattispecie concrete; ● saper analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali semplici.	OBIETTIVI MINIMI AFM ● Conoscere i principali istituti giuridici, i diritti reali, le obbligazioni, i contratti tipici, l'imprenditore; ● saper reperire le fonti normative in relazione ai contenuti; ● saper comprendere le caratteristiche peculiari dei principali fenomeni giuridici; ● saper individuare negli aspetti generali i principi giuridico-contabili dell'imprenditore e dell'azienda. *** OBIETTIVI MINIMI AFM ● Conoscere i principali sistemi economici ed essere in grado di spiegarne gli aspetti storico-teorici e pratici e le trasformazioni; ● saper analizzare i principali fenomeni economici dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi; ● saper comprendere il differente sviluppo su scala mondiale rapportandolo all'esame del territorio in cui si vive; ● saper individuare e spiegare gli aspetti economici dell'attività d'impresa nelle varie forme di mercato sotto il profilo delle scelte economiche. *** OBIETTIVI MINIMI SIA ● Conoscere i principali istituti giuridici, i diritti reali, le obbligazioni, i contratti tipici, l'imprenditore; ● saper reperire le fonti normative in relazione ai contenuti; ● saper comprendere le caratteristiche peculiari dei principali fenomeni giuridici; ● saper individuare negli aspetti generali i
--	--

ECONOMIA POLITICA Classe terza SIA ● Riconoscere e interpretare le trasformazioni dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nell'attualità; ● saper interpretare lo sviluppo e i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse, relazionandoli alla situazione locale; ● saper analizzare le connessioni fra i vari sistemi economici; ● saper individuare e spiegare gli aspetti economici dell'attività d'impresa nelle varie forme di mercato sotto il profilo delle scelte economiche. DIRITTO Classe terza RIM ● reperire autonomamente le fonti del sistema civilistico nazionale, comunitario e internazionale; ● saper individuare le fattispecie relative ad una categoria di argomenti e saperle applicare a situazioni date; ● saper analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali semplici inerenti alle relazioni internazionali. RELAZIONI INTERNAZIONALI Classe terza RIM ● Comprendere i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra epoche storiche e attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse; ● comprendere le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; ● riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio locale, nazionale e internazionale.	principi giuridico-contabili dell'imprenditore e dell'azienda. *** OBIETTIVI MINIMI SIA ● Conoscere i principali sistemi economici ed essere in grado di spiegarne gli aspetti storico-teorici e pratici e le trasformazioni; ● saper analizzare i principali fenomeni economici dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi; ● saper comprendere il differente sviluppo su scala mondiale rapportandolo all'esame del territorio in cui si vive; ● saper individuare e spiegare gli aspetti economici dell'attività d'impresa nelle varie forme di mercato sotto il profilo delle scelte economiche. *** OBIETTIVI MINIMI RIM ● Conoscere lo Stato e le organizzazioni sopranazionali; ● conoscere le fonti normative a livello nazionale ed internazionale; ● conoscere gli aspetti fondanti dei diritti reali, delle obbligazioni, dei contratti tipici e atipici; ● saper individuare gli aspetti di tutela commerciale internazionale inerenti all'imprenditore e all'azienda. *** OBIETTIVI MINIMI RIM ● Conoscere i sistemi economici; ● comprendere sufficientemente l'articolazione delle relazioni economiche fra i vari organismi locali, interni e internazionali; ● conoscere le modalità d'intervento pubblico e le connessioni relazionali con gli altri organismi internazionali; ● reperire le fonti d'informazione economica anche in lingua straniera.
---	--

DIRITTO Classe quarta AFM	OBIETTIVI MINIMI AFM
---	------------------------------------

● Individuare e acquisire le caratteristiche giuridico- economiche del mercato del lavoro, la struttura, il contenuto e l'aspetto economico dei contratti di lavoro; ● conoscere gli aspetti giuridici delle operazioni di intermediazione finanziaria, bancarie e non bancarie. ● saper individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento a specifiche situazioni ambientali e produttive; ● saper redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione delle risorse umane.	● Apprendere la conoscenza dei principali istituti giuridici ed essere in grado di spiegarne gli aspetti teorico-pratici; ● saper reperire le fonti normative inerenti all'oggetto di studio dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi; ● saper comprendere la differenza fra le varie istituzioni statali in relazione alle funzioni e attività da esse svolte; ● saper individuare e spiegare gli aspetti giuridici dell'attività d'impresa specialmente sotto il profilo contabile e amministrativo; ● comprendere gli aspetti specifici del mondo della produzione e del lavoro. ***
ECONOMIA POLITICA Classe quarta AFM ● Conoscere le politiche di intervento dello Stato nell'economia; ● conoscere soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema finanziario; ● saper rilevare il ruolo dell'impresa etica nel sistema economico e i principi di responsabilità sociale dell'impresa; ● saper identificare e giustificare le scelte di localizzazione del sistema Azienda; ● saper ricercare e descrivere le caratteristiche di elementi conoscitivi dei mercati di beni o servizi, individuando il comportamento dei consumatori e dei concorrenti in un dato contesto; ● saper riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari, definendone ruolo, funzioni, patologie; ● saper redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione aziendale.	OBIETTIVI MINIMI AFM ● Conoscere il modo d'intervento dello Stato nell'economia ed essere in grado di spiegarne gli aspetti teorici e pratici; ● saper analizzare i vari strumenti finanziari dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi; ● saper comprendere i fenomeni economici su scala mondiale rapportandoli all'esame del territorio in cui si vive; ● saper individuare e spiegare gli aspetti economici dello sviluppo e dell'occupazione in un contesto globale. ***
DIRITTO Classe quarta SIA ● Saper individuare e acquisire le caratteristiche giuridico- economiche del mercato del lavoro, la struttura, il contenuto e l'aspetto economico dei contratti di lavoro; ● conoscere gli aspetti giuridici delle operazioni di intermediazione finanziaria, bancarie e non bancarie con l'utilizzo delle tecnologie informatiche;	OBIETTIVI MINIMI SIA ● Apprendere la conoscenza dei principali istituti giuridici ed essere in grado di spiegarne gli aspetti teorico-pratici; ● saper reperire le fonti normative inerenti all'oggetto di studio dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi; ● saper comprendere la differenza fra le varie

• saper individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento a specifiche situazioni ambientali e produttive; • saper redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione delle risorse umane utilizzando i supporti informatici. •	istituzioni statali in relazione alle funzioni e attività da esse svolte; • saper individuare e spiegare gli aspetti giuridici dell'attività d'impresa specialmente sotto il profilo organizzativo attraverso l'uso delle nuove tecnologie; • comprendere gli aspetti specifici del mondo della produzione e del lavoro. ***
ECONOMIA POLITICA Classe quarta SIA • Conoscere le politiche di intervento dello Stato nell'economia; • conoscere soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema finanziario; • rilevare il ruolo dell'impresa etica nel sistema economico e i principi di responsabilità sociale dell'impresa; • saper identificare e giustificare le scelte di localizzazione del sistema Azienda; • saper ricercare e descrivere le caratteristiche di elementi conoscitivi dei mercati di beni o servizi, individuando il comportamento dei consumatori e dei concorrenti; • saper riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari attraverso le contrattazioni in rete; • saper redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione aziendale attraverso l'uso dei supporti informatici. •	OBIETTIVI MINIMI SIA • Apprendere la conoscenza del modo d'intervento dello Stato nell'economia ed essere in grado di spiegarne gli aspetti teorici e pratici; • saper analizzare i vari strumenti finanziari anche nella contrattazione in rete, dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi; • saper comprendere i fenomeni economici su scala mondiale rapportandoli all'esame del territorio in cui si vive; • saper individuare e spiegare gli aspetti economici dello sviluppo e dell'occupazione in un contesto globale. ***
DIRITTO Classe quarta RIM • Acquisire una conoscenza dei mercati nazionali e internazionali e le relazioni giuridiche che vi intercorrono; • essere in grado di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • saper redigere uno schema di accordo.	OBIETTIVI MINIMI RIM • Conoscere i principali rapporti giuridico-commerciali fra lo Stato e gli altri organismi internazionali ed essere in grado di interpretarne la necessità; • saper reperire le fonti normative interne e internazionali in relazione ai contenuti; • saper comprendere le caratteristiche dei principali fenomeni giuridici oggetto dei rapporti internazionali; • saper individuare gli aspetti di tutela commerciale internazionale dell'imprenditore e dell'azienda. ***
RELAZIONI INTERNAZIONALI Classe quarta RIM	OBIETTIVI MINIMI RIM

• Saper ricercare e descrivere le caratteristiche di elementi conoscitivi dei mercati di beni e/o servizi. • conoscere e saper interpretare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato; • conoscere gli strumenti e le modalità di rappresentazione e comunicazione delle informazioni economiche; • saper riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio locale e nazionale. • Saper reperire la documentazione relativa ad un settore economico e/o al territorio ed elaborarne i contenuti in funzione di specifiche esigenze.	• Comprendere sufficientemente l'articolazione delle relazioni economiche fra i vari organismi locali, interni e internazionali; • saper collegare l'attività aziendale di marketing nel contesto dei fenomeni economici internazionali; • conoscere le modalità d'intervento pubblico e le connessioni relazionali con gli altri organismi internazionali; • raggiungere un discreto livello di conoscenza (con l'acquisizione di un elementare linguaggio tecnico) di una lingua straniera per poter comprendere culture e tradizioni caratterizzanti l'oggetto delle relazioni e degli scambi commerciali internazionali.
--	---

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Classe terza e quarta • Potenziamento fisiologico, sviluppo e consolidamento delle capacità condizionali e coordinative; • consolidamento degli schemi motori di base; • pratica di giochi di squadra, vari tipi di corsa e conoscenza di sport individuali; • Parte teorica • educazione alla salute; • principi di educazione alimentare; • anatomia e fisiologia del corpo umano; • cenni di prevenzione e pronto soccorso.	OBIETTIVI MINIMI • Comprendere ed eseguire i movimenti semplici e più complessi per utilizzare al meglio le proprie potenzialità; • saper modulare lo sforzo applicando adeguati tempi di recupero; • saper esprimere prestazioni di forza, resistenza, velocità, mobilità e coordinazione in relazione all'età e al proprio sviluppo psico-fisico; • saper eseguire gesti motori con una padronanza appropriata; • conoscere le regole teoriche e i fondamentali di due giochi di squadra e di uno sport individuale; • saper organizzare autonomamente giochi e saper rispettare le regole; • saper collaborare; • saper assumere dei ruoli; • conoscere cenni di prevenzione degli infortuni e pronto soccorso; • conoscere cenni di anatomia; • conoscere le norme igieniche; • conoscere il doping.
---	---

RELIGIONE CATTOLICA	OBIETTIVI MINIMI
----------------------------	-------------------------

Classe terza e quarta ■ Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; ■ riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; ■ confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.	■ Arricchire in modo essenziale il proprio lessico religioso ■ saper individuare, anche con errori non determinanti, il rapporto tra coscienza, libertà e legge morale.
--	--

QUINTO ANNO

AREA STORICO-LETTERARIA ITALIANO Classe quinta ■ Sviluppare competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori e agli indirizzi; ■ Approfondire le integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento; ■ Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di rete; ■ Leggere e interpretare testi delle o per più significative del nostro paese e di altri popoli ■ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e culturali Classe quinta (serale) ■ Analisi e critica di un testo letterario, individuando gli elementi linguistici, stilistici e di contenuto che caratterizzano l'opera e l'autore. ■ Rispetto dei criteri di pertinenza e sintesi. ■ Produzione di testi (tipologia A, B,C,D) dotati di	ITALIANO OBIETTIVI MINIMI Classe quinta ■ Possedere una conoscenza essenziale della letteratura, sia nel suo aspetto storico sia nei suoi aspetti stilistici ed espressivi più importanti ■ Essere capace di esprimersi con linearità, coesione e coerenza sia nella produzione scritta sia in quella orale ■ Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e straniera ■ Individuare e produrre testi brevi della comunicazione aziendale OBIETTIVI MINIMI ■ Conoscenza delle coordinate letterarie dell'Ottocento e della prima metà del Novecento attraverso l'analisi di autori, opere e movimenti letterari. ■ Conoscenza dei profili letterari degli autori principali presi in esame, della loro poetica, delle
---	---

pertinenza, coesione, coerenza e correttezza espressiva STORIA Classe quinta ● Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le loro trasformazioni ● Riconoscere l'interdipendenza tra i fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale ● Acquisire la consapevolezza del valore sociale della propria attività partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale nazionale e comunitario. Classe quinta (serale) ● Sa individuare le relazioni di causa ed effetto nella dimensione storica ● Sa individuare le dimensioni di tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche ● Sa selezionare informazioni da un testo ● Sa individuare in ogni popolo studiato i caratteri specifici della politica, dell'economia, della società.	forme e dei temi prevalenti della loro produzione, del contesto in cui operano. ● Conoscenza dei testi degli autori presi in esame, delle tematiche trattate, collegamenti fra i testi esaminati ed il relativo contesto storico culturale. ● Conoscenze delle tipologie della prima prova dell'esame di Stato STORIA OBIETTIVI MINIMI Classe quinta ● Conoscere gli avvenimenti storici di maggior rilievo della prima metà del XX secolo e saperli riportare in modo sintetico; ● Saper riconoscere le affinità e le differenze fra eventi politici, storici, sociali ed economici del Novecento; ● Essere in grado di sviluppare una propria tesi interpretativa sugli argomenti studiati; ● Essere in grado di produrre un testo scritto su fatti e problemi studiati, anche in funzione della terza prova. OBIETTIVI MINIMI ● Conoscenza della complessità del quadro storico dalla fine Ottocento al Novecento ● Conoscenza degli eventi storici in chiave diacronica ● Conoscenza del linguaggio specifico e il suo storicizzarsi
--	---

LINGUE STRANIERE Classe quinta ● Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. ● Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ● Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale.	OBIETTIVI MINIMI Classe quinta (inglese, francese) ● Comprendere globalmente messaggi orali di tipo economico e commerciale. ● Esprimersi oralmente in situazioni di vita professionale in modo semplice. ● Parlare degli aspetti più significativi della realtà economica e commerciale del Regno Unito e della Francia con lessico semplice pur con alcuni errori di pronuncia o di forma. ● Comprendere globalmente testi di tipo economico e commerciale.
---	--

• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Applicare con sicurezza le conoscenze acquisite in situazioni nuove e operare collegamenti interdisciplinari. • Sviluppare capacità di ricerca e di organizzazione di percorsi anche interdisciplinari in vista dell'Esame di Stato. <u>Lingua francese</u>: livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. <u>Lingua inglese</u>: livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. <u>Lingua inglese</u> corso serale: livello B1 del QCER <u>Lingua spagnola</u>: livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.	• Produrre testi scritti relativi alla transazione commerciale appropriati alla situazione pur con alcuni errori di tipo formale e lessicale. Classe quinta RIM (spagnolo) • Comprendere globalmente messaggi orali (richieste di informazioni al telefono, informazioni su prodotti e/o servizi, messaggi pubblicitari). • esprimersi oralmente in situazioni comunicative di tipo personale e professionale (rispondere al telefono, fare richieste, dare informazioni su prodotti e/o servizi, fare offerte, dare informazioni) in modo appropriato alla situazione pur con qualche errore di tipo formale e lessicale. • comprendere globalmente testi di tipo personale e professionale (annunci pubblicitari, memo, richieste di informazioni e offerte). • produrre testi scritti (lettere, e-mail, fax, memo) relativi alla transazione commerciale (richiedere e dare informazioni, fare offerte) e alla pubblicità in modo appropriato alla situazione pur con qualche errore formale e lessicale.
---	---

MATEMATICA Classe quinta • utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale; • costruire un campione casuale semplice data una popolazione; • costruire stime puntuali ed intervallari per la media e la proporzione; • utilizzare e valutare criticamente informazioni statistiche di diversa origine con particolare riferimento ai giochi di sorte e ai sondaggi; • realizzare ricerche e indagini di comparazione, ottimizzazione, andamento collegate alle applicazioni di economia.	OBIETTIVI MINIMI Classe quinta • saper determinare il dominio, lo studio del segno di una funzione, i sistemi in due variabili, i massimi e i minimi, liberi e vincolati, di funzioni in due variabili; • la ricerca operativa e le sue fasi, conoscere notizie storiche e campo di utilizzo della ricerca operativa: investimenti, minimi costi e massimi ricavi, problemi di scelta nel continuo e nel discreto, il problema delle scorte, scelte tra più alternative; • la programmazione lineare, gli strumenti matematici per la programmazione lineare, i problemi della programmazione lineare in due variabili, problemi in più variabili riconducibili a due, il problema di trasporto; • la statistica inferenziale, la popolazione ed il campione, i parametri della popolazione ed il
---	---

	campione, particolari distribuzioni campionarie, la stima puntuale, per intervallo della media, della differenza fra due medie, la verifica delle ipotesi.
ARTE E TERRITORIO (TURISMO) Classe quinta • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare. • Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. • Progettare, documentare e presentare percorsi culturali, servizi e/o prodotti turistici. • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti. • Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. • Capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli:(descrittivo, stilistico, contenutistico, storico, sociale, iconologico).	OBIETTIVI MINIMI Classe quinta • Riconoscere le diverse tendenze culturali nei movimenti d'avanguardia dalla fine dell'Ottocento al secondo Novecento e del dibattito politico tra le due guerre. • Riconoscere all'interno delle diverse correnti culturali gli artisti più rappresentativi attraverso la specificità delle loro scelte artistiche in ambito pittorico, scultoreo, architettonico, urbanistico • Saper utilizzare in maniera sufficientemente fluida il linguaggio specifico della disciplina distinguendo, attraverso la lettura analitica delle opere, le variazioni e le rotture linguistiche che i vari movimenti artistici operano nei confronti della tradizione.

INFORMATICA Classe quinta SIA • interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese • riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date • utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti • realizzare nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della • comunicazione in rete e della sicurezza informatica.	OBIETTIVI MINIMI • Progettare e sviluppare semplici applicazioni per la gestione in locale di un database relazionali; • conoscere i concetti fondamentali delle reti; • progettare un sito web per la gestione di un Database in rete; • conoscere gli aspetti fondamentali sulla sicurezza dei sistemi informativi
---	--

AREA ECONOMICO – AZIENDALE Classe quinta AFM -SIA ● Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse. ● Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. ● Costruire il sistema di budget. ● Costruire business plan. ● Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda. ● Predisporre report Classe quinta RIM ● Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse. ● Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. ● Costruire il sistema di budget. ● Costruire business plan. ● Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato negli scambi con l'estero. ● Predisporre report. Classe quinta (serale) ● Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione. ● Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi ed esprimere un giudizio sintetico. ● Confrontare bilanci sociali ed ambientali commentandone i risultati. ● Saper redigere un bilancio con dati a scelta. ● Determinare il reddito fiscale partendo da quello civilistico. ● Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa. ● Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i	OBIETTIVI MINIMI ● Analisi di bilancio per indici e per flussi. ● Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione (business plan) ● Politiche di mercato e piani di marketing aziendali. ● Prodotti finanziari e loro uso strategico da parte dell'impresa. ● Tecniche di reporting. ● Rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa. *** OBIETTIVI MINIMI ● Analisi di bilancio per indici e per flussi. ● Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione (business plan) ● Politiche di mercato e piani di marketing nazionali e internazionali. ● Operazioni di import e di export. ● Tecniche di reporting. ● Ruolo delle imprese multinazionali nei flussi commerciali tra Paesi *** OBIETTIVI MINIMI ● Norme e procedure per la formazione, revisione e controllo del bilancio d'esercizio. ● Capacità informative del bilancio. ● Corretta conoscenza degli schemi di bilancio riclassificati. ● Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa. ● Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. ● Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. ● Tecniche di reporting. ● Business plan.
--	--

tipici strumenti e il loro utilizzo. • Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. • Predisporre report. • Costruire business plan. • Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda. • Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie.	• Politiche di mercato e piani di marketing aziendali. • Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa.
--	---

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI Classe quinta • Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrate specifici per le aziende del settore turistico • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi • Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici • Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici • Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese	OBIETTIVI MINIMI Classe quinta • Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico • Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica • gestire le rilevazioni aziendali e saperle collocare nei programmi di contabilità integrata • Elaborare business plan • Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici • Leggere e interpretare il bilancio d'esercizio di un'impresa turistica e i documenti collegati • Utilizzare strategie di mkt per la promozione del prodotto e dell'immagine turistica del territorio in Italia e all'estero • Elaborare un piano di mkt territoriale in funzione delle politiche economiche e finanziarie poste in essere per la governance del settore • Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese
--	---

AREA GIURIDICO – ECONOMICA DIRITTO Classe quinta AFM - SIA • Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale;	OBIETTIVI MINIMI Conoscere: • I compiti e le funzioni delle istituzioni nazionali e internazionali con particolare riferimento ai rapporti con l'impresa • principi e organizzazione della Pubblica
--	---

● Utilizzare la normativa amministrativa e tributaria più recente. DIRITTO Classe quinta RIM ● Utilizzare la normativa di diritto privato e internazionale anche in lingua straniera ● Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie commerciali caratterizzate da elementi di internazionalità ● Reperire le norme nazionali ed internazionali utili alla tutela del consumatore anche in lingua straniera ● Esaminare sentenze emesse dalla Corte Internazionale di giustizia in lingua straniera ● Individuare possibili soluzioni di controversie internazionali in ambito commerciale	Amministrazione ● le caratteristiche degli atti amministrativi con particolare riferimento all'attività contrattuale della P.A. ● gli aspetti giuridici relativi all'uso delle nuove tecnologie nella gestione delle imprese e nella P.A. (valevole per l'articolazione S.I.A) *** OBIETTIVI MINIMI Conoscere: ● la dimensione internazionale e sovranazionale e la disciplina mondiale del commercio ● la normativa a tutela dei consumatori ● il ruolo della Corte internazionale di giustizia nella risoluzione di controversie in ambito contrattuale
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA Classe quinta turismo ● Individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico ● Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale ● Ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti locali, nazionali ed internazionali ● Applicare la normativa relativa: ○ alla promozione e valorizzazione del sistema turistico integrato, ○ ai beni culturali e ambientali ○ al commercio elettronico ● Applicare la normativa nazionale, comunitarie e internazionale per la tutela del consumatore	*** OBIETTIVI MINIMI Conoscere: ● i compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali nei rapporti con le imprese turistiche ● i rapporti tra enti e soggetti che operano nel settore turistico ● le fonti nazionali e comunitarie di funzionamento del settore ● la legislazione in materia di beni culturali e ambientali ● la disciplina giuridica del commercio elettronico ● la normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore ***

ECONOMIA POLITICA Classe quinta AFM - SIA ● Ricercare ed analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore ● Riconoscere il tipo di politiche economiche finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese ● Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica ● Analizzare le imposte e le tasse a carico delle imprese RELAZIONI INTERNAZIONALI Classe quinta RIM ● Riconoscere il tipo di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese ● Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica ● Individuare gli ostacoli all'internazionalizzazione e le possibili soluzioni in un dato contesto ● Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese ● Analizzare cause ed effetti della politica doganale e valutaria sull'economia nazionale ed internazionale DIRITTO (corso serale) ● leggere e interpretare le fonti normative; ● analizzare situazioni reali; ● costruire schemi concettuali; ● redigere atti, documenti e relazioni; ● utilizzare quanto già appreso in situazioni diverse e mai affrontate.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere: ● gli strumenti e funzioni di politica economica ● i contenuti del bilancio dello stato ● il sistema tributario italiano ● la finanza locale ● il processo di determinazione del reddito contabile, fiscale e imponibile *** OBIETTIVI MINIMI Conoscere: ● gli strumenti e le funzioni di politica economica ● i fattori chiave per la definizione della struttura economica nazionale/internazionale ● la politica doganale e valutaria OBIETTIVI MINIMI Conoscere: ● la composizione e i compiti degli organi costituzionali; ● i diritti costituzionali; ● i caratteri dell'attività amministrativa ● la struttura e le funzioni della P.A.; ● conoscere le principali norme che regolano l'attività giurisdizionale dello Stato.
--	--

GEOGRAFIA TURISTICA Classe quinta (TURISMO) ● Riconoscere il ruolo dei processi di globalizzazione nelle dinamiche dello sviluppo turistico. ● Confrontare realtà territoriali in relazione al	OBIETTIVI MINIMI ● Globalizzazione e sviluppo sostenibile. ● Organizzazione sistemica dell'offerta turistica del territorio. ● Carte climatiche e bioclimatiche, diagrammi termo-pluviometrici.
---	---

loro livello di sviluppo socio-economico. • Analizzare le tipologie climatiche e i cambiamenti bio-climatici. • Riconoscere e confrontare le forme di turismo legate agli ambiti regionali dei continenti extraeuropei. • Decodificare i caratteri dell'identità e della specificità culturale dei luoghi, individuare ed applicare strategie adeguate per la loro conservazione. • Individuare ruolo e funzioni dell'UNESCO nella tutela del patrimonio culturale mondiale. • Analizzare i siti del Patrimonio dell'Umanità quali fattori di valorizzazione turistica del territorio. • Analizzare l'impatto ambientale del turismo nei continenti extraeuropei. • Utilizzare le diverse fonti documentarie, anche in lingua straniera. • Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale. Progettare itinerari personalizzati in funzione della domanda turistica. • Sviluppare prodotti per la promozione del turismo sostenibile in aree e luoghi esterni ai circuiti tradizionali. • Sviluppare capacità di rielaborazione critica personale di realtà politico economico-sociali a livello globale • conoscere le dinamiche geo - economiche globali.	• Cambiamenti bio-climatici mondiali ed attività turistiche. • Reti di trasporto mondiali e grandi nodi di interscambio. • Forme di turismo nelle specificità geografico-ambientali. • Aree geografiche d'interesse turistico su scala mondiale. • Tutela del patrimonio culturale mondiale e ruolo dell'UNESCO. • Siti di rilevante interesse turistico appartenenti al Patrimonio dell'Umanità. • Impatto ambientale delle attività turistiche. • Modelli di sviluppo turistico sostenibile nei continenti extraeuropei • Fonti di informazioni turistiche e cartografia tematica, anche in lingua Straniera. • Risorse turistiche del territorio a livello locale e globale, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo. • Conservazione del paesaggio. • Patrimonio storico-artistico, paesaggistico, etno -antropologico, enogastronomico nel mondo.
SCIENZE MOTORIE Classe quinta • Comprendere ed eseguire i movimenti più complessi per utilizzare al meglio le proprie potenzialità; • Saper modulare lo sforzo applicando adeguati tempi di recupero; • Saper esprimere prestazioni di forza, resistenza, velocità, mobilità e coordinazione in relazione al proprio sviluppo psico-fisico; • Saper eseguire gesti motori con una padronanza più appropriata; • Conoscere regole teoriche e i fondamentali di più giochi di squadra e di due sport	OBIETTIVI MINIMI • Miglioramento e potenziamento degli schemi motori di base, • controllo del proprio corpo, • modulazione dello sforzo applicando adeguati tempi di recupero; • argomenti fondamentali di almeno due giochi di squadra e di due sport individuali; • conoscenza e rispetto delle regole; • cenni di anatomia umana; • prevenzione degli infortuni

individuale; ● Saper organizzare autonomamente giochi e rispettare le regole; ● sviluppare le capacità decisionali e di confronto; ● saper collaborare; ● saper assumere ruoli; ● conoscenza dei temi riguardanti la prevenzione, il saper intervenire in situazioni di soccorso prestando le adeguate competenze.	
---	--

RELIGIONE CATTOLICA Classe quinta ● Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; ● riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.	OBIETTIVI MINIMI ● Conoscere sufficientemente il pensiero della Chiesa in campo di Bioetica nel mondo contemporaneo.
--	--

5.10 Area per l'integrazione degli alunni diversamente abili

La nostra scuola, in linea con la Legge 104/1992, si propone di garantire le condizioni più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica e formativa degli studenti disabili dal punto di vista dell'ambiente, degli strumenti e delle risorse. Finalità irrinunciabile è quella di sostenere lo sviluppo delle potenzialità della persona in difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 12 comma 3 della legge 104/92), promuovendo il benessere e il successo formativo, con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa didattica formativa anche per il gruppo classe, alla continuità educativa e al progetto di vita complessivo.

A tal fine la scuola si impegna a:

- attuare un percorso educativo individualizzato, che preveda obiettivi specifici e raggiungibili dall'alunno;
- promuovere i progetti e le attività volte all'integrazione;

- contribuire a migliorare la qualità della vita dell'alunno diversamente abile;
- sviluppare il senso di autoefficacia ed autostima;
- far conseguire competenze necessarie per vivere in contesti scolastici ed extrascolastici.

6. VALUTAZIONE ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

6.1 Verifiche

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche e riguarderanno la rilevazione degli apprendimenti in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Esse saranno svolte tramite tutte le tipologie che i docenti, di volta in volta, riterranno idonee (produzione e comprensione di testi di tipologie diverse, esercizi, problemi, prove strutturate e/o semi strutturate, relazioni scritte, domande orali, lavori in formato digitale, lavori di gruppo, presentazioni di un argomento assegnato anche con il supporto delle tecnologie digitali). Saranno effettuate, altresì, prove riferite a situazioni reali, aperte e problematiche nelle quali lo studente sarà coinvolto, personalmente o collettivamente, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che prevedano l'attivazione di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri e che consentano di esprimere un giudizio fondato circa il grado di padronanza dell'alunno relativamente alle competenze.

Si effettueranno prove di verifica per competenze per classi parallele comuni e di indirizzo ricorrendo alla flessibilità oraria e all'orario plurisettimanale. Le risorse umane a disposizione consentiranno attività in compresenza, per gruppi di livello o per articolazioni del gruppo classe.

Le prove di verifica saranno almeno tre a quadrimestre.

Per quanto riguarda i tempi di correzione e di valutazione delle prove scritte, i compiti saranno dati in visione agli alunni entro 15 gg. e comunque prima delle verifiche successive.

6.2 Valutazione

Il Collegio dei docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico con valutazione intermedia nel secondo quadrimestre (tramite la consegna di un pagellino che riporterà una valutazione sommativa per ogni disciplina) e con valutazione a fine quadrimestre.

La valutazione coinvolge tutto il Consiglio di classe e consente di esprimere un giudizio fondato circa il grado di padronanza dell'alunno relativamente alle competenze ovvero la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in tutte le situazioni di vita (lavoro, studio, sviluppo personale) per gestire e risolvere problemi, affrontare compiti, progettare, relazionare.

Essa prevede momenti iniziali che consentono di tarare efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, momenti di controllo formativo non finalizzati all'attribuzione di voti e momenti di verifica sommativa che definiscono la situazione di profitto dei singoli studenti.

Durante il processo valutativo si favorirà un'adeguata capacità di autovalutazione da parte dell'alunno perché possa individuare punti di forza e di debolezza al fine di modificare le proprie strategie di apprendimento.

Per ogni prova il docente stabilirà e comunicherà al discente:

- l'oggetto e gli obiettivi della verifica (contenuti, abilità cognitive, abilità operative);
- i parametri valutativi e i livelli di competenza da raggiungere.

Ai sensi della Circolare n. 89 del 18-10-2012 del MIUR sulla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, “il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dai docenti”. Si precisa, altresì, nella circolare che negli scrutini intermedi delle **classi prime, seconde, terze, quarte e quinte** la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante **un voto unico**, come nello scrutinio finale.

I genitori possono visionare i risultati delle verifiche dei propri figli sul registro elettronico, tramite password di accesso che viene consegnata dalla segreteria didattica.

6.3 Griglia di Valutazione generale

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente, sono un prezioso contributo alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti e alunni. Nel leggere la griglia di valutazione l'alunno ha infatti la possibilità di rendersi conto di quali sono le parti meno riuscite del proprio elaborato e delle verifiche orali, di riflettere sulla propria preparazione, di rivedere le sue strategie di apprendimento; in questo modo l'alunno non interpreta una valutazione negativa come un giudizio negativo complessivo, ma come un importante riscontro sulla correttezza ed efficacia del proprio lavoro. I docenti elaborano le griglie di valutazione in sede di programmazione in relazione alle diverse tipologie di prova per la misurazione dei livelli di conoscenze, abilità e competenze nelle varie discipline. Le griglie di volta in volta adottate vengono illustrate dai docenti alle rispettive classi prima delle diverse prove di verifica; in questo modo esse costituiscono non solo lo strumento di autovalutazione per gli studenti, ma anche una guida per la preparazione delle prove stesse.

Il Collegio dei docenti ha approvato la seguente griglia, come riferimento comune a tutte le discipline, che rappresenta una base alla quale riferirsi per l'individuazione dei criteri e degli indicatori delle valutazioni disciplinari.

VOTO	PARAMETRI	LIVELLO
1-2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione	Nulla
3	L'allievo mostra conoscenze e abilità molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.	Gravemente insufficiente
4	L'allievo mostra di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha gravi difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.	Insufficiente
5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.	Lievemente insufficiente
6	L'allievo possiede le conoscenze e abilità indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice ma un linguaggio corretto e comprensibile.	Sufficiente
7	L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Proceede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.	Discreto
8	L'allievo dimostra conoscenze e abilità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove e procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in altre situazioni formative.	Buono
9-10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.	Ottimo/ eccellente

6.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca **otto competenze chiave di cittadinanza** (comunicare, imparare a imparare, progettare, risolvere problemi, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione).

COMPETENZE DI CITTADINANZA	LIVELLI DI PRESTAZIONE	
1. Imparare a imparare	Organizza il proprio apprendimento in modo pienamente adeguato alle situazioni proposte e attua un metodo di studio efficace e funzionale	○ AVANZATO
	Organizza il proprio apprendimento in modo adeguato e attua un metodo di studio corretto	○ INTERMEDIO
	Non è pienamente autonomo nell'organizzazione del proprio apprendimento e attua un metodo di studio non sempre efficace	○ BASE
	Non sa organizzare i propri apprendimenti in molte situazioni e attua un metodo di studio complessivamente inefficace	○ PARZIALE
2. Progettare	Elabora e realizza in maniera autonoma progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	○ AVANZATO
	Elabora e realizza in maniera adeguata progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	○ INTERMEDIO
	Elabora e realizza in maniera non pienamente autonoma progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	○ BASE
	Elabora e realizza in maniera non autonoma progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	○ PARZIALE
3. Risolvere problemi	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento	○ AVANZATO
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati	○ INTERMEDIO
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati	○ BASE
	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	○ PARZIALE
4. Individuare collegamenti e relazioni	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo	○ AVANZATO
	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	○ INTERMEDIO
	Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto	○ BASE
	Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione	○ PARZIALE
5. Acquisire e interpretare le informazioni	Analizza spontaneamente e autonomamente le informazioni, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	○ AVANZATO
	Analizza autonomamente le informazioni, ricavate anche dalle	○ INTERMEDIO

	più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l’attendibilità e l’utilità	
	Stimolato/a analizza autonomamente le informazioni, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l’attendibilità e l’utilità	○ BASE
	Deve essere guidato nella ricerca delle informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione	○ PARZIALE
6. Comunicare	Comprende messaggi e testi di vario tipo e diversa complessità; utilizza linguaggi diversi e mezzi informatici e multimediali per produrre e comunicare in maniera corretta, appropriata e originale	○ AVANZATO
	Comprende messaggi e testi di vario tipo e diversa complessità; utilizza linguaggi diversi e mezzi informatici e multimediali per produrre e comunicare in maniera corretta	○ INTERMEDIO
	Comprende messaggi e testi di vario tipo; utilizza linguaggi diversi e mezzi informatici e multimediali per produrre e comunicare in maniera abbastanza corretta	○ BASE
	Comprende semplici messaggi e testi di vario tipo ; utilizza linguaggi diversi e mezzi informatici e multimediali per produrre e comunicare in maniera semplice ed essenziale	○ PARZIALE
7. Collaborare e partecipare	Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità	○ AVANZATO
	Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista	○ INTERMEDIO
	Non sempre interagisce nel gruppo in maniera funzionale alle attività proposte	○ BASE
	Non interagisce nel gruppo in maniera funzionale e corretta	○ PARZIALE
8. Agire in modo autonomo e responsabile	Sa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti riconoscendo al contempo quelli altrui, nel rispetto delle regole	○ AVANZATO
	Sa agire nella dimensione sociale in modo sufficientemente responsabile e rispetta le regole fondamentali	○ INTERMEDIO
	Non sempre sa inserirsi in modo responsabile e talora non rispetta le regole	○ BASE
	Non agisce con adeguata consapevolezza della dimensione sociale e spesso non rispetta le regole	○ PARZIALE

6.4.1 EVOLUZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE IN AMBITO EUROPEO

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

I principali scopi del quadro di riferimento della Raccomandazione sono:

- individuare e definire le competenze chiave necessarie per l’occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l’inclusione sociale;
- fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell’orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l’impiego e dei discenti stessi;
- prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, dove

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Nella tabella seguente si riportano le competenze della Raccomandazione del 2018 e il confronto sintetico con quelle del 2006 (le competenze sono sempre 8 ma la loro intitolazione è diversa):

**Evoluzione delle competenze chiave in ambito europeo
(Raccomandazioni 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 e 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018)**

Raccomandazione del 18 dicembre 2006	Raccomandazione del 22 maggio 2018
1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.	1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono «tutte di pari importanza», e sono quelle «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale».

6.5 Certificazione delle competenze alla fine del 1° biennio

Alla fine del primo biennio, i consigli di classe, concluso lo scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni compilano una scheda predisposta dal MIUR (D.M. 27/01/2010 n. 9 e nota MIUR n. 1208 21/04/2010). Essa descriverà l'avvenuta acquisizione delle competenze di base ovvero le capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline che caratterizzano ciascun asse culturale. La suddetta

certificazione è conservata agli atti dell'istituzione scolastica e rilasciata a richiesta dell'alunno interessato; per coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

6.6 Prove INVALSI

Le Prove INVALSI di **Italiano** e **Matematica** sono somministrate al termine del **secondo anno**, come previsto dalla normativa sull'autonomia scolastica e dalle norme successive.

Le Prove INVALSI di **Italiano, Matematica e Inglese per le classi quinte** sono somministrate nel mese di marzo, come previsto dalla normativa sull'autonomia scolastica e dalle norme successive.

Obiettivo delle prove è di migliorare e rendere più omogenea la qualità della Scuola Italiana, elaborando valutazioni oggettive e mettendo a disposizione delle istituzioni e delle singole scuole i risultati. In particolare, nel caso dei singoli Istituti, questo meccanismo dà la possibilità di avviare processi di valutazione e autovalutazione, individuando sia gli elementi positivi da conservare, sia quelli negativi sui quali intervenire per risolverli. (da Ufficio stampa del Miur, 20/7/2012).

6.7 Criteri generali di valutazione in sede di scrutinio finale

(O.M. n. 92 del 5.11.2000 D.M. n.80 del 2007)

In sede di scrutinio finale, i docenti presentano proposte di voto e non valutazioni definitive. L'assegnazione dei voti finali, pertanto, è attribuita collegialmente dall'intero Consiglio di classe.

6.7.1 Dichiarazione di promozione

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto **un voto non inferiore a sei decimi** in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (Decreto-Legge 1 settembre 2008, n. 137 – art. 3 comma 3 convertito dalla legge 30/10/2008 n. 169) e che abbiano frequentato per almeno **i tre quarti dell'orario annuale personalizzato**; l'istituzione scolastica stabilisce, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (artt. 11-14 del D.P.R. n. 122/2009 e C.M. n. 95 del 13/10/2010).

Il giudizio di promozione attesta il conseguimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline ovvero quel complesso di competenze, abilità e conoscenze fondamentali e specifiche che compongono il profilo dello studente e sono condizione necessaria per affrontare le richieste formative della classe successiva.

6.7.2 Dichiarazione di "sospensione del giudizio"

La sospensione di giudizio è prevista in presenza di insufficienze in singole discipline alle seguenti condizioni:

valutazioni insufficienti gravi e meno gravi in una o più discipline fino ad un massimo di tre, valutata la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

L'alunno potrà scegliere tra lo studio personale svolto autonomamente o la frequenza di appositi interventi di recupero da svolgersi entro il mese di luglio.

Le verifiche, per gli alunni con sospensione di giudizio, avranno luogo entro 20 luglio.

Il consiglio di classe può decidere in merito alla sospensione del giudizio anche in presenza di più di tre discipline con insufficienze gravi per ragioni che devono essere motivate, documentate e riportate nei verbali di classe.

6.7.3 Dichiarazione di non ammissione alla classe successiva

Sono dichiarati **non ammessi** alla classe successiva gli alunni che abbiano rivelato, a giudizio inappellabile del Consiglio di classe:

insufficienze gravi e meno gravi in più di tre discipline, valutata l'impossibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline.

6.8 Valutazione del comportamento

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, in base alla **griglia** seguente, concorre alla determinazione della media dei voti ai fini sia dell'ammissione all'Esame di Stato sia della definizione del credito scolastico.

Essa comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (art. 2, comma 3, decreto legge 1/09/2008, n. 137, convertito dalla legge 30/10/ 2008, n. 169; art. 2, comma 3 del D.M. 16/01/2009, n. 5).

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il giudizio complessivo che esprime il comportamento dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI	• EDUCATIVI
	• COMPORTAMENTALI
	• DIDATTICI

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

CRITERI	• Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sottoscritto
	• Rispetto del personale della scuola e collaborazione con docenti e compagni
	• Interesse e partecipazione alle attività didattiche curricolari
	• Rispetto delle consegne
	• Rispetto del Regolamento DDI
	• Rispetto del Protocollo Sicurezza
	• Rispetto delle strutture e del materiale scolastico
	• Frequenza delle lezioni

VOTO	DESCRIPTORI
10 - 9	a) Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami o provvedimenti disciplinari. b) Rapporti corretti con tutto il personale della scuola. Ruolo propositivo e collaborativo con i docenti e il gruppo classe. c) Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle proposte didattiche curricolari. d) Scrupoloso e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche. e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto. f) Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
8	a) Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Non più di qualche richiamo verbale. b) Rapporti corretti con tutto il personale della scuola. Ruolo collaborativo con i docenti e il gruppo classe. c) Interesse discreto e partecipazione adeguata alle proposte didattiche curricolari d) Svolgimento delle consegne scolastiche.

	e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto. f) Frequenza regolare delle lezioni, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate.
7	a) Marginali episodi di violazione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, sanzionati con richiami verbali. b) Rapporti corretti con il personale della scuola. Limitata collaborazione con i docenti e il gruppo classe. c) Interesse selettivo e partecipazione discontinua alle proposte didattiche curricolari d) Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche. e) Utilizzo adeguato del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto. f) Frequenza non sempre regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate.
6	a) Violazioni del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, sanzionate con richiami verbali e scritti. b) Comportamento e linguaggio non sempre corretti nei confronti del personale della scuola. Disturbo episodico del regolare svolgimento delle lezioni. Modesta collaborazione con i docenti e il gruppo classe. c) Interesse incostante e partecipazione saltuaria alle proposte didattiche curricolari. d) Frequenti inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche. e) Utilizzo non sempre accurato del materiale scolastico con eventuali danneggiamenti alle strutture e agli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto. f) Numerose assenze e ritardi e/o uscite anticipate.
5	a) Violazione persistente del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sanzionata da richiami verbali e scritti e con allontanamento dalla comunità scolastica (come previsto dal Regolamento di Istituto). b) Comportamento arrogante e irrispettoso nei confronti del personale della scuola. Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni. Collaborazione inesistente con i docenti e il gruppo classe. c) Interesse e partecipazione del tutto inadeguati alle proposte didattiche curricolari. d) Mancato rispetto delle consegne scolastiche. e) Utilizzo irresponsabile del materiale scolastico con danneggiamenti alle strutture e agli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto. f) Elevato numero di assenze e ritardi e/o uscite anticipate. Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione.
1-4	Sussistenza di recidività di comportamenti soggetti a sanzione disciplinare con sospensione dalle lezioni.

6.9 Credito scolastico

Classi terze, quarte e quinte

Per l'attribuzione del credito ogni Consiglio di classe terrà conto della **tabella A (D.M. n. 62/17))** che, qui di seguito, riporta le modalità di attribuzione dei crediti durante il triennio:

TABELLA attribuzione credito scolastico

Media dei voti (M)	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi(D.M. 22/05/2007, n. 42 e D.M. n. 99 del 16/12/2009).

Il massimo di ciascuna banda viene attribuito se:

- lo studente consegue una media uguale o superiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5
- oppure
- lo studente consegue una media inferiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5 e la somma degli elementi riportati nella seguente tabella risulta uguale o superiore a 0,5:

- Frequenza assidua (80 ore)	0,25 punti
- Impegno e interesse nelle varie attività	0,20 punti
- Partecipazione a 1 progetto o attività complementare svolta a scuola (minimo 20 ore)	0,20 punti
- Credito formativo per attività esterne/interne (da minimo 10 ore a massimo 19 ore)	0,10 punti
- Valutazione formulata dal docente di Religione ottimo (o) o dal docente dell'attività alternativa (voto 9-10) (O.M. n.128/1999 art.3- O.M. n.30/2008 art.8.14)	0,25 punti

Agli alunni con giudizio sospeso sarà attribuito il minimo della banda in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Un numero di assenze **uguale o superiore a 80 ore (come da Regolamento)** con esclusione di quelle certificate, per gli alunni del triennio, comporterà la mancata attribuzione del credito scolastico relativo

alla voce *Frequenza assidua* (punteggio 0,25); per gli alunni del biennio, inciderà sulle decisioni finali del Consiglio di Classe.

Le suddette attività di VERIFICA E VALUTAZIONE saranno realizzate compatibilmente con le disposizioni in materia di sicurezza. Le eventuali modifiche e/o variazioni da adottare per emergenza Covid-19 e/o altre situazioni di gravità terranno conto delle Ordinanze Ministeriali e/o di altri provvedimenti emanati dagli organi competenti in situazione di emergenza.

7. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO, INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO

7.1 Attività di sostegno e recupero

Il Collegio dei docenti delibera attività didattico-educativo-integrative, ai sensi dell'O.M. n. 92 del 05/11/2007.

Le attività di recupero e sostegno saranno attuate con varie modalità:

- a) corsi pomeridiani di riallineamento** dei prerequisiti incentrati sulle competenze di base delle discipline di riferimento da realizzarsi entro il mese di novembre;
- b) corsi di recupero pomeridiani** realizzati per gli studenti che riportano voti di insufficienza nella valutazione intermedia (pagellino) e/o nello scrutinio del primo quadrimestre;
- c) sportello didattico** autogestito dai docenti previa richiesta da parte degli alunni interessati;
- d) sportello didattico di "peer education"**. L'attività di sostegno è effettuata da studenti-tutor delle classi quarte e quinte che si impegnano ad aiutare sia i propri compagni di classe che ragazzi di classi parallele, o anche di classi inferiori, allo scopo di superare le difficoltà scolastiche.
- e) attività di recupero in itinere**, interna e organica all'attività didattica ordinaria, che ogni docente potrà prevedere nella propria programmazione, indicandone tempi e modalità;
- f) corsi di recupero estivi** realizzati per gli studenti per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.
- g) ore di potenziamento** in orario scolastico tenute da più docenti della stessa disciplina, i quali divideranno la classe in gruppi omogenei di alunni distinti per competenze, ai quali saranno rivolte attività di rafforzamento o di approfondimento.
- h) Classi aperte** per possibili strategie e metodologie di cooperative learning gestite per migliorare gli apprendimenti degli alunni e rafforzare le competenze disciplinari.

Verifiche

A conclusione di tutte le attività di recupero, svolte durante l'anno scolastico, sarà eseguita una verifica documentabile volta ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate (D.M. n. 80/2007). L'esito della verifica sarà riportato anche nel verbale del Consiglio di Classe.

Le verifiche, per gli alunni con sospensione di giudizio, avranno luogo entro il 20 luglio. Le operazioni di verifica saranno condotte dai docenti delle discipline interessate con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe.

In caso di esito negativo del giudizio finale, il risultato sarà pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso". Per gli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzo e del quarto anno di corso, il Consiglio di Classe procederà all'attribuzione del punteggio di credito scolastico prevista dalla Tabella A allegata al D.M. 99 del 16/12/2009.

7.2 Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Essa comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale che include anche le difficoltà, derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, degli studenti stranieri di recente immigrazione.

Il nostro Istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla CM n. 8 del 6 marzo 2013, adotta una strategia inclusiva estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, i Consigli di classe individueranno i casi in cui sarà opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Sarà redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato, inoltre, servirà come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e avrà la funzione di documentare alle famiglie le strategie d'intervento programmate.

Anche per gli alunni che rientrano nella categoria **atleti** è prevista la possibilità di redigere un Piano Formativo Personalizzato come si evince da D.M. 279 del 10 aprile 2018, riconfermato per l'anno scolastico 2021-2022 (Nota N. 2095 del 27 settembre 2021).

Viene individuato il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** che svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”.

In attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 e come da Nota ministeriale n. 182 del 29/12/2020 viene istituito il **Gruppo di lavoro operativo (GLO)**.

Il GLO è composto (art. 3):

- Dirigente scolastico
- docenti del Consiglio di classe
- docente di sostegno
- genitori dell'alunno con disabilità

- eventuali specialisti.

Il GLO svolge le seguenti funzioni (art. 4):

- presiede alla stesura e all'aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del Profilo Dinamico Funzionale.
- interviene nella progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato.
- decide le ore e le aree di sostegno necessarie nell'anno scolastico.
- provvede ad ogni altro adempimento necessario.

Sono costituiti tanti GLO quanti sono gli alunni con disabilità.

7.3 Integrazione alunni diversamente abili

Agli alunni diversamente abili presenti nel nostro Istituto è offerto un quadro di attività mirante a favorire il loro inserimento nella realtà scolastica ed extrascolastica.

Il percorso educativo-didattico ha l'obiettivo di potenziare l'autonomia e la piena integrazione dei soggetti diversamente abili adottando tutte le risorse umane e strumentali che sviluppino l'apprendimento, la comunicazione e le capacità relazionali. A tal fine collaborano sinergicamente i docenti di sostegno, i consigli di classe, gli operatori socio-educativo-assistenziali, i medici A.S.L. e le famiglie.

L'attenzione sarà focalizzata sul progetto di vita riferito alla crescita personale e sociale dell'alunno.

L'offerta formativa della scuola, pertanto, garantirà:

- sostegno allo studio (ciascun alunno è affiancato da un docente specializzato);
- individuazione degli interventi;
- coordinamento e flessibilità degli interventi;
- rispetto dei diversi tempi di apprendimento.
- promuovere attività di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno,
- predisporre le condizioni organizzative (Circ. Min. 15/7/2002) per garantire la partecipazione degli studenti disabili ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche, con particolare riferimento all'affiancamento e al trasporto adeguati nel quadro delle pari opportunità.

Il gruppo di lavoro alle attività di sostegno provvederà a garantire un percorso di continuità con la scuola di provenienza e un costante dialogo con la famiglia dell'alunno. "Buone prassi" che contribuiranno a creare l'ambiente ottimale affinché l'alunno possa sentirsi accolto, valorizzato ed incluso nella comune esperienza di crescita educativa.

Sono previsti due percorsi: il primo segue obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali che si conclude con il conseguimento del diploma, il secondo percorso prevede una programmazione differenziata riferita al P.E.I. e prevede il rilascio di una attestazione così come previsto dall'art. 15 dell'O.M. n. 90 del 2001.

Detti percorsi prevedono attività alternative che si avvalgono della collaborazione di esperti e talvolta si svolgono al di fuori degli spazi scolastici. Ne sono esempi alcuni progetti avviati negli ultimi anni e nuovi laboratori da attivare in questo anno scolastico.

La valutazione terrà conto dei progressi didattici e personali conseguiti dall'alunno secondo le sue potenzialità e peculiarità.

Gli insegnanti di sostegno favoriranno, inoltre, percorsi formativi utili per un futuro inserimento lavorativo d'intesa con il Centro Primo Impiego e le aziende presenti nel territorio.

In aggiunta agli insegnanti curricolari e di sostegno, in funzione degli obiettivi educativi specifici dell'allievo diversamente abile, sono previsti anche operatori con professionalità diverse da quella docente, richiesti all'Amministrazione provinciale.

Sarà consentito l'utilizzo in via preferenziale di ogni sussidio didattico (lavagna luminosa, fotocopiatore, computer) in dotazione dell'Istituto.

È stato costituito il Gruppo di lavoro operativo, coordinato dal D.S., che ha competenze di carattere organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo e garantisce la piena integrazione, il successo formativo e la piena valorizzazione delle personalità di ogni studente diversamente abile.

7.4 Servizio di istruzione domiciliare (C.M. n.60 del 16/07/2012, nota prot.n. 4439)

Il nostro Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica, progetterà dei percorsi d'istruzione domiciliare secondo i criteri e le indicazioni riportati nel “Vademecum per l'istruzione domiciliare”. Il progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, indicherà il numero dei docenti coinvolti e le ore di lezione previste.

7.5 Educazione Interculturale

Il nostro Istituto, in linea con quanto richiesto dall'Unione Europea, si pone come obiettivo formativo la conoscenza e la piena accettazione della diversità delle culture, nonché la promozione dell'interazione culturale al fine di aiutare i giovani a conoscere e comprendere il mondo in cui viviamo, a sviluppare una conoscenza che permetta loro di affrontare le sfide della globalizzazione e la rapida trasformazione sociale in atto con equilibrio, capacità critica, consapevolezza.

Si favorirà l'inserimento di alunni non italofoni e il loro successo formativo con interventi educativi e strumenti finalizzati a facilitare il loro percorso scolastico e si promuoveranno, al contempo, percorsi specifici e condivisi per lo sviluppo di un modello educativo interculturale che miri a valorizzare le culture di provenienza di ciascun allievo. I consigli di classe predisporranno, se necessari, piani personalizzati (PEP) avvalendosi delle risorse disponibili nella scuola e nel territorio (vedere **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** allegato al PTOF).

Il nostro Istituto si dichiara disponibile a collaborare con associazioni che promuovono programmi interculturali e a ospitare studenti stranieri che intendono seguire parte del loro percorso educativo nel nostro Paese. Inoltre si promuoveranno percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave nelle lingue straniere nell'ambito dei Progetti PON e POR-Puglia.

7.6 PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) – Quadro normativo di riferimento

L'Alternanza scuola-lavoro, istituita tramite **L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 luglio 2015 n. 107**, rappresenta una modalità di apprendimento che si propone di:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibile ed equivalenti sotto il profilo culturale e educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

In quest'ottica, l'Alternanza scuola-lavoro si configura come una metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione, basata sull'equivalenza culturale ed educativa tra le forme di apprendimento “in aula” e quelle acquisibili in contesti lavorativi o esterni alla scuola. A tal fine, i tirocini o stage presso i

luoghi di lavoro ne costituiscono l’esperienza centrale, tra le altre previste (visite guidate, partecipazione a convegni, fiere, ecc).

I consolidati rapporti di collaborazione, che il nostro Istituto ha maturato con le aziende, gli Enti e le associazioni professionali e culturali del territorio, hanno consentito di offrire agli studenti, stage formativi e professionalizzanti in linea con l’indirizzo di studi prescelto già dall’anno scolastico 2010/2011, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde, terze e quarte dei diversi indirizzi e successivamente dall’ a.s. 2015-2016 così come previsto dalla legge 107/2015 “La buona scuola”.

La **Legge n° 145/2018**, relativa al **"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"** (commi 784-787), ha apportato delle modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro (ASL). Il nuovo provvedimento ha disposto:

- la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, d’ora in poi denominati PCTO;
- la riduzione del monte ore da svolgere negli ultimi tre anni, da 400 ore ad almeno 150 ore, negli istituti tecnici;
- la progettazione di un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell’eventuale formazione superiore.

Il percorso PCTO è parte integrante del curriculum scolastico e concorre alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi di ciascuno studente, si fonda su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagna gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità in modo da contribuire ad orientarli nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

7.6.1 PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) – Finalità

Le attività previste dal Percorso CTO mirano a perseguire le seguenti finalità:

- fornire agli studenti occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo e viceversa;
- fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente da quello scolastico;
- contribuire ad avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e alle sue specifiche problematiche;
- fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).

7.6.2 Destinatari

Nel corrente anno scolastico sono attivi 3 percorsi coerenti con il profilo scolastico di indirizzo:

- “La Puglia e le sue risorse” – classi terze, (1^a annualità);
- “Azienda & Territorio” – classi quarta, (2^a annualità);
- “Il mio futuro” – classi quinte, avviato nell’a. s. 2019-2020 (3^a annualità).

Per gli alunni BES e per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze PCTO sono dimensionati in relazione al profilo funzionale, al PEI e al PDP.

Gli studenti coinvolti hanno l’obbligo, dopo la firma del Patto formativo, di rispettare tutti gli impegni ivi previsti, sotto il controllo, come previsto dalla normativa di riferimento, del tutor scolastico e del tutor aziendale.

7.6.3 Le attività dei PCTO

Il percorso, della durata complessiva di 150 ore, è sviluppato nell’arco del triennio e realizzato secondo il seguente planning:

Classe	Attività	
III	Formazione curriculare	Scuola/Laboratorio
	Visite guidate e lezioni formative in aziende e presso Enti territoriali	Azienda/Ente
IV	Seminari, Fiere e eventi	Scuola/Sede evento
	Formazione piattaforma E-LEARNING su: ” Sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro”	Scuola
	Stage in azienda	Azienda/Ente
V	Seminari, Fiere e eventi	Scuola/Sede evento
	Orientamento al mondo del lavoro e dell’Università	

- Il percorso è **obbligatorio**
- il percorso è **valido** se la frequenza è di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto
- il percorso può essere svolto durante l’attività didattica, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi)
- è istituito il curriculum dello studente che comprende le esperienze formative
- la valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente
- il percorso concorre alla valutazione delle discipline alle quali tale percorso afferisce, a quella del comportamento e contribuisce alla definizione del credito scolastico
- il percorso è **requisito** di ammissione all’Esame di Stato, il candidato, nel colloquio orale, esporrà, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze vissute durante il percorso.

L’emergenza epidemiologica in atto, dovuta a COVID-19, ha imposto un nuovo approccio metodologico nello svolgimento delle attività didattiche, basato su un utilizzo diffuso delle risorse digitali. Nell’ottica di un’implementazione delle best practices dei PCTO e considerata la persistente situazione pandemica, saranno privilegiati PCTO in modalità Project Work , sarà opportuno evitare gli stage in contesto aziendale, e/o almeno si rimanda la loro realizzazione nel secondo quadrimestre, previa verifica e valutazione circa la loro reale fattibilità in sicurezza, saranno attivate conferenze on line con università ed Enti per favorire l’orientamento verso il mondo del lavoro e delle università

7.7 Valorizzazione delle eccellenze

Borse di studio

Agli alunni diplomati, meritevoli, è assegnata la borsa di studio “Massaro”, istituita dalla famiglia Massaro e amici della famiglia in memoria della prof.ssa Palma Massaro, docente di Diritto ed Economia Politica dell’I.T.C. “Genco”.

Concorsi, Gare e Stage

Il nostro Istituto favorisce la partecipazione degli alunni migliori a concorsi e gare a livello provinciale, regionale e nazionale quali Olimpiadi di Italiano, di Matematica, di Informatica, Gare sportive.

Inoltre gli alunni meritevoli potranno seguire percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave nelle lingue straniere e percorsi finalizzati al raccordo scuola- mondo del lavoro grazie a fondi europei per progetti PON e progetti PON-POR Puglia.

Albo d’onore

Viene stilato un Albo d’onore per gli alunni che avranno riportato una votazione di livello alto nelle valutazioni di fine anno scolastico e/o che si saranno distinti in ambito scolastico ed extrascolastico per comportamenti solidali segnalati dai compagni di classe, dalle famiglie, dai docenti che esprimano significativi comportamenti considerati da associazioni ed enti formali e informali in cui si evidenzia la dignità, la formazione, l’impegno rilevato da tutor scolastici e non scolastici, da referenti o responsabili di prestigiosi comitati, enti, associazioni che lavorano per il territorio.

Inoltre saranno premiati alunni che hanno partecipato con successo a gare e attività sportive, artistiche nei diversi linguaggi trasversali presenti nel POF dell’Istituzione scolastica (vedere Regolamento allegato).

7.8 Visite didattiche guidate

Le attività didattiche curriculari saranno integrate da visite didattiche guidate sul territorio attinenti ai programmi svolti, nel rispetto delle programmazioni e decisioni dei consigli di classe.

Le visite didattiche guidate dovranno espletarsi nell’arco di massimo una giornata motivate e organizzate dal docente proponente.

Vista la situazione emergenziale in corso sono sospesi i viaggi di istruzione a carattere internazionale. Nel rispetto della normativa Covid e delle disposizioni di legge potranno essere effettuati viaggi di istruzione in Italia.

La scuola ritiene che la cultura del viaggio, con la partecipazione, assistenza e tutoraggio dei docenti, rappresenti per gli alunni una opportunità di formazione (anche nell’ambito del PCTO), interazione sociale e promozione alle competenze, oltre che di conoscenza di luoghi, di culture, di tradizioni allogene.

Per l’effettuazione della visita didattica guidata ed eventuale viaggio d’istruzione è necessaria la partecipazione preferibilmente di almeno i 2/3 degli studenti della classe.

Visite guidate per alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili, sono previste uscite di un giorno presso musei, cinema e attività commerciali del territorio.

Gli alunni diversamente abili saranno integrati e accompagnati dai docenti di sostegno e/o dagli educatori e dai docenti curriculari che partecipano alle visite guidate.

Le suddette attività saranno realizzate compatibilmente con le disposizioni in materia di sicurezza. Le eventuali modifiche e/o variazioni da adottare per emergenza Covid-19 e/o altre situazioni di gravità terranno conto delle Ordinanze Ministeriali e/o di altri provvedimenti emanati dagli organi competenti in situazione di emergenza.

8. ATTIVITÀ PER LA SALUTE, L'AMBIENTE E LA LEGALITÀ

8.1 Educazione alla salute

Educare alla salute e alla cultura della sicurezza è obiettivo primario della nostra Scuola, che mira a sviluppare negli studenti competenze idonee a esercitare pratiche di cittadinanza attiva nel percorso scolastico.

Il nostro Istituto si rende disponibile a collaborare con le diverse associazioni che operano in campo sanitario che ogni anno chiedono alla scuola di incontrare gli studenti a scopo informativo e di screening. Relativamente alle iniziative di formazione previste nei commi 10 e 12 della legge 107/2015 l'Istituto programmerà iniziative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle **tecniche di primo soccorso**.

8.2 Educazione al rispetto dell'Ambiente

Promozione di iniziative e incontri sulle problematiche dell'ambiente e della sua salvaguardia in relazione soprattutto al nostro territorio.

8.3 Educazione alla Legalità

Le finalità educative del nostro Istituto, secondo il profilo connotativo dell'ordinamento di studi tecnico-economici e nella molteplicità delle tematiche e nella varietà delle metodologie utilizzate, perseguono la promozione del rispetto verso l'altro e la valorizzazione delle differenze, in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile. Inoltre, mirano a favorire lo sviluppo dell'autonomia di giudizio e dello spirito critico, indispensabili per arginare i comportamenti contrastanti le norme civiche e per adottare misure preventive e cautelative al fine di promuovere il senso più profondo dei diritti e dei doveri e l'adozione all'interno della scuola di buone pratiche.

La Scuola ha approvato il Regolamento d'Istituto che fissa le norme di comportamento e riporta i diritti e i doveri degli studenti allo scopo di rendere il nostro Istituto luogo "di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informato ai valori democratici e volto alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" (DPR 24 giugno 1998, n. 249). Sarà cura del Dirigente e dei docenti collaboratori comminare le sanzioni disciplinari, in particolare, le multe a chi non rispetterà il divieto di fumare nei locali dell'Istituto compresi gli spazi aperti, gli atri antistanti e di accesso, secondo la legislazione vigente.

Si procederà in sinergia con le altre scuole per la gestione e per la sorveglianza degli spazi comuni al fine di condividere azioni e interventi di controllo e prevenzione.

Si promuoveranno iniziative per stimolare la partecipazione responsabile degli studenti alla vita dell'Istituto e al contesto socio-culturale che li circonda. Si cureranno incontri, seminari, dibattiti sui differenti aspetti della cultura alla legalità (tossicodipendenza, educazione stradale, forme di illegalità...) onde potenziare l'apprendimento del diritto, della funzione delle leggi e del rispetto delle stesse, i valori della democrazia e della partecipazione, analizzare e conoscere le varie forme di devianza e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle.

Per la piena realizzazione dell'educazione alla legalità, sono anche previsti interventi in collaborazione con l'Ente Comunale, con rappresentanti di associazioni, con la Guardia di Finanza, con le Forze dell'Ordine territoriali, con operatori del Tribunale e della Casa Circondariale di Altamura.

9. ATTIVITÀ PROGETTUALI

9.1 Prerequisiti e Valutazione

Ogni proposta di progetto deve rispondere ai seguenti prerequisiti:

- omogeneità tra progetto proposto e finalità educative e didattiche dell'Istituto
- omogeneità tra progetto proposto ed obiettivi prioritari del POF
- congruità dei costi del progetto in relazione al numero di partecipanti
- ricaduta sull'apprendimento degli studenti
- valutazione dei benefici che il progetto apporterà alla scuola in rapporto alle risorse impiegate

Il progetto può essere modificato o sospeso in relazione alla diminuzione di interesse e frequenza da parte dei partecipanti.

9.2 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021/22

PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI
Progetti PON autorizzati: 1. Inclusione sociale e lotta al disagio; 2. Integrazione ed accoglienza;		Alunni di tutte le classi per favorire: a) L'inclusione sociale e la lotta al disagio; b) Il sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità; Gli interventi per il successo scolastico degli studenti.
Albo d'Onore	Funzioni Strumentali	Alunni meritevoli
Rassegna scolastica di teatro 7 ^a edizione	Prof. Vulpio Francesco	Alunni frequentanti (a.s.2021-22) selezionati per motivazione e attitudine
Progetto lettura: Leggere per piacere, leggere per crescere Eventuale incontro con autore	Prof.ssa Granieri Pasqua Prof. Fiore Antonio	Alunni di tutte le classi
Coordinamento eventi e manifestazioni ITES "F. M. Genco"	Prof.ssa Chiaromonte Rosa Prof.ssa Moramarco Giuseppina	Alunni di tutte le classi
Orientamento in entrata e uscita	Funzioni Strumentali	Alunni classi III scuole secondarie di I grado Alunni interni I biennio Alunni interni II biennio e V anno Adulti che intendono iscriversi al corso di istruzione di secondo livello
Coro stabile dell'ITES "F.M. Genco"	Prof.ssa Venturo Concetta Funzione Strumentale Studenti	Alunni selezionati per motivazione e attitudine
Progetto di sportello permanente-rientro in formazione e orientamento adulti	Responsabili del Corso di Istruzione per adulti di II livello Prof.ssa Manicone Maria Prof. Lo Re Vito.	Corso per adulti

Giochi sportivi studenteschi	Prof.ssa Antonella Carulli	Alunni selezionati tramite test d'ingresso
Progetto Genco news....in rete	Prof.ssa Disabato Prof.ssa Di Lorenzo	Alunni dal II anno al V anno
Recovery Fund-MES-Fondi a sostegno dell'occupazione	Area Economia aziendale Prof.ssa Castoro Marta	Alunni delle classi V
Le parole latine che raccontano il nostro mondo	Prof.ssa Di Bari	Alunni Biennio e classi III
ComunicArte in branding: la grafica italiana nella comunicazione aziendale	Prof.ssa Di Lorenzo	Alunni del triennio
Una madrelingua in classe: conversiamo in lingua straniera	Prof.ssa Moramarco Maria	INGLESE: II e IV (AFM, RIM, TUR, SIA) FRANCESE: II e IV (AFM, RIM, TUR) SPAGNOLO: IV e V (RIM, TUR)
Progetto Biblioteca LEG-G-O. Vita nella Biblioteca scolastica	Prof.ssa Anna Gervasio	Alunni Biennio-Triennio motivati e con competenze informatiche di base su indicazione dei propri docenti
Corso di dizione	Prof. Vulpio	Docenti – Alunni – Personale ATA

PREPARAZIONE PER AFFRONTARE TEST UNIVERSITARI DI AMMISSIONE AI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

Gli alunni interessati delle classi terze, quarte e quinte potranno seguire un corso di formazione finalizzato ad approfondire discipline oggetto di ammissione a corsi universitari

Progetti Extracurricolari proposti:

Area Lettere: Olimpiadi di Italiano. Referente: Prof.ssa Maddalena Di Bari

Area Matematica: Olimpiadi di Matematica. Referente: Prof. Nicola Miglionico

Area Religione: “Solidarietà in itinere”. Referente: Prof.ssa Giuseppina Moramarco

I progetti saranno attivati se saranno erogati i fondi.

L'Istituto si dichiara disponibile ad accogliere eventuali altre proposte provenienti da Enti esterni.

Partecipazione a concerti e spettacoli teatrali

Borsa di studi *Massaro*

Iniziative per la *Giornata della Memoria* e per la *Giornata del Ricordo, e Dantedi*

10. ATTIVITÀ PER L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo continuo attraverso il quale l'alunno sviluppa capacità e acquisisce strumenti per porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà che lo circonda e per compiere delle scelte più responsabili sia sul piano individuale che su quello sociale. Tutte le iniziative tendono a migliorare la motivazione personale e di successo scolastico mediante un'efficace azione articolata su 4 aree di intervento:

- orientamento in entrata: l'Istituto promuove iniziative, in presenza e on line, di informazione e formazione rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado altamurane e dei paesi limitrofi per guidarli nella scelta del loro percorso di studio futuro; organizza interventi ed eventi finalizzati a presentare l'impianto organizzativo e i programmi dei nuovi tecnici oltre che a confrontarsi sulla continuità del curriculum, sugli stili e sui ritmi di apprendimento degli alunni e sull'analisi delle competenze in uscita della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto si fa promotore di un innovativo progetto in continuità con le scuole secondarie di primo grado: "La settimana dell'educazione finanziaria", con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle discipline economico-giuridiche, nell'ottica di una alfabetizzazione finanziaria;
- orientamento in entrata corso di istruzione di secondo livello: l'Istituto promuove iniziative di informazione e formazione per qualificare giovani ed adulti privi di un titolo di studio superiore e per consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in un ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- orientamento in itinere: l'Istituto promuove attività tese a favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica, a consolidare o rivedere la scelta fatta, a favorire il passaggio dal biennio al triennio, ad aiutare a prendere coscienza delle proprie capacità.
L'Istituto promuove un'attenta attività di formazione per presentare il nuovo piano di studi, dopo la riforma della scuola secondaria della nostra scuola, al fine di fornire ai nostri alunni gli strumenti necessari per effettuare una scelta consapevole, in sintonia con le proprie capacità, interessi e motivazioni;
- orientamento in uscita: l'Istituto promuove iniziative, in presenza e on line, di informazione dettagliata sulle prospettive di studio e occupazionali coerenti con il percorso formativo scelto. A tal fine vengono organizzati incontri degli alunni con docenti universitari, esponenti del mercato del lavoro, esponenti delle istituzioni pubbliche e dei corpi militari dello Stato. Inoltre, la scuola promuove la partecipazione dei suoi studenti a concorsi e gare e, di intesa con i docenti delle discipline di indirizzo, progetta attività di stage presso aziende del territorio e approfondimenti pomeridiani su settori professionali. Tutte le iniziative rientrano nel Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

11. LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

“...continuare a imparare”

Come previsto dall'art. 282 del D. Lgs. 297/94, dall'art. 13 del vigente C.C.N.L. e dai commi 12, 121, 122, 123, 124 e 125 dell'art. 1 della L. 107/2015 la formazione in servizio e l'aggiornamento sono diventati obbligatori per il personale docente, in quanto funzionali a promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa, in relazione anche all'evoluzione del contenuto del ruolo del docente.

Nel triennio scolastico 2019/22, i docenti dell'Istituto "F.M. Genco" intendono sviluppare:

1. attività di aggiornamento e formazione promosse dall'Istituto e dall'ambito BA04;
2. iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'amministrazione scolastica centrale e periferica;
3. iniziative di aggiornamento e formazione promosse da enti pubblici e/o privati, anche on-line, e scelti volontariamente dai singoli docenti.

In considerazione dell’articolazione del PTOF, secondo quanto previsto dal comma 12 della Legge 107, tenuto conto delle priorità già indicate si propongono le seguenti indicazioni per la formazione del personale:

- Potenziamento delle competenze digitali, nell’ambito didattico e di utilizzo di metodologie innovative;
- Potenziamento delle competenze in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Potenziamento delle competenze in materia di progettazione didattica per alunni con bisogni educativi speciali e/o forme di disturbo nell’apprendimento.

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio, degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale si ritiene che il piano di formazione debba interessare le seguenti tematiche:

Per il personale docente:

- Progettazione e valutazione delle competenze
- Formazione PSDN
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Tecniche di primo soccorso
- Competenze linguistiche
- Inclusività, disabilità e integrazione
- Iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'amministrazione scolastica centrale e periferiche dalla rete di ambito INNOVAZIONE BA
- Iniziative di aggiornamento e formazione promosse da enti pubblici e/o privati, anche on-line, e scelti volontariamente dai singoli docenti.

Per il personale ATA:

- Tecniche di primo soccorso
- Formazione in materia di protezione dei dati personali, inclusi l’attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale coinvolto nelle operazioni di trattamento dati-

Per gli studenti:

- Tecniche di primo soccorso
- Sicurezza nella scuola e sui luoghi di lavoro
- Cyberbullismo
- Legalità economica e sociale
- Intercultura.

L’Istituto è **Test Center ECDL** presso il quale è possibile sostenere gli esami necessari al conseguimento dell'*European Computer Driving Licence* (Patente europea per il Computer). Inoltre la scuola è sede del **Local Academy CISCO** per il conseguimento della certificazione informatica CISCO CCNA, tra le più richieste al mondo e parte iniziale e fondamentale del programma di certificazioni Cisco Systems, riconosciuto come il più accreditante nell'ambito del Mercato del Lavoro ICT.

La scuola è parte della rete di ambito BA04 e di scopo con delibera del Consiglio d’istituto e previa comunicazione e approvazione del Collegio dei docenti, secondo le indicazioni della legge 107, pertanto le attività di formazione alcune sono proposte dalla scuola altre sono condivise e interagenti all’interno della rete.

12. LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola, in ottemperanza al Testo Unico D. Lg. N. 81 del 9 aprile 2008 “Sicurezza nelle scuole”, organizza e gestisce le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro; promuove il miglioramento della

sicurezza e della salute degli studenti e del personale docente e A.T.A. nelle attività per le quali si prevede l'uso di attrezzature e materiale di laboratorio; promuove la cultura della prevenzione, nella consapevolezza che i giovani, se formati sulle tematiche della sicurezza, saranno in futuro cittadini attivi e lavoratori più attenti alla propria e altrui sicurezza; provvede alla redazione del **Documento della Sicurezza** articolato in:

- documento sulla valutazione dei rischi (**DVR**);
- misure di prevenzione e protezione;
- programmi d'informazione degli allievi sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza;
- verifica comportamenti in caso di emergenza attraverso prove ed esercitazioni pratiche. A tal fine saranno effettuate n° 2 prove di evacuazione dell'Istituto simulando una situazione di emergenza.

13. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO

La programmazione didattica favorisce esperienze dirette e rapporti con il territorio per la verifica e il consolidamento di quanto appreso in classe e come stimolo all'approfondimento attraverso il confronto con problematiche in contesti reali. Le attività previste a tale scopo possono essere:

- incontri con esperti esterni in presenza e/o on line
- uscite e/o partecipazione on line didattiche per visite a mostre, partecipazione a spettacoli teatrali, manifestazioni cinematografiche, rapporti con i mass media, strutture territoriali, aziende e istituzioni.
- partecipazione a competizioni, iniziative, gare organizzate da enti esterni.

Sono stipulati altresì accordi e convenzioni con enti, associazioni culturali e di categoria, Istituti di Credito e operatori turistici per la realizzazione di *stages* nei percorsi PCTO e per creare sinergie favorevoli ai processi di apprendimento e per curare l'offerta formativa sulle esigenze del contesto economico-culturale in cui l'Istituzione scolastica opera.

13.1 Libri in comodato d'uso

In conformità alle disposizioni regionali e a quelle nazionali riguardanti l'obbligo scolastico (legge n. 296 del 26/12/2006) e successive integrazioni e/o modifiche, anche di derivazione regionale, il Consiglio d'Istituto ha deliberato di offrire la fornitura totale o parziale di libri di testo ed i tablet in comodato d'uso alle famiglie che ne faranno richiesta, compilando l'apposito modulo predisposto dalla Scuola e allegando l'attestazione I.S.E.E. Agli alunni del primo biennio destinatari della fornitura sarà richiesto un contributo di Euro 60,00, che verrà utilizzato esclusivamente per incrementare il capitolo del comodato d'uso.

13.2 Collaborazione con l'Università

Il Collegio dei docenti ha dato la disponibilità a collaborare con l'Università per contribuire alla formazione dei laureandi e dei laureati aspiranti docenti, offrendo loro la possibilità di svolgere l'attività di tirocinio presso il nostro istituto.

13.3 Rapporti scuola – famiglia

L'Istituto intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo e si rende disponibile al dialogo e a recepire tutte le indicazioni miranti alla crescita degli studenti e a migliorare la qualità della scuola.

Colloqui con le famiglie

I docenti incontrano le famiglie:

- o Incontro a distanza (con piattaforma digitale) a inizio anno scolastico, in occasione dell'assemblea per la designazione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe;

- due ore di ricevimento mensili, pomeridiane e/o mattutine indicate da ciascun docente (come da calendario), da realizzarsi a distanza nella Room personale del docente, con prenotazione e mediante l'utilizzo delle funzioni presenti sul registro elettronico; (da Novembre 2021 ad Aprile 2022);
- incontri in presenza a scuola su richiesta del genitore, **se necessario**, previo appuntamento con il docente, nel rispetto della normativa Covid e possesso del Green Pass;
- comunicazioni del docente coordinatore di classe, riguardanti assenze e ritardi frequenti;
- comunicazione/presentazione attraverso il Registro Elettronico del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità da sottoscrivere a distanza;

Assenze, uscite anticipate e ritardi saranno annotati sul registro elettronico, a cura dei docenti.

I coordinatori procederanno alla rilevazione sistematica delle assenze e si preoccuperanno di informare tempestivamente le famiglie in caso di assenze frequenti e/o numerose e di individuare le cause di un eventuale abbandono.

Per le famiglie che ne hanno dato consenso, è previsto un sistema informativo di SMS che in tempo reale, attraverso l'inoltro di un messaggio telefonico, informa i genitori dell'assenza del proprio figlio da scuola.

La Funzione strumentale per il supporto e tutoraggio degli studenti curerà i contatti con gli studenti e le loro famiglie con modalità e tempi da concordare.

14. ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, RESPONSABILITÀ

La funzione di guida dell'Istituto è di competenza del **Dirigente Scolastico**, che ha un ruolo di controllo e gestione dell'intera organizzazione istituzionale e si avvale del sostegno di docenti **collaboratori** da lui stesso nominati.

Le finalità educative e didattiche saranno elaborate dai cinque Dipartimenti pluridisciplinari, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione. Per il triennio scolastico 2019/22, ciascun Dipartimento eleggerà un Coordinatore per ogni anno scolastico.

Le **Funzioni Strumentali** hanno il compito di favorire la realizzazione delle finalità della scuola e di coordinare l'offerta formativa dell'Istituto.

La **Commissione PTOF (Dirigente scolastico, collaboratori del Dirigente e funzioni strumentali)**, raccoglie e coordina le proposte dei dipartimenti, garantendo omogeneità alla politica d'indirizzo e di programmazione curricolare; analizza e valuta i criteri di ammissibilità dei progetti della programmazione annuale e presenta al Collegio le proposte elaborate.

Il Consiglio d'Istituto approva il PTOF, delibera il regolamento interno, delibera i criteri di partecipazione degli studenti e delle famiglie alla vita scolastica, determina le forme di autofinanziamento, la destinazione delle risorse, la realizzazione delle attività e approva il programma annuale.

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è composto dal DS, da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. È un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; è lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative (DPR. n. 88 del 15 marzo 2010).

Il Consiglio di Classe coordina lo svolgimento dei programmi definendo gli obiettivi comuni dei vari piani di lavoro, prospetta temi di natura interdisciplinare, pianifica un'equilibrata distribuzione del lavoro scolastico (verifiche orali e scritte, compiti a casa) e delle attività extrascolastiche (visite e viaggi di

istruzione, etc.); procede alla diagnosi della classe, individua gli studenti che necessitano di attività di recupero, verifica il conseguimento degli obiettivi prefissati, individua il Tutor dei percorsi PCTO. Figura essenziale è il Coordinatore del Consiglio di Classe, che per il triennio scolastico 2019/22, sarà nominato per ogni anno scolastico.

Gli studenti usufruiscono di momenti istituzionalmente garantiti nei quali esprimere le proprie opinioni e partecipare alla vita dell'Istituto, quali le **Assemblee di classe** e le **Assemblee d'Istituto**.

I genitori hanno la possibilità di riunirsi e collaborare all'attività della scuola attraverso le **assemblee** e il **Comitato dei genitori**.

Come garantito dai Decreti Delegati, genitori e studenti partecipano ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto.

L' **Ufficio di Segreteria**, oltre a espletare attività amministrative, svolge una funzione di servizio nei confronti del pubblico. Il **personale non docente** collabora alla funzionalità e all'efficienza della vita scolastica.

14.1 Risorse Umane a.s. 2021/22

Posti docenti: n. 102	Posti di sostegno: n. 17	Posti in deroga per sostegno: n. 1
------------------------------	---------------------------------	---

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Martino Mariantonietta facente funzioni		
Personale Amministrativo	Assistenti Tecnici	Collaboratori scolastici
SEGRETERIA DIDATTICA G. Gramegna A. Caporosso SEGRETERIA AMMINISTRATIVA M. Cifarelli M. A. Martino R. Rinaldi G. Papallardi M. Zuccaro T. Clemente	M. Natalicchio C. Giannuzzi G. Monteforte	P. Colonna M. Farella R. Galimberti F. Rivelli O. Galetta E. Calia A. Caputo M. Disabato T. Ferrarese G. Cirillo V. Basile R. Bigi G. Rotunno M. Giannulli

14.2 Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Rachele Cristina Indrio
--

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
Collaboratore vicario Prof.ssa Filomena Fiore Secondo collaboratore Prof.ssa Santa Colamonaco

Responsabili di Plesso: Sede Polivalente	Prof. Vito Squicciarini Prof. Nicola Miglionico
Responsabili Corso di istruzione per adulti	Prof. Vito Massimo Lo Re

AMBITO 1:

Funzione strumentale preposta al PTOF e al POF, a.s. 2021/2022, con eventuali integrazioni e modifiche, all'aggiornamento in itinere del RAV e del PdM, utili alle esigenze, ai questionari, al monitoraggio di PON e di progettualità e programmazioni scolastiche, si occupa della formazione dei docenti, partecipa con la commissione NIV all'autovalutazione, alla gestione di processori per le verifiche di valutazione.

Coordina e propone in condivisione nelle differenti aree la uniformità e rinnovamento della documentazione inerente alla valutazione degli alunni, alla programmazione in ogni fase e scadenza, in relazione alle disposizioni ministeriali.

Integra il Ptof con il Piano scolastico per la DDI ovvero si preoccupa di applicare in relazione ai coordinatori di classe e ai consigli le strategie operative che mirano a garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità in termini di accesso agli strumenti tecnologici, cura e aggiorna in base alle indicazioni del responsabile per la sicurezza il Regolamento scolastico in cui sono presenti le misure anti Covid ministeriali, si preoccupa della divulgazione presso ogni classe dei due plessi della stessa, e collabora e propone il patto formativo con le famiglie che presenta in essere situazioni aggiornatissime sullo stato di salute e sulle misure preventive atte a salvaguardare la incolumità e la salute degli utenti della scuola; detti compiti li condivide con le altre fus, e la stesura del documento patto e regolamento e integrazione del Ptof precedente sarà elaborata in collaborazione con le altre figure di sistema strumentali, saranno integrate le linee attuali con l'insegnamento della educazione civica secondo le valutazioni fatte nelle aree e la delibera del collegio del 10 settembre 2021. Collabora con le figure Fus e con i collaboratori del Ds in staff.

Piani di Formazione dei docenti: si preoccupa in relazione alle proposte di area di organizzare la formazione con modalità applicative differenti temi di didattica innovativa e sicurezza nella dimensione della DDI, le diverse iniziative formative che saranno inserite nel Ptof;

Collabora con le altre figure di sistema e partecipa attivamente all'orientamento in continuità; partecipa alle riunioni di STAFF e si rende disponibile per porre in essere buone pratiche.

Prof.ssa

Casiello Maria Grazia

AMBITO 2:

Funzione strumentale atta a contrastare la dispersione, all'organizzazione di attività collegate alla scuola e al territorio per migliorare la mission e la vision della scuola in relazione alle commissioni interne, al coordinamento della commissione preposta ai BES, ai DSA e agli alunni disabili per l'integrazione e il miglioramento delle strategie didattiche, valutazione didattica finalizzata alle attività di valutazione in relazione al NIV, all'organizzazione di eventi, gare e concorsi per la continuità, gestione della legalità e della salute, educazione all'ambiente, bullismo e il cyber bullismo, gestione della biblioteca, divulgazione della lettura e della scrittura, organizzazione evento biblioteca. Partecipa alla stesura del regolamento e del patto di corresponsabilità con la funzione addetta al PTOF in ogni sua parte.

Integra il PTOF con il Piano scolastico per la did ovvero si preoccupa di applicare, in relazione ai coordinatori di classe e ai consigli, le strategie operative che mirano a garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità in termini di accesso agli strumenti tecnologici e a dare risposta alle specifiche necessità relazionandosi alla commissione che cura i bisogni speciali educativi e al Gruppo GLI (BES, DSA, coordina Gruppo GLI)

(Integra il PTOF con il Regolamento scolastico in cui sono presenti le misure anti Covid ministeriali, si preoccupa della divulgazione presso ogni classe dei due plessi della stessa, e collabora e propone il patto formativo con le famiglie che presenta in essere situazioni aggiornatissime sullo stato di salute e sulle misure preventive atte a salvaguardare la incolumità e la salute degli utenti della scuola; detti compiti li condivide e la stesura del documento patto e regolamento e integrazione del Ptof

Prof.ssa

Gervasio Anna

precedente sarà elaborata in collaborazione con le altre figure di sistema strumentali, saranno integrate le linee attuali con l'insegnamento della educazione civica secondo le valutazioni fatte nelle aree e la delibera del collegio del 10 settembre 2021); Collabora con le altre figure di sistema e partecipa attivamente all'orientamento in continuità; partecipa alle riunioni di STAFF e si rende disponibile per porre in essere buone pratiche.	
AMBITO 3: Funzione strumentale preposta al SOSTEGNO E ALL' INTEGRAZIONE degli alunni. Partecipa ai lavori della commissione Bes Dsa e Alunni diversamente abili, si relaziona ad enti istituzionali, associazioni del territorio e uffici preposti a problematiche sociali di inclusione, rapporti con le famiglie, predisposizione di piani personalizzati. Si occupa di organizzare con la con la referente FUS preposta al sostegno agli studenti le possibili iniziative con frequenza limitata in applicazione alle linee guida anticovid ministeriali ma altresì a fare in modo sempre in operatività stretta con le altre figure di sistema a fare in modo che la scuola prosegua proficuamente nello svolgimento di attività formative atte a condurre in pool position la formazione euristica degli studenti. Integra il PTOF con il Piano scolastico per la DDI ovvero si preoccupa di applicare in relazione ai coordinatori di classe e ai consigli le strategie operative che mirano a garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità in termini di accesso agli strumenti tecnologici, Regolamento scolastico in cui sono presenti le misure anti Covid ministeriali, si preoccupa della divulgazione presso ogni classe dei due plessi della stessa, e collabora e propone il patto formativo con le famiglie che presenta in essere situazioni aggiornatissime sullo stato di salute e sulle misure preventive atte a salvaguardare la incolumità e la salute degli utenti della scuola; detti compiti li condivide con le altere Fus, e la stesura del documento patto e regolamento e integrazione del Ptof precedente sarà elaborata in collaborazione con le altre figure di sistema strumentali, saranno integrate le linee attuali con l'insegnamento della Educazione civica secondo le valutazioni fatte nelle aree e la delibera del collegio del 10 settembre 2021. Collabora con le figure Fus e on i collaboratori del Ds in staff. Collabora con le altre figure di sistema e partecipa attivamente all'orientamento in continuità; partecipa alle riunioni di STAFF e si rende disponibile per porre in essere buone pratiche.	Prof.ssa Fiore Paola
AMBITO 4: Funzione strumentale preposta al sostegno ad attività didattiche degli alunni. Si occupa di organizzare, formare gli studenti sulla necessaria osservanza delle regole anti Covid a scuola, evitando assembramenti e seguendo puntualmente il regolamento per la sicurezza imposto dal legislatore e adottato dalla scuola. Propone mini corsi per ogni classe in modo da assorbire adeguati comportamenti che salvaguardino la salute pubblica. Propone iniziative e temi che possano interessare gli alunni. Si relaziona con i rappresentanti di classe e di istituto al fine di proporre incontri culturali per riunioni assembleari in linea con le direttive Covid 19. Integra il Ptof con il Piano scolastico per la DDI ovvero si preoccupa di applicare in relazione ai coordinatori di classe e ai consigli le strategie operative che mirano a garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità in termini di accesso agli strumenti tecnologici, divulga il Regolamento scolastico in cui sono presenti le misure anti Covid ministeriali, e collabora e propone il patto formativo con le famiglie che presenta in essere situazioni aggiornatissime sullo stato di salute e sulle misure preventive atte a salvaguardare la incolumità e la salute degli utenti della scuola; detti compiti li condivide con le altere Fus, e la stesura del documento patto e regolamento e integrazione del Ptof precedente sarà elaborata in collaborazione con le altre figure di sistema strumentali, saranno integrate le linee attuali con l'insegnamento della Educazione civica secondo le valutazioni fatte nelle aree e la delibera del collegio del 10 settembre 2021. Collabora con le figure Fus e con i	Prof.ssa Venturo Concetta

collaboratori del Ds in staff.

Si rapporta ai tutor del PCTO, sovrintende alle problematiche didattiche degli studenti, coordina le prove simulate per gli esami di stato e dissemina buone pratiche tra gli studenti in relazione ai tutor per le classi prime e terze, contribuisce ad organizzare iniziative possibili secondo quanto già detto in precedenza, dal primo al quinto anno con il Dirigente scolastico. Collabora all’orientamento in uscita verso le facoltà universitarie e il mondo del lavoro con la prof.ssa Colamonaco, collabora alla organizzazione di visite guidate (con modalità sempre compatibili Covid-19) con le altre figure di sistema e partecipa attivamente alla continuità; organizza incontri (con modalità sempre compatibili Covid-19) e riflessioni sulla educazione alla salute vista anche come prevenzione e lotta alle dipendenze e tossicodipendenze preoccupandosi di coadiuvare stili e modelli di vita positivi tra gli studenti con la FUS della terza area.

Collabora con le altre figure di sistema e partecipa attivamente all’orientamento in continuità; partecipa alle riunioni di STAFF e si rende disponibile per porre in essere buone pratiche

IMPEGNI COMUNI

- Iniziative, strategie, operatività, condivisione e concertazione fra tutte le figure di sistema e lo staff finalizzate all'orientamento, al potenziamento e al coordinamento tra tutte le funzioni.
- Relazioni con Enti, aziende, scuole secondarie di primo grado finalizzate all’orientamento per incentivare le iscrizioni, anno scolastico 2022/2023, presso la nostra scuola.
- Integrazione del curriculum con moduli formativi PON.
- Partecipazione alle riunioni di STAFF e disponibilità di tempo per porre in essere buone pratiche.
- Presentazione PTOF ai genitori. Coordinamento e preparazione di progetti e manifestazioni, mostre, eventi, iniziative volte al successo scolastico.
- Lettura delle circolari attinenti alla “Funzione” e divulgazione di materiali.
- Partecipazione a conferenze di servizio, corsi di formazione, incontri con istituzioni e agenzie culturali presenti sul territorio, interventi operativi finalizzati alle iscrizioni degli alunni anno scolastico 2022/2023.
- Cura della documentazione di area.

TEAM DIGITALE

ANIMATORE DIGITALE: Prof. Margherita Lorè

COMPONENTI TEAM

Prof.ssa Filomena Fiore
Prof.ssa Lucia Cristallo
Prof.ssa Santa Colamonaco
Sig. Giuseppe Gramegna
Sig.ra Mariantonietta Martino

GIUNTA ESECUTIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Rachele Cristina Indrio (Presidente)

DSGA Martino Mariantonietta facente funzioni

Componente genitori: Carlucci Anna
Componente docenti: Stallone Anna
Componente ATA: Gramegna Giuseppe
Componente alunni: alunni

CONSIGLIO DI ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Rachele Cristina Indrio Rinnovo degli organi collegiali			
Componente docenti	Componente genitori	Componente ATA	Componente studenti
Prof.ssa Fiore Filomena Prof.ssa Stallone Anna Prof.ssa Frizzale Grazia Prof.ssa Casiello Maria Grazia Prof.ssa Epifania Lina Prof.ssa Manicone Maria Prof. Lorè Salvatore Prof. Cornacchia Nicola	Sig.ra Continisio Irene Sig.ra Continisio Maria Rosaria Sig. Ventricelli Michele Sig. Carlucci Anna	Sig. Gramegna Giuseppe Sig. Calia Elisabetta	Chironna Giuseppe Falcicchio Domenico Tafuni Teresa Ninivaggi Nicola

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) alla Preside

MEMBRI DI DIRITTO: D.S. R.C. Indrio, Vicario prof.ssa F. Fiore, Presidente C.d.I.: I. Continisio
MEMBRI INTERNI: Proff. S. Colamonaco, L. Cristallo, V. Squicciarini.
MEMBRI RAPPRESENTATIVI: P.Lorusso, R. Nicoletti, C. Martino, R. Loiudice, P. Lorusso, A. Barile, V. Mascolo.

RSU

Prof. Martino Fedele Prof.ssa Stallone Anna Sig. Giuseppe Gramegna
--

COMMISSIONE ELABORAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI

Prof. Vito Squicciarini Prof. Nicola Miglionico
--

COMITATO DI VALUTAZIONE

COMPONENTI EFFETTIVI	
Docenti nominati dal collegio dei docenti: Prof.ssa Cifarelli Francesca-Proff.ssa Masiello Rosa	
Docenti nominati dal Consiglio d'Istituto: Prof.ssa Epifania Lina	
Docenti nominati dal Consiglio d'Istituto Esterno: Prof.ssa Santacroce Maria Teresa	
Genitori: Sig.ra Calia Maria	
Alunni	

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTO
Dipartimento 1 Informatica e Matematica
Dipartimento 2 Scienze Motorie e Sportive, Scienze Integrate e Geografia
Dipartimento 3 Economia Aziendale, Materie Giuridiche ed Economiche
Dipartimento 4 Italiano, Storia, Lingue Straniere, Arte e Territorio
Dipartimento 5 Sostegno

AREE DISCIPLINARI

ITALIANO	Di Bari Maddalena
MATEMATICA	Miglionico Nicola
EC. AZIENDALE	Castoro Marta
DIRITTO	Fiore Paola

LINGUE	Epifania Lina
INFORMATICA	Raguso Grazia
SCIENZE	Lorusso Laura
SCIENZE MOTORIE	Carulli Antonella
RELIGIONE	Moramarco Giuseppina
SOSTEGNO	Ferrulli Maria

COMMISSIONE ELETTORALE

Componente docenti	Prof.ssa Antonella Ferrulli
Componente docenti	Prof.ssa Susanna Lemma
Componente ATA	Sig.ra Calia Elisabetta
Componente genitori	Sig.ra Stallone Anna
Componente studenti	Sig. Negrut Mario

COMMISSIONE TECNICA

DS e DSGA
Prof.ssa F. Fiore - Prof.ssa S. Colamonaco - Prof.ssa M. Lorè.

VIGILANZA DIVIETO DI FUMO

SEDE CENTRALE	SEDE POLIVALENTE
Per ciascuno degli anni scolastici del triennio 2019-22, il Dirigente scolastico delegherà a vigilare per l'applicazione della normativa sul fumo tutti i collaboratori del DS e le FUS	

INCLUSIONE DEDITA AI PEP E PDP PER BES, DSA E DIV. ABILI (GLI)

Dirigente Scolastico
Prof.ssa FIORE PAOLA (COORDINATRICE)
Prof.ssa PICCINNI BRUNA
Prof.ssa FERRULLI MARIA

RESPONSABILE SITO WEB

Gatti Giovanni

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Prof. Fedele Martino

SICUREZZA - SEDE CENTRALE - CORSO DIURNO E SERALE

Datore di Lavoro	
Dirigente Scolastico Prof.ssa Rachele Cristina Indrio	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Ing. Michele Basto	
Addetti gestione emergenza Primo Soccorso Sig.ra Filomena Rivelli Sig. Galetta	Addetti gestione emergenza Antincendio / Evacuazione Ing. Michele Basto
Referente Covid: Prof. Mancini Luca	

SICUREZZA - SEDE POLIVALENTE

Datore di Lavoro Dirigente Scolastico Prof.ssa Rachele Cristina Indrio	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) Ing. Michele Basto	
Addetti gestione emergenza Primo Soccorso Prof. Antonella Carulli Sig.ra Palma Colonna	Addetti gestione emergenza Antincendio / Evacuazione Ing. Michele Basto
Referente Covid: Prof. Mancini Luca	

Determinazione dell'organico dell'autonomia 2019/22

Per la realizzazione dell'offerta formativa del nostro Istituto attraverso attività di docenza, di potenziamento, di recupero, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento è necessario il contributo sinergico di varie figure professionali e la disponibilità di valide risorse strumentali. Nella definizione di un organico dell'autonomia di respiro triennale occorre però tener conto anche di alcuni aspetti di non semplice lettura: fattori quali l'andamento demografico, le richieste del mondo del lavoro, le influenze socio-culturali, sono in grado di apportare variazioni anche sensibili sulla popolazione scolastica.

L'analisi della situazione ha portato a definire il quadro che viene di seguito formulato:

Posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno dei posti comuni è di **102 unità**, il fabbisogno dei posti di sostegno è di **17 unità** di cui **1 in deroga**.

Potenziamento dell'offerta formativa

La complessità dell'istituto, rende necessaria la presenza di alcune **figure di sistema** in grado di uniformare mezzi e metodologie e di porre in essere continui cambiamenti e innovazioni legati ai processi tecnologici.

In particolare i campi individuati sono:

- **1 docente per l'Area potenziamento laboratoriale (A-41) * Si richiede esclusivamente la classe di concorso A-41 per sostituzione ore di esonero docente vicario.**
- **2 docenti per l'Area potenziamento umanistico (A-12);**
- **2 docenti per l'Area potenziamento scientifica (A-47);**
- **4 docenti per l'Area potenziamento socio-economico e per la legalità (2-A-45; 2-A-46);**
- **1 docente per l'Area potenziamento sul sostegno (AD03);**
- **1 docente per l'Area potenziamento sul sostegno (ADSS).**

15. POPOLAZIONE SCOLASTICA Anno Scolastico 2021-2022

Alunni iscritti n. 912 di cui **75** non italofoni, distribuiti su **50** classi:

CLASSI CORSO DIURNO	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	CLASSI CORSO SERALE	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
1^	8	160	1^	-	-
2^	9	190	2^	-	-
3^	9	184	3^	2	19
4^	9	165	4^	2	23
5^	8	135	5^	2	30
Totale	43	834	Totale	06	72

SEZIONE CARCERARIA	1	6
-----------------------	---	---

Criteri per la formazione delle classi iniziali del primo e secondo biennio

Per la formazione delle classi prime si sono rispettate le fasce di merito e, ove possibile, sono state accolte le richieste dei genitori; per le classi terze è stata rispettata la scelta dell'indirizzo indicata dagli alunni sul modulo di iscrizione e le fasce di merito.

I su citati criteri saranno seguiti per la formazione delle classi per il triennio 2019/22.

Risultati Anno Scolastico 2020-21

Alunni iscritti: n. **1021** di cui **72** non italofoni

Promossi (classi I-IV): n. **630**

Non promossi (classi I-IV): n. **79**

Assenti/Abbandono (classi I- IV): n. **76**

Trasferiti (classi I- IV): n. **19**

Non ammessi all'Esame di Stato: n. **4**

Trasferiti (classi V): n. **1**

Maturati: n. **202**

Assenti: n. **0**

Non maturati: n. 0 (Corso serale n. 10)

Voti riportati dai maturati	
Voto	Numero alunni
60	44
61→70	48
71→80	52
81→90	23
91→99	17
100	11
100 con lode	7

16. STRUTTURE, SUSSIDI, STRUMENTI DIDATTICI

L'Istituto utilizza per le proprie attività istituzionali una sede centrale e una sede Polivalente (succursale), fornite dall'Amministrazione Provinciale di Bari. Detti edifici ospitano aule e laboratori che qualificano l'offerta formativa del nostro Istituto.

La scuola dispone di:

N. 85 Tablet da concedere in comodato d'uso ai docenti che ne fanno richiesta, per l'aggiornamento del registro elettronico.

PC portatili (solo in caso di richiesta)

La *Sede Centrale* dispone di:

Biblioteca

Aula Magna dotata di:

- 1 videoproiettore con telo motorizzato
- 1 LIM con portatile e impianto audio

Questo spazio è utilizzato come *sala riunioni* e *aula video*.

Laboratorio per il primo biennio in rete composto complessivamente da:

- 25 PC
- 1 stampante laser B/N
- 1 stampante laser a colori
- 1 videoproiettore con telo motorizzato

Laboratorio linguistico multimediale (Aula 3.0) composto da:

- 30 tavoli aggregabili trapezoidali
- 30 sedie ergonomiche
- 1 telo per proiettore a rullo
- 31 cuffie con microfono
- 2 casse amplificate da parete
- 1 notebook
- 30 tablet
- 1 stampante laser a colori
- Software applicativi per la didattica

Laboratorio 1 di informatica in rete:

- 22 PC all in one-Windows 10
- 1 stampanti laser B/N e 1 stampante colori (formato A3)
- 1 stampante 3D
- 1 videoproiettore con telo motorizzato

Laboratorio 2 d’informatica in rete

- 22 PC all in one – Windows 8
- 1 stampante laser B/N
- 1 scanner
- 1 videoproiettore con telo motorizzato

Laboratorio scientifico-tecnologico multimediale:

- 10 PC P IV multimediali – Windows XP
- 1 videoproiettore
- fotocamera
- 1 stampante a colori
- 2 microscopi
- 1 macchina fotografica digitale

La sede ***Polivalente*** dispone di:

Laboratorio 1 d’informatica in rete:

- C P IV multimediali – Windows XP
- 1 stampante laser
- 1 scanner f.to A4
- 1 masterizzatore e 1 videoproiettore con telo motorizzato

Laboratorio 2 d’informatica in rete:

- 25 PC all in one – Windows 8
- 1 stampante laser B/N
- 1 videoproiettore con telo motorizzato
- 1 Videoregistratore
-
- **Laboratorio linguistico composto da** 22 PC all in one – Windows 8
- 1 stampante laser B/N
- 1 scanner
- 1 videoproiettore con telo motorizzato

Tutti i PC sono dotati del software necessario per le attività di laboratorio.

Inoltre nella **Sede Centrale**

- 13 aule sono state dotate di una LIM, portatile e video proiettore
- 8 classi laboratorio
- 4 PC all in one – Windows 8, 1 scanner, 1 stampante laser in sala insegnanti nella **Sede Polivalente**
- 2 aule con LIM, portatile e videoproiettore PC portatili
- 2 classi laboratorio
- 2 PC all in one – Windows 8, 1 stampante a getto d’inchiostro e 1 stampante laser in sala insegnanti
- 1 carrello itinerante, completo di note book, stampante, videoproiettore, casse.

Le strutture e le dotazioni scientifiche saranno utilizzate secondo i tempi e le modalità previste dalla organizzazione interna all’Istituto e dalle programmazioni per aree disciplinari.

I consegnatari delle dotazioni audiovisive, strumentali e bibliografiche sono responsabili del buon uso e della buona conservazione del materiale in consegna.

17. PIANO DELLE ATTIVITÀ

17.1 Attività di accoglienza

“Viaggiare sul sentiero del “Genco”. Passioni, talenti, progetti”

Per l’accoglienza delle classi prime saranno dedicate due giornate. Gli alunni, accolti presso i locali del cinema teatro Mangiatordi, in pieno rispetto delle norme antiCovid e di distanziamento sociale saranno coinvolti nella conoscenza dell’intero percorso (ambiente scolastico, docenti, regolamento scolastico, registro elettronico, alunni tutor). Nel secondo incontro gli alunni si conosceranno e socializzeranno in serenità, puntando l’attenzione sulle passioni, sui talenti, sui progetti e sui sentimenti. Attraverso l’indicazione del posto del cuore di alunni e professori, gli alunni del “team accoglienza” tratteranno uno straordinario itinerario fatto di ricordi, di rapporti umani, di sensazioni e di ideali.

Tutte le classi:

Settembre: il Dirigente Scolastico incontra tutti gli alunni nelle loro classi.

Ottobre: il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e le Funzioni Strumentali incontrano le famiglie e gli alunni per presentare il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto.

I coordinatori incontreranno le famiglie e gli alunni per far sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

17.2 Collegi

- N. 2 Collegio per attività iniziali (settembre 2021)
- N. 1 Collegio per approvazione aggiornamenti PTOF (ottobre 2021)
- N. 1 Collegio per verifica PTOF (febbraio 2022)
- N. 1 Collegio per analisi risultati I quadrimestre (febbraio 2022)
- N. 1 Collegio per adozione libri di testo e criteri per corsi di recupero estivi (maggio 2022)
- N. 1 Collegio per verifica finale, giudizi sospesi e programmazione POF 2022/2023 (giugno 2022)

17.3 Colloqui scuola-famiglia individuali

Colloqui con le famiglie (da novembre 2021 ad aprile 2022)

17.4 Riunioni aree disciplinari

- N. 3 Riunioni delle aree disciplinari per condivisione modifiche al PTOF e programmazione (settembre 2021) e altre in relazione alle esigenze didattiche.
- N. 1 Incontro per proposte di adozione dei libri di testo (aprile 2022)

17.5 Consigli di classe

- N. 1 Consiglio di classe per la programmazione didattica (settembre 2021)
- N. 1 Consiglio di classe per la programmazione didattica, valutazioni di carattere didattico comportamentale (settembre 2021)
- N. 2 Consigli di classe per valutazione intermedia (novembre 2021) (marzo 2022 - compilazione pagellino)
- N. 2 Consigli di classe per la verifica di fine quadrimestre (gennaio/febbraio e giugno 2022)
- N. 1 Consiglio di classe per proposte di adozione dei libri di testo e predisposizione Documento del 15 Maggio per le classi quinte (maggio 2022)
- N. 1 Consiglio di classe per la verifica del giudizio sospeso (luglio 2022)

18. CALENDARIO SCOLASTICO

A.s. 2021/22

13 settembre 2021	INIZIO LEZIONI	DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
--------------------------	-----------------------	---

30 ottobre 2021	SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICA (1 g. RECUPERO)	DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
06 e 07 dicembre 2021	SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICA (2 gg. RECUPERO)	DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
dal 23 dicembre 2021 al 08 gennaio 2022	VACANZE NATALIZIE	DELIBERA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2022 01 e 02 marzo 2022	SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICA PER CARNEVALE (3 gg. RECUPERO)	DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
Dal 14 aprile 2022 al 19 aprile 2022	VACANZE PASQUALI	DELIBERA GIUNTA REGIONALE
01 maggio 2022	FESTA DEL LAVORO	FESTIVITA' NAZIONALE
05 maggio 2022	SANTO PATRONO	DELIBERA GIUNTA REGIONALE
02 giugno 2022	FESTA DELLA REPUBBLICA	FESTIVITA' NAZIONALE
09 giugno 2022	TERMINE DELLE LEZIONI	DELIBERA GIUNTA REGIONALE

Il Calendario di chiusura della scuola nei giorni prefestivi è il seguente:

Il personale A.T.A., per esigenze di funzionamento, presta servizio in orari eccedenti l'orario settimanale previsto ed effettua il recupero nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Pertanto, usufruirà delle chiusure prefestive nei giorni:

- 02 novembre 2021; (Ponte)
- 24 dicembre 2021 (Vigilia del Santo Natale);
- 31 dicembre 2021 (Vigilia di Capodanno);
- 05 gennaio 2022 (Vigilia della Epifania);
- 16 e 19 aprile 2022 (Vigilia della Santa Pasqua e giorno dopo del Lunedì dell'Angelo);
- 23 e 30 luglio 2022 (Sabati);
- 06, 13, 16, 20, 27 agosto 2022 (Sabati e Ponte di Ferragosto).

Si fa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al presente calendario su disposizioni del M.I.U.R., dell'U.S.R., del Consiglio di Istituto e/o per sopraggiunte esigenze nazionali e/o per esigenze ritenute

valide nel rispetto della legislazione e dell'autonomia scolastica atte sempre a salvaguardare la validità e la programmazione didattica di cui la scuola è garante.

Pubblicazione

Il Calendario Scolastico della Istituzione Scolastica ITES "F.M. Genco" di Altamura sarà reso noto alle famiglie degli alunni e al personale scolastico tramite l'Albo e la pagina web della Scuola, agli Uffici Periferici dell'Amministrazione scolastica (USR e USP) ed agli Uffici preposti del Comune di Altamura e della Regione Puglia ai fini dell'organizzazione dei servizi di supporto.

Orario scolastico

L'ingresso a scuola è fissato a partire dalle ore 7,55. Le lezioni hanno inizio a partire dalle ore 8,00 con ingressi ed uscite contingentati e terminano alle ore 13,00 quando la giornata scolastica è di 5 ore e alle ore 12,00 quando la giornata è di 6 ore. Il sabato le lezioni termineranno alle ore 12,00.

L'orario scolastico potrebbe subire variazioni in applicazione di disposizioni nazionali e regionali.

Il Regolamento DDI (in allegato) disciplina le modalità in cui saranno realizzate le ore di lezione. L'orario scolastico sarà articolato in modo didattico, compatibilmente con la disponibilità dei laboratori, della palestra e dei docenti impegnati nei due plessi.

19. STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL P.T.O.F.

In ottemperanza alla normativa in materia di valutazione e autovalutazione delle Istituzioni scolastiche, sono previste opportune azioni di monitoraggio al fine di migliorare e potenziare l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto. L'efficacia del PTOF sarà valutata attraverso:

- questionari di gradimento rivolti ad alunni, genitori, docenti e personale ATA
- questionari di gradimento rivolti a tutti i partecipanti al termine delle attività organizzate (progetti, visite e viaggi d'istruzione, attività di recupero, ecc.)
- tabulati statistici che traccino un bilancio dei risultati scolastici degli alunni (percentuali riguardanti promossi, non promossi, Esame di Stato, abbandoni, esiti prove Invalsi, ecc.)
- efficienza delle strumentazioni didattiche e dei laboratori
- screening sull'utilizzo delle strumentazioni didattiche e dei laboratori
- grado di inclusività dei percorsi formativi dell'Istituto
- efficacia delle attività di aggiornamento e formazione del personale
- clima relazionale nell'Istituto
- rapporto costo e benefici delle risorse impiegate.

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'operato della scuola, condotta a partire dai risultati dell'autoanalisi, consentirà così di giungere ad una descrizione dei "punti di forza" della scuola, degli elementi che ne sostengono la qualità, e dei suoi "punti di debolezza", ossia di quei fattori che ne limitano la qualità e sui quali occorrerà intervenire e di cui si terrà conto per progettare l'offerta formativa per l'anno scolastico successivo.

ALLEGATI

- **REGOLAMENTO D’ISTITUTO**
- **PATTO DI CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA ED INTEGRAZIONI**
- **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**
- **PROTOCOLLO MISURE PREVENZIONE E CONTENIMENTO SARS-COV-2**
- **LINEE GUIDA PER L’ACCOGLIENZA E L’INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STANIERI**
- **REGOLAMENTO ALBO D’ONORE**
- **REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**
- **PDM**
- **CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA**



Istituto Tecnico Economico Statale
“F.M. Genco”
ALTAMURA



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Questo principio sancito dall'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti sarà l'obiettivo che tutte le componenti scolastiche cercheranno di conseguire nel dialogo educativo e didattico durante l'intero anno scolastico.

Con il presente regolamento si intendono fissare le norme di comportamento, oltre che menzionare i diritti e i doveri degli studenti allo scopo di rendere il nostro istituto luogo "di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informato ai valori democratici e volto alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni".

In questa prospettiva tutte le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni possono essere temporanee o definitive, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame.

Art. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. Partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
3. Valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e a migliorare il proprio rendimento.
4. Libertà di apprendimento e di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
5. Per gli studenti stranieri, rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono.

6. Quanti operano nell'istituto si impegnano ad assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c. iniziative per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio e di prevenzione della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - e. la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio,
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate da apposito regolamento.
4. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nell'attività scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della scuola.

Art. 3 ASSEMBLEE

Le assemblee possono essere di classe o d'Istituto.

Le **assemblee di classe**, per un massimo di due ore al mese, si possono svolgere in presenza, nel rispetto delle disposizioni di prevenzione Sars Covid-2, con preavviso di almeno tre giorni. Non possono essere tenute assemblee di classe sempre nello stesso giorno della settimana. I docenti, inoltre, sono tenuti ad intervenire in caso di svolgimento non corretto della stessa.

Nel caso in cui la classe fosse a distanza causa Covid-2, l'assemblea si potrà svolgere in modalità on line nella room della classe aperta a cura del docente in servizio.

L'**assemblea d'Istituto** può essere concessa in modalità On Line dalle classi e in presenza solo nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, delle misure anti contagio e per gruppi di classi. Le stesse potranno essere richieste una volta al mese sulla base di un calendario formulato all'inizio dell'anno scolastico. La richiesta e l'ordine del giorno devono essere presentati al D.S. almeno 5 giorni prima della data prevista per la effettuazione.

E' consentito lo svolgimento di assemblee straordinarie fuori dall'orario di lezione, subordinatamente ad aspetti organizzativi e logistici.

All'assemblea d'Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, purché vi sia l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

Il D.S. tramite circolare preavviserà le famiglie degli studenti della data e delle modalità in cui sarà tenuta l'assemblea.

All'assemblea d'Istituto possono partecipare il D.S. o un suo delegato e gli insegnanti che lo desiderano, i quali hanno diritto di intervento nei casi di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento. Il capo d'Istituto o un suo delegato possono sospendere l'assemblea in caso di degenerazione della stessa.

Di ogni assemblea gli alunni rappresentati d'Istituto consegneranno un verbale al D.S..

Viene riconosciuto, infine, agli studenti la possibilità di gestire in modo autonomo una bacheca informativa, di cui saranno responsabili gli alunni rappresentanti d'Istituto.

Non è consentito distribuire volantini o affiggere manifesti redatti da partiti politici; altri manifesti potranno essere affissi solo se autorizzati dal D.S.

Art. 4 INGRESSO

L'ingresso a scuola è fissato a partire dalle ore 7,55. Le lezioni hanno inizio a partire dalle ore 8,00. Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari previsti per gli ingressi contingentati e i relativi percorsi secondo la tabella annessa al Protocollo sicurezza. Gli studenti che arrivano in ritardo saranno ammessi in classe con permesso del D.S. o di un suo collaboratore che avrà informato la famiglia. Tutti gli alunni sono ammessi a scuola muniti sempre doverosamente di mascherina.

Art. 5 USCITA

Le modalità di uscita sono illustrate nella tabella annessa al Protocollo sicurezza. Le uscite anticipate sono autorizzate se motivate e solo dopo le ore 12,00 salvo casi eccezionali che dovranno essere documentati. Gli alunni, in caso di uscita anticipata, potranno essere prelevati esclusivamente dai genitori.

Art. 6 GIUSTIFICAZIONE ASSENZE

La giustificazione dell'assenza è un atto dovuto. Essa deve essere richiesta dal docente della prima ora ed essere esibita, qualunque sia stato il motivo dell'assenza, il giorno del rientro a scuola. La giustificazione per le assenze **fino a tre giorni** deve essere Autocertificata, per i minorenni dal genitore, mentre gli alunni maggiorenni possono Autocertificarsi.

In caso di dubbio sull'autenticità della firma, l'alunno sarà mandato dal D.S. o dai Collaboratori che decideranno in merito.

Per le assenze causate da **malattia** è necessario esibire, il giorno stesso del rientro, il certificato medico quando le medesime si protraggono **per oltre tre giorni**. In caso di assenza fino a tre giorni dovuta a malattia, l'alunno/a rientra con autocertificazione espressa dal genitore o chi ne riveste la potestà genitoriale, o in caso di alunno maggiorenne può presentarla in prima persona, in essa secondo modello che sarà fornito in bacheca il genitore dichiara che il figlio rientra in seguito a malattia non assimilabile a Covid.

La scuola informerà le famiglie giornalmente con SMS e invierà comunicazione scritta ai genitori e ai coordinatori di classe del numero di assenze superiore a 15 giorni, il controllo sarà effettuato due volte all'anno.

E' attiva sul registro elettronico la funzione di giustifica assenze on line che sarà utilizzata dai genitori per giustificare le assenze del proprio figlio.

Art. 7 ASTENSIONI COLLETTIVE

Le astensioni collettive dalle lezioni sono assenze ingiustificate e concorreranno alla valutazione del comportamento. **Gli alunni saranno riammessi a scuola solo se accompagnati dai genitori.**

Saranno previste forme compensative che valgano a recuperare i giorni perduti di lezione con la riduzione o l'eliminazione di altre attività, quali visite guidate, viaggi di istruzione ed altre attività extrascolastiche.

Art. 8 CAMBIO DELL'ORA

Durante il cambio dell'ora, gli alunni hanno l'obbligo di restare nelle aule, all'interno delle quali aspettano il docente dell'ora successiva.

Art. 9 USCITA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Durante le ore di lezione, gli allievi possono uscire autorizzati dal docente presente in classe, uno alla volta, e per un tempo massimo di 5 minuti. E' fatto divieto di uscire nel cambio dell'ora.

Art. 10 DIVIETO DI FUMO E USO CELLULARE

E' fatto **divieto assoluto** di fumare nei locali dell'Istituto compresi gli spazi aperti, gli atri antistanti e di accesso. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalla legge: una ammenda pecuniaria. E' fatto anche assoluto divieto di fare uso del cellulare durante le ore di lezione a meno che autorizzati dal docente per uso didattico.

Art. 11 SPOSTAMENTI CENTRALE SUCCURSALE E ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Negli spostamenti dalla succursale alla sede centrale e viceversa gli alunni devono essere accompagnati dai docenti.

Gli alunni che si recano in palestra, nei laboratori, nelle aule video, nell'Aula Magna devono essere accompagnati dai docenti delle discipline interessate e mantenere un comportamento corretto. Lo stesso dicasi per il ritorno in classe.

Art. 12 USO DEL FOTOCOPIATORE

L'uso del fotocopiatore è consentito esclusivamente per ragioni didattiche ai docenti che ne fanno richiesta. Per ragioni organizzative le richieste devono essere presentate in tempo utile.

Art. 13 RISPETTO PER L'AMBIENTE

Il comportamento degli studenti deve essere improntato alle regole del rispetto di se stessi e degli altri, della convivenza e della funzionalità della Scuola. Ne fanno parte integrante la cura e il rispetto degli oggetti di proprietà degli altri e della collettività e dei locali comuni.

Art. 14 DANNI ARRECATI

Di eventuali danneggiamenti o ammanchi sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata.

Art. 15 ORGANI DI DISCIPLINA

Gli organi competenti ad irrogare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere un docente, il Dirigente Scolastico o il Consiglio di Classe. Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto.

Art. 16 ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito un Organo di garanzia interno alla scuola con i seguenti compiti:

- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari
- decidere in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di disciplina.

L'Organo di garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico (membro di diritto)
- 2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto
- 1 rappresentante eletto dai genitori
- 1 rappresentante eletto dagli studenti

Deve essere inoltre prevista la nomina di membri supplenti (1 per la categoria genitori, 2 per la categoria docenti, ed uno per la categoria studenti) per la sostituzione dei titolari in caso di coinvolgimento degli stessi nei procedimenti in esame.

Il Presidente è il Dirigente Scolastico, mentre le funzioni di segretario vengono svolte da un docente.

Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Per la validità delle deliberazioni è richiesto che tale organo in prima convocazione debba essere "perfetto" e in seconda convocazione funzione sarà solo con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente. Qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o lo studente sanzionato o un suo genitore si procede alla nomina di membri supplenti. Non è prevista l'astensione.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati. L'Organo di garanzia dura in carica tre anni scolastici.

Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà alla nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie.

In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procederà ad elezioni suppletive. In ogni caso i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

Art. 17 ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Viene istituito un Organo di garanzia regionale con competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei Regolamenti d'Istituto.

L'Organo di garanzia regionale è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato ed è composto, di norma, da:

- 2 studenti designati dal coordinamento regionale della consulta provinciale degli studenti
- 3 docenti designati dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale
- 1 genitore designato dall' Ufficio Scolastico Regionale.

L'Organo di garanzia regionale dura in carica due anni scolastici.

Art. 18 SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Gli studenti rispetteranno le regole precauzionali anti-Covid. In caso di non osservanza delle stesse saranno avvisate le famiglie e gli studenti allontanati dalla comunità scolastica onde evitare contagi.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
Essere puntuali	Ritardi	DS o un suo collaboratore	Ammonizione orale e annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.	Il DS o un suo collaboratore informa la famiglia e ammette l'alunno alle lezioni.
Frequenza regolare	Irregolarità nella frequenza	Docente coordinatore	Ammonizione orale e annotazione sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia	Il coordinatore controlla mensilmente le assenze e, in caso di frequenza irregolare, invia comunicazione scritta alla famiglia.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
	Assenze ingiustificate individuali e collettive	DS o Docente della prima ora e/o docente coordinatore	Annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia. Il numero delle assenze ingiustificate influirà negativamente sulla valutazione del comportamento.	Il docente della 1 ^a ora rileva l'assenza e ne dà comunicazione al DS ad un suo collaboratore che ne dà comunicazione alla famiglia.
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale	Docente o Docente Coordinatore	Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori.	Il docente rileva la negligenza abituale e convoca la famiglia.
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici	Docente DS	Sottrazione del cellulare	Il docente prende in custodia il telefonino e lo riconsegna al termine della lezione. In caso di recidiva il cellulare sarà depositato in presidenza e sarà consegnato solo ai genitori.
	Contravvenire al divieto di fumare	Docente preposto	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia Multa di €20,00. In caso di recidiva la multa sarà aumentata di € 5,00.	Il docente preposto redige il verbale e comunica per iscritto alla famiglia che pagherà la multa.
	Disturbo continuato alla lezione Rifiuto a svolgere il compito assegnato Rifiuto a collaborare Dimenticanze del materiale scolastico	Docente o DS	Ammonizione orale In casi di recidiva ammonizione scritta sul registro di classe con convocazione dei genitori.	Il docente o il DS accerta la negligenza abituale e convoca i genitori.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Uso scorretto delle uscite di sicurezza	Docente o DS	Ammonizione orale In casi di recidiva ammonizione scritta sul registro di classe.	Il docente informa il DS che, accertata la negligenza abituale, convoca i genitori.
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni	Docente	Ammonizione orale	Il docente o il DS accerta la negligenza abituale e annota l'infrazione sul registro di classe.
	Falsificazione firma dei genitori	DS	In caso di recidiva ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori.	In caso di falsificazione della firma il docente ne dà comunicazione al DS che convoca i genitori.
	Assenza non giustificata al rientro a scuola	Docente della prima ora Docente coordinatore	Annotazione sul registro di classe Se non giustificata entro tre giorni, comunicazione alla famiglia	I docenti comunicano al coordinatore che provvederà ad informare la famiglia.
Comportamento lecito e corretto	Arrecare danno o sottrarre beni alla scuola o ai compagni	Docente e DS	Ammonizione scritta sul registro di classe. Convocazione famiglia e risarcimento danni.	Il docente comunica al DS che, accertato il danno, convoca i genitori che risarciranno il danno. -
	Abbigliamento non consono	DS o Docente	Ammonizione orale In caso di recidiva, non ammissione nell'ambiente	Il docente o il DS invita l'alunno/a ad indossare abbigliamento consono all'ambiente scolastico. In caso di recidiva, invita l'alunno/a a lasciare la scuola previa

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
			scolastico e comunicazione alla famiglia.	comunicazione alla famiglia.
Rispetto delle strutture e delle attrezzature della scuola e dei luoghi mete di viaggi d'istruzione, visite guidate e stage in azienda	Manomettere o danneggiare registro di classe o altri documenti scolastici	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione famiglia Risarcimento danno. In caso di danni ingenti o di recidiva, anche attività utili alla comunità o sospensione fino a 5 giorni.	Il DS accerta l'infrazione e la annota sul registro di classe. Convoca i genitori che risarciranno i danni. In caso di danni ingenti o di recidiva, il DS convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva). La non individuazione dell'alunno/i responsabile/i indurrà il dirigente scolastico a comminare la sanzione rivolta a tutti i discenti, potenzialmente responsabili, secondo criteri di responsabilità-appartenenza.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
	Danneggiamento di arredi e strutture	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Convocazione famiglia, risarcimento danni e attività utili alla comunità scolastica. In caso di danni ingenti, anche sospensione fino a 15 giorni.	Il DS accerta l'infrazione e definisce la sanzione (attività utili alla comunità scolastica) e convoca i genitori che risarciranno i danni. In caso di danni ingenti, il DS convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva). La non individuazione dell'alunno/i responsabile/i indurrà il dirigente scolastico a comminare la sanzione rivolta a tutti i discenti, potenzialmente responsabili, secondo criteri di responsabilità-appartenenza
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni	Grave mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Ammonizione scritta sul registro di classe. In casi di recidiva sospensione fino a 5 giorni.	Il DS accerta l'infrazione e la annota sul registro di classe. In caso di recidiva, il DS convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva).

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
	Comportamento e/o linguaggio ingiurioso e scorretto o lesivo della dignità della persona	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Ammonizione scritta sul registro di classe. In casi di recidiva sospensione fino a 15 giorni.	Il DS accerta la gravità dell'infrazione e la annota sul registro di classe. In caso di recidiva, convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva).
Obbligo di non violare la legge penale	1. Comportamento che viola la dignità e il rispetto della persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.) 2. riprese filmate lesive della privacy 3. reati che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) 4. Introduzione di sostanze nocive o proibite dalla legge e/o di oggetti pericolosi per l'incolumità delle persone.	Consiglio d'Istituto	Sospensione oltre i 15 giorni. In casi di recidiva, allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico e, nei casi più gravi, esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.	Il DS accerta la gravità dell'infrazione e se reiterata e convoca il Consiglio d'Istituto (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito da membri supplenti).

NB: Per la validità legale dell'anno scolastico, gli studenti dovranno frequentare almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato salvo eventuali deroghe.

Le sanzioni disciplinari devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990) e vanno inserite nel fascicolo personale dello studente.

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, a seguito di procedimento in cui sia assicurato il contraddittorio.

Art. 19 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori o degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione all'**Organo di Garanzia interno alla scuola** che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Inoltre, se lo studente o i suoi genitori ritengono ci siano state scorrettezze nella procedura o che la sanzione comminata non sia proporzionale alla gravità dell'infrazione, possono anche fare reclamo all'**Organo di Garanzia regionale** entro quindici giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.

L'organo di garanzia regionale dovrà esprimere il proprio parere entro 30 giorni. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*

VISTI i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*

VISTO il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”*

VISTO il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*

VISTO il Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 14 agosto 2021

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l’avvio in sicurezza dell’anno scolastico 2021/2022 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico

CONSIDERATO il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

CONSIDERATA la normativa per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo

Si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto di corresponsabilità educativa, con il quale:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente educativo sereno e favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità e favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, rispettando la cultura e la religione della comunità alla quale appartengono;
- offrire ambienti salubri e sicuri;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti promuovendo eventuali servizi di assistenza psicologica;
- garantire comunicazioni costanti con le famiglie anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati;
- garantire una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e a migliorare il proprio rendimento;
- informare gli studenti sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- informare sulla normativa vigente in materia di cyber bullismo (L. 71/2017);
- porre una particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber

bullismo in applicazione delle disposizioni normative.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Piano Formativo, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa, del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata discuterli e condividerli con i propri docenti e genitori, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- rispettare e adottare comportamenti in linea con i protocolli sulla sicurezza nazionali, a rispettare il regolamento di istituto e a rispondere alle linee guida ministeriali, nello svolgere puntualmente le consegne che i docenti affidano e nel frequentare assertivamente le attività didattiche; nel frequentare sempre ogni ora, nel non assentarsi senza gravi e giustificati motivi, a non essere in ritardo causa anche la problematica sociale Covid che attualmente costituisce una emergenza nazionale a cui occorre opporsi con adozione puntuale e precisa delle regole di comportamento; si impegnano altresì a rispettare la segnaletica e i percorsi di ingresso e di uscita secondo la tabella annessa al regolamento che verrà consegnata e pubblicata in bacheca sul sito della scuola, e affissa all'ingresso delle due sedi scolastiche dell'ITES GENCO;
- evitare assembramenti, defluire senza sostare nelle zone antistanti all'ingresso e all'uscita, indossare la mascherina obbligatoriamente in qualsiasi caso, limitare se possibile le uscite ai servizi, utilizzare i distributori in modo appropriato dopo aver igienizzato le mani;
- rispettare gli orari di ingresso e uscita, i percorsi previsti dalle tabelle pubblicate nel registro elettronico per raggiungere la propria classe in attuazione delle normative vigenti;
- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio, garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe quando sono in presenza e quando seguono a distanza;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche per ogni altra situazione dettate da apposito regolamento;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e dei luoghi mete di visite guidate e stage in aziende;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della scuola;
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- rispettare i contenuti della legge n. 71/2017 in materia di cyber bullismo, comunicando alle figure di riferimento eventuali violazioni;
- non rendersi protagonista di episodi di bullismo e cyber bullismo, dissociandosi in modo esplicito da tali comportamenti, in particolare nei confronti di soggetti in condizioni di debolezza e/o svantaggio.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Piano Formativo, del Regolamento e del Patto di corresponsabilità educativa, del regolamento della Didattica Digitale Integrata, discuterli e condividerli con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità

alla propria azione educativa; rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;

- collaborare attivamente con l'istituzione scolastica, informandosi costantemente sul percorso didattico-educativo dei propri figli;
- rispondere di un danneggiamento causato dal proprio figlio anche attraverso l'accettazione di una sanzione di carattere pecuniario, peraltro commisurata all'entità del danno.
- giustificare tempestivamente le assenze attraverso il registro elettronico che prevede la funzione di giustifica on line delle assenze;
- conoscere e rendere consapevoli i propri figli sull'uso responsabile della rete e dei mezzi informatici;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyber bullismo di cui venissero a conoscenza.

MISURE DI PREVENZIONE, CONTENIMENTO E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL SARS COV2 NELLE FORMAZIONE IN PRESENZA

IL GENITORE (O TITOLARE DI RESPONSABILITÀ GENITORIALE) SI IMPEGNA A:

- far rispettare al proprio figlio/a le misure di prevenzione e di contenimento del contagio, le indicazioni igienico sanitarie all'interno della struttura vigenti alla data odierna;
- trattenere il/la proprio/a figlio/a al domicilio, in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e ad informare tempestivamente il medico di base e nel caso la diagnosi sia di Covid a informare tempestivamente il servizio di prevenzione e protezione civile Asl BA 4 di Altamura che attiverà i provvedimenti del caso.
- accettare che, qualora il proprio figlio/a durante la permanenza a scuola dovesse manifestare l'insorgenza di sintomi febbrili, sia sottoposto, in ambiente appositamente predisposto, alla misurazione della temperatura mediante il termometro a raggi infrarossi senza contatto e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell'alunno/a da scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;
- accettare che, nel caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso/a alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti (certificato medico/ASL)
- prendere visione di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dalla struttura previste dall'Istituto;
- far adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il/la proprio/a figlio/a non trascorre nella struttura dedicata alle attività scolastiche, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- accettare le indicazioni di ingresso, di uscita e di spostamento all'interno dell'edificio scolastico secondo quanto indicato e comunicato alle famiglie.

Si invitano i signori genitori a fare in modo che l'impegno e la assertiva presenza e propositività determinata dei propri figli corrisponda alle finalità dell'offerta formativa della scuola la quale insieme alla famiglia è luogo per eccellenza di formazione di apprendimento e di rispetto delle regole d'istituto.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- porre in essere tutte le misure precauzionali anti Covid come esplicitate nel protocollo di sicurezza al fine di contenere i contagi;
- fornire, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- avvalersi, per la realizzazione delle attività scolastiche, di personale adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- applicare la normativa vigente e le linee guida emanate dalle autorità competenti sul piano organizzativo;
- attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da SARS-CoV-2 da parte di un alunno o un adulto in servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente;
- mettere in atto tutte le migliori soluzioni didattiche per garantire il servizio scolastico anche in periodo di emergenza sanitaria;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di prevenzione alla diffusione del contagio da SARS-CoV-2 e di competenze digitali a supporto degli apprendimenti degli studenti;
- realizzare le procedure di ingresso e di uscita nel rispetto del Protocollo di sicurezza;
 - prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici;
 - prevedere più punti di ingresso e di uscita.
- attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
- dotare le aule, i servizi igienici e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti per le mani destinati agli studenti e al personale della scuola;
- predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano mantenendo preferibilmente la distanza reciproca di almeno un metro.

UTILIZZO DELLA DDI NEL CASO DI ISOLAMENTO PREVENTIVO O NELLE ZONE ARANCIONI E ROSSE E ASSEMBLEE ON LINE

La didattica digitale integrata, da intendersi come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di sospensione delle attività didattiche per motivi di emergenza, secondo le modalità stabilite dal Piano scolastico adottato dall'Istituto.

IN PARTICOLARE LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- predisporre una Didattica digitale integrata (DDI), che tenga conto del contesto e assicuri la sostenibilità delle attività proposte attraverso la piattaforma Cisco Webex e Spaggiari;
- individuare modalità e strumenti di DDI per favorire i tempi e i ritmi propri di ciascuno;
- realizzare il rapporto scuola-famiglia attraverso attività di informazione e condivisione della proposta progettuale della DDI, illustrando obiettivi didattici e formativi, modalità di verifica e criteri di valutazione;
- mantenere la dimensione del gruppo-classe a cui vanno rivolti gli interventi, con particolare riferimento alla dimensione inclusiva della didattica, con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali;
- rispettare la privacy altrui: è severamente vietato diffondere foto, immagini, audio, registrazioni per finalità non scolastiche.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- collaborare con gli insegnanti al percorso educativo, indipendentemente dalla strumentazione a propria disposizione;
- favorire in tutti modi la partecipazione del figlio/a alla Didattica digitale proposta dalla scuola, aiutandolo/a ad organizzare e rispettarne gli impegni (puntualità alle video-lezioni, compiti assegnati, invio dei materiali);
- comunicare agli insegnanti qualunque difficoltà al fine di trovare una soluzione comune;
- collaborare con la scuola nel trasmettere le regole di comportamento da tenere durante le video-lezioni e le attività di Didattica digitale integrata;
- vigilare sul comportamento del figlio/a per il rispetto della privacy altrui: è severamente vietato diffondere foto, immagini, audio, registrazioni per finalità non scolastiche.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- partecipare in modo attivo alle proposte didattiche, manifestando qualunque propria difficoltà tecnica di collegamento agli insegnanti, in modo da permettere loro di trovare la modalità più adatta per consentire a tutti di fruire della Didattica digitale integrata (DDI);
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto per la DDI;
- rispettare le scadenze che vengono fissate per la consegna degli elaborati;
- rispettare la privacy di tutti: è severamente vietato diffondere foto, immagini, audio, registrazioni delle lezioni per finalità non scolastiche;
- essere consapevole che il proprio impegno e comportamento durante la DDI verrà valutato;
- essere consapevole che un comportamento difforme rispetto al Regolamento d'istituto nell'espletamento della DDI comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Presa visione di tutto quanto innanzi, i sottoscritti genitori e l'alunno aderiscono al presente Patto di corresponsabilità (che dichiarano altresì di aver ricevuto in copia tramite registro elettronico) e si impegnano a conformare conseguentemente il proprio comportamento.



Istituto Tecnico Economico Statale

“F.M. Genco”

ALTAMURA



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 27 del 13/10/2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvate nella seduta del Consiglio di Istituto del 12/12/2018 con delibera n. 157 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto del 7 novembre 2019;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 9 del 25 giugno 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 17 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di

trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia adisposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;

CONSIDERATO il DPCM 24 ottobre 2020 contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

CONSIDERATO che per contenere la diffusione del virus, con Ordinanza Regione Puglia n. 397 del 22 ottobre 2020 è stata disposta, con decorrenza dal 26 ottobre 2020, la sospensione delle attività didattiche "in presenza" in tutte le scuole secondarie di secondo grado, limitatamente alle ultime tre classi del medesimo ciclo scolastico;

CONSIDERATO che con Ordinanza Regione Puglia n.399 è stato disposto che a partire da martedì 27 ottobre e fino al 24 novembre 2020 , "le Istituzioni Scolastiche devono adottare, con il ricorso alle misure di flessibilità organizzativa di cui agli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 275/1999, per una quota non inferiore al 75%, la didattica digitale integrata in tutte le classi del ciclo della scuola secondaria di secondo grado, in modalità alternata alla didattica in presenza, modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani, e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9,00",

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Tecnico Economico Statale "F.M.GENCO".
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, gravi, comprovate e documentate esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale - analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-

video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile ed efficace in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0, Aule Virtuali e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia. In caso di necessarie modifiche in ordine alle piattaforme digitali in corrente uso, ciò sarà opportunamente comunicato alle famiglie e si renderà indispensabile causa motivazioni di carattere organizzativo-pratico.
- Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.
- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe e registrano le assenze. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti firmano sul registro di classe e appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su alcuni articoli della Costituzione) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad

esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 32 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona modulate a seconda delle esigenze didattiche degli studenti.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

2. La riduzione dell'unità oraria di lezione a 45' è stabilita:
 - per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.
3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
4. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al sabato, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando il link della classe sulla piattaforma CISCO WEBEX, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. **Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza** (incontri con esperti, etc.), l'insegnante potrà utilizzare il link personale della piattaforma Cisco Webex. Inserirà l'evento in agenda del registro Spaggiari invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati. Se l'evento dovesse coinvolgere un numero elevato di partecipanti (convegni, assemblee ed altro) si utilizzerà il link della classe o dell'Aula Magna.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - a. Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - b. Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - c. In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - d. Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - e. Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

Per i ragazzi disabili, in deroga a quanto detto per la scelta degli strumenti digitali da utilizzare nonché per i tempi, per loro ogni forma sarà consentita altresì in maggiore ragione rispetto alle necessità e alla lettura dei bisogni formativi esplicitati nei confronti di ogni e di tutti gli studenti, a cui va prestata sempre la massima attenzione.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Nel caso in cui la non visibilità è dovuta a motivazioni speciali opportunamente da motivare, non sarà attribuito alcun richiamo.

È appena il caso di sottolineare che la DID non è una scelta degli studenti, ma una necessità compensativa e che pertanto le possibili fughe degli studenti sono da addebitare a situazioni e ad un approccio sistemico non sempre regolabile.

Compito della scuola è sempre quello di formare, di stimolare i giovani, di insegnare e di offrire le strategie e le possibilità di apprendimento.

Si ritiene pertanto che non si userà lo strumento sanzionatorio e punitivo, in sostituzione di un rapporto fiduciario e complesso che analizza le ragioni di una didattica profondamente umanistica che si svolge soltanto su piattaforme e simili dispositivi ma che in nessun caso i ragazzi vanno discriminati in caso di collegamenti diciamo così atipici, ma andranno sempre analizzate le motivazioni al fine di non lasciare i ragazzi soli e demotivati. Alla luce di queste considerazioni un'analisi ben condotta e strutturata

considererà situazioni soggettive.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano l'ambiente virtuale SPAGGIARI come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. CLASSEVIVA consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con CISCO WEBEX, condividere le risorse e interagire nello stream.
3. CLASSEVIVA utilizza il cloud di SPAGGIARI come il sistema per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. CISCO WEBEX possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico SPAGGIARI, gli account personali e di classe e di CISCO WEBEX sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. Pertanto, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti

digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento così come disciplinati nel Regolamento di Istituto.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV- 2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV- 2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono

assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Riservatezza e privacy

1. Nell'esercizio della DDI, che si svolge nel rispetto dell'art.4 della L.300/1970 in materia di controllo a distanza, è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento all'utilizzo e la custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non

autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici, nonché i comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni. L'istituzione scolastica fornirà le opportune informazioni in materia anche agli studenti e alle famiglie.

2. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
3. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679(GDPR);
 - b. sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della PIATTAFORMA CISCO WEBEX e SPAGGIARI comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Scheda Valutazione Didattica a Distanza

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI	
PARTECIPAZIONE	- Visualizzazione del registro elettronico per le comunicazioni, i compiti assegnati, i programmi svolti e gli impegni di videolezione, con consultazione della bacheca. - Accesso alle piattaforme per la didattica a distanza - Visualizzazione delle attività o, in presenza di problemi tecnici, segnalazione al docente.	NULLA/SCARSA	
		SALTUARIA	
		REGOLARE	
		ASSIDUA	
IMPEGNO	- Partecipazione a tutte le attività, comprese quelle facoltative. - Svolgimento accurato e completo dei compiti. - Svolgimento autonomo dei compiti. - Consegna puntuale di tutti i compiti assegnati.	NULLO/SCARSO	
		SALTUARIO	
		REGOLARE	
		ASSIDUO	
SPIRITO COLLABORATIVO SENSO DI RESPONSABILITÀ	- Segnalazione, su richiesta o meno del docente, di difficoltà di apprendimento e/o di necessità di spiegazioni. - Supporto ai compagni in modalità peer to peer nelle competenze digitali e/o nell'apprendimento. - Rispetto delle scadenze e/o segnalazione al docente di	NULLI/SCARSI	
		SALTUARI	
		REGOLARI	

	difficoltà. - Verifica delle correzioni.	ASSIDUI	
--	---	---------	--

CRITERIO	INDICATORI	DESCRITTORI	
COMPORTAMENTO	- Puntualità, regolarità e visibilità. - Utilizzo corretto e riservatezza del link Web-ex di accesso alle video lezioni. - Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente. - Partecipazione adeguata alle norme comportamentali e decorosa in ambiente familiare idoneo. - Interazioni interpersonali positive e propositive.	NULLO/SCARSO	
		SALTUARIO	
		REGOLARE	
		ASSIDUO	

PROTOCOLLO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

(REGOLAMENTO DA ADOTTARE A SCUOLA E AGGIORNATO SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE)

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e documenti atti a garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 ed è approvato, su indicazione del Dirigente scolastico, dal **Collegio dei docenti**, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal **Consiglio d'Istituto**, l'organo di indirizzo politico- amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2021/2022 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.
4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica tutti i componenti della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate.
2. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.
3. **Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) sovrintende** con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il DSGA organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché:
 - a. assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei servizi igienici dei bagni, locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
 - b. sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune, comprese le strumentazioni dei laboratori e gli attrezzi delle palestre ad ogni cambio di gruppo classe e alla pulizia delle superfici delle stesse con disinfettante ogni giorno;
 - c. garantiscano l'adequata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;

- d. curino la vigilanza agli accessi degli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, facendo sempre compilare il Registro degli accessi e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R.445/2000, di cui all'art.5 del presente Regolamento;
- e. provvedano alla verifica del Green Pass per tutto il personale scolastico dell'Istituto;
- f. collaborino alla distribuzione delle mascherine chirurgiche agli studenti;
- g. collaborino alla vigilanza nel rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

Art. 3 – Premesse

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

1. Per “pulizia” si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza, disinfezione delle superfici, sedie, banchi, occupati;
2. Per “sanificazione” si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorito (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;
3. Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che nel raggio di circa 1 metro possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superficie vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
4. Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;
5. **Per “contatto stretto con un caso di COVID-19”** si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire
 - a. Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;
 - b. Restando nello stesso ambiente chiuso per almeno 15 minuti ad una distanza minore a 2

metri senza l'uso di mascherine;

- c. Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.
6. Per "quarantena" si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni salvo successive disposizioni nazionali e regionali.
7. Per "isolamento fiduciario" si intende un periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata, da quelle che non sono infette. Per il SARS-CoV-2 anche l'isolamento fiduciario dura 14 giorni. Se il soggetto diventa sintomatico, si prolunga fino alla scomparsa dei sintomi, per poi procedere con il tampone dopo 14 giorni. Si rientra a scuola in caso di contagio solo dopo aver proceduto alla quarantena e aver eseguito il tampone quindi con adeguata certificazione medica salvo successive disposizioni nazionali e regionali.

Art. 4 - Regole generali

A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di:

1. Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;
2. Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
3. Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.
4. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.
5. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.
6. Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione

utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

Art. 5 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.
2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.
3. L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola (BATD02000A@ISTRUZIONE.IT) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
4. È istituito e tenuto presso le reception delle due sedi dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza. Si ritiene inoltre che in caso di colloqui scuola- famiglia questi preferibilmente avvengono on line con modalità convenute con il coordinatore di classe, convenendo con i docenti del consiglio di classe anche per il colloquio intermedio ai quadrimestri.
5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000:
 - di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
6. La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:
 - di aver provveduto autonomamente l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
 - non essere stati in quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore negli ultimi 14 giorni;
 - non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli

ultimi 14 giorni.

- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.
7. Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.
8. È comunque obbligatorio:
- rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
 - utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).
9. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID- 19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 6 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata a adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.
2. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La Scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, ma anche a campione all'ingresso a scuola.
3. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.
4. **Per tutto l'anno scolastico 2021/2022 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti**, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato, previo

appuntamento con il docente, nel rispetto della normativa Covid e possesso del Green Pass;

5. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi nelle modalità che si riterranno adeguate al docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.
6. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale.
7. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

Art. 7 - Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche

1. Gli edifici scolastici dell'Istituto comprendono la sede Centrale di Piazza Laudati 1 e la sede Succursale Polivalente di Via Parisi.
2. A ciascuna classe è assegnata un'aula didattica su determina del Dirigente scolastico.
3. Ciascuna delle due sedi comprende un numero predefinito di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.
4. A ciascun settore dei due edifici sono assegnati, su determina del Dirigente scolastico, dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.
5. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativa ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.
6. Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di allontanarsi dalla aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina:
7. In uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
8. Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;

Art. 8 - Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici, di norma non prima delle 7,55, sarà indicato sulla tabella allegata a seconda degli ingressi e delle classi

nelle varie aule. In caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini, i cortili, sia negli spazi antistanti.

2. Al suono della campana di ingresso le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate da colori diversi, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Le studentesse e gli studenti che arrivano a scuola dopo l'orario stabilito saranno ammessi in classe con permesso del D.S. o di un suo collaboratore che avrà informato la famiglia. Tutti gli alunni sono ammessi a scuola muniti sempre doverosamente di mascherina.
3. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.
4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da specifica determina del Dirigente scolastico. I collaboratori incaricati della vigilanza durante le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti dovranno essere presenti prima dell'inizio delle lezioni, i docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
5. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni seguiranno le indicazioni della tabella allegata alla presente secondo le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico.
6. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.
7. A partire dalla prima campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito da specifica determina del Dirigente scolastico. Gli alunni disabili con preghiera alle famiglie e collegamento opportuno alla agenzia trasporti devono essere rilevati puntualmente in caso di leggero ritardo et varie, questi sosterranno nell'ufficio del dirigente in attesa di essere rilevati adeguatamente curati e vigilati da un collaboratore scolastico e poi accompagnati e rilevati dal personale specializzato addetto alla cura e al trasporto e accompagnamento a casa dei nostri alunni con talenti diversi.

Art. 9 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre.
2. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

3. All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, la lavagna, la Lim e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitata da una distanza minima di 2 metri dalla parete di fondo ai primi banchi. L'insegnante disciplinare, di norma, svolge la lezione all'interno dell'area didattica e l'eventuale insegnante di sostegno, munito di visiera apposita, svolge la lezione seduto nel banco accanto a quello dell'alunno.
4. Durante tutte le attività in aula e in laboratorio le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica ad esclusione delle attività individuali di scienze motorie e discipline sportive. Sono esonerati gli studenti e le studentesse diversamente abili affetti da patologia che ne impedisca l'uso o altri soggetti "fragili" che presentano comprovata documentazione.
5. L'attività fisica in palestra (ma anche all'aperto), può avvenire senza indossare la mascherina purché tra le studentesse e gli studenti si mantenga la distanza prevista dalle normative vigenti. Nel caso in cui una sola studentessa alla volta o un solo studente alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula o dal laboratorio, dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, la studentessa o lo studente non deve togliere la mascherina anche se mantenuta la distanza interpersonale minima dall'insegnante. Durante il movimento per raggiungere l'area didattica o per uscire e rientrare in aula o in laboratorio, anche i compagni di classe della studentessa o dello studente, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina. Pertanto, è obbligo di indossare la mascherina chirurgica in ogni momento della giornata.
6. Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni delle studentesse e degli studenti, le studentesse e gli studenti le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.
7. Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnaletici di posizione, gli insegnanti, le studentesse e gli studenti sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico interpersonale e indossare la mascherina.
8. Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.
9. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

Art. 10 - Accesso ai servizi igienici

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, i quali regolano il turno di accesso e indicano il numero massimo di persone che possono restare in attesa. Prima di entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone.

2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone per limitare la produzione di gocce che possono disperdersi nell'ambiente. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.
3. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.
4. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali.

Art. 11 - Riunioni ed assemblee

1. Le riunioni e le assemblee possono essere svolte in ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.
2. Durante tali riunioni le persone presenti non possono togliere la mascherina anche se rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.
3. È comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare, le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dal Dirigente scolastico nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza.
4. Per tutto l'anno scolastico 2021/2022 è confermata la possibilità di svolgere le assemblee di classe degli studenti in presenza, nel rispetto delle disposizioni di prevenzione Sars Covid2. Nel caso in cui la classe fosse a distanza causa Covid, l'assemblea si potrà svolgere in modalità on line nella room della classe aperta a cura del docente in servizio.
L'assemblea d'Istituto può essere concessa in modalità On Line dalle classi e in presenza solo nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, delle misure anti contagio e per gruppi di classi. Le stesse potranno essere richieste una volta al mese sulla base di un calendario formulato all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 12 - Precauzioni igieniche personali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.
2. La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.
3. Le studentesse, gli studenti e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un

flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto, è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

Art. 13 - Pulizia e sanificazione della scuola

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
2. Per la **pulizia ordinaria** delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detergenti con etanolo al 70%.
3. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettati dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detergenti spray disponibili accanto alle postazioni così come i distributori.
4. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettati alla fine di ogni lezione. Le tastiere, i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti, la sedia e la cattedra sono disinfettati al termine di ogni lezione. Le studentesse e gli studenti provvedono autonomamente al riassetto della postazione di lavoro nei laboratori.
Non saranno utilizzati attrezzi nelle palestre e alla fine di ogni lezione saranno disinfettate la cattedra sedia, citofoni e altri strumenti utilizzati.
5. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
6. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

Art. 14 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri.
2. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la Scuola convoca a tale scopo

un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la Scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).
4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della Scuola, nella persona individuato come referente COVID-19, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Art. 15 - Gestione dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti fragili

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immuno depressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. L'individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore.
2. Si applicano le indicazioni emanate dal MI su come gestire i lavoratori fragili e su come essi possano eventualmente garantire la prestazione lavorativa.
3. Per studentesse e studenti fragili si intendono le studentesse e gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Allegati al presente Regolamento

- Allegato I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi
- Allegato II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici
- Allegato III – Tabelle ingressi e uscite

ALLEGATO I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi

Il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.
- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

ALLEGATO II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, si operi indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.);
- Presso la reception è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici:

1. Apertura e chiusura della scuola;
2. Apertura e chiusura dei locali;
3. Pulizia e disinfezione degli ambienti;
4. Servizio alla reception (telefonate, accoglienza dell'utenza);
5. Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione,

si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:

- All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura dei cancelli, delle porte di ingresso ed uscita degli edifici e dei locali interni;
- Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali

ed eventuali capi di abbigliamento;

- Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;
- Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;
- Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi; per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno;
- A fine turno, il lavoratore indossi guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile;
- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti;
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici;
- Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.



Istituto Tecnico Economico Statale

“F.M. Genco”

ALTAMURA



LINEE GUIDA PER L’ACCOGLIENZA E L’INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STANIERI



Anno Scolastico 2021- 2022

Il dialogo interculturale non è un vezzo, è una necessità del nostro tempo. (...) il dialogo interculturale è impossibile senza un riferimento chiaro e condiviso a valori fondamentali, quali la democrazia, i diritti umani e il primato del diritto.

(Consiglio d'Europa, *Libro bianco sul dialogo interculturale*, 2008)

Non incontrerai mai due volti assolutamente identici. Non importa la bellezza o la bruttezza: queste sono cose relative. Ciascun volto è il simbolo della vita. E tutta la vita merita rispetto. È trattando gli altri con dignità che si guadagna il rispetto per se stessi.

(Tahar Ben Jelloun, *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Bompiani, 1998)

Premessa

La società italiana è stata investita in questi ultimi anni da significativi flussi migratori e dal progressivo processo di globalizzazione che hanno contribuito a caratterizzarla sempre più come multiculturale e plurilingue. Le occasioni di interazione con persone e segni culturali (lingue, costumi, religioni, musiche, cibi ecc.) si moltiplicano e influenzano sempre più il quotidiano, creando occasioni privilegiate di apertura a tutte le differenze.

Fin dagli anni Novanta del secolo scorso la Scuola italiana ha adottato il modello interculturale come politica educativa nazionale, modello sostenuto anche dalla recente normativa europea e dall'azione del Consiglio d'Europa. Nell'ambito di questo orizzonte la scuola si impegna a divenire laboratorio di incontro-confronto, ove i temi della costruzione delle identità vengono assunti al fine di consentire l'accesso alla nuova cittadinanza interculturale.

La prospettiva interculturale si fonda sull'idea dell'altro come risorsa e vede nella scuola uno degli ambiti privilegiati di educazione. Pur non negando il valore della tradizione locale, l'educazione interculturale si impegna a sostenere gli studenti nella costruzione di identità culturali complesse, indispensabili per affrontare il mondo in cui viviamo. È evidente che tale prospettiva educativa non può che rivolgersi a tutti gli studenti, siano essi italofoeni o non italofoeni e chiama in causa più soggetti nell'esercizio della loro responsabilità educativa: gli operatori scolastici, ma anche i genitori e tutte le componenti sociali che non possono sottrarsi all'impegno di contribuire alla costruzione di una società partecipata e democratica. Tale compito complesso e impegnativo implica un processo di costruzione e negoziazione delle differenze, ove tutti possano sentirsi soggetti attivi nella costruzione di una nuova dimensione culturale e sociale. L'intercultura si intreccia in questo senso con l'educazione ai valori della democrazia quali il diritto alla cittadinanza e il rispetto dei diritti umani e della dignità della persona.

Nel nostro Istituto sono presenti circa 1.000 studenti, di cui più di 60 provengono da Paesi stranieri, quindi l'iscrizione di alunni non italofoeni non è più un dato eccezionale ed occasionale, ma costituisce una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche.

L'attenzione alla diversità nel suo significato più ampio insegna ad accogliere tutte le diversità nello stesso modo e con la stessa considerazione: si pone l'attenzione a ragazzi reali che sono portatori di viaggi, storie, progetti e condizioni di vita differenti, che hanno lingue, appartenenze, riferimenti culturali e religiosi propri. Quindi, riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo e interculturale valorizzante le diversità culturali, la scuola deve dotarsi di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente individuando dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati in caso di necessità.

Sulla base dei principi dell'integrazione dettati anche dalla normativa, che delinea i diritti di cittadinanza anche per i nuovi arrivati, il nostro Istituto si muove per rendere attuativi tali principi. A tal fine si impegna ad implementare una didattica interculturale che vede il coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnanti che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da

apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo.

Scopi del protocollo

Il protocollo d'accoglienza è un documento, approvato dal Collegio Docenti, che definisce prassi condivise di carattere:

- Amministrativo/burocratico: l'iscrizione;
- Comunicativo e relazionale: l'inserimento, la prima accoglienza e il rapporto con le famiglie;
- Educativo-didattico: assegnazione alle classi, modalità d'inserimento, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, mantenimento della lingua d'origine, la valutazione;
- Sociale: rapporti e collaborazioni con il territorio.

Il protocollo prevede l'istituzione formale della Commissione Intercultura come articolazione del Collegio dei docenti. Per quanto riguarda le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99 sull'iscrizione scolastica, che attribuiscono al Collegio docenti compiti deliberativi e di proposta, il Protocollo d'accoglienza permette la loro attuazione, grazie alla delega concessa dal Collegio Docenti alla Commissione Intercultura e l'approvazione annuale del Protocollo.

Commissione Intercultura

La Commissione Intercultura è composta dal Dirigente Scolastico, garante del diritto all'apprendimento e delle relazioni stabili con la Regione, gli Enti locali, le Associazioni ed eventuali altre Istituzioni sul territorio, da un collaboratore del DS, dalle Figure Strumentali preposte alla gestione del POF, al supporto degli studenti e al supporto dei docenti.

La Commissione Intercultura ha il compito di:

- curare l'aggiornamento del presente Protocollo
- promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto fornendo i dati raccolti e materiale ai Consigli di classe coinvolti
- delineare le prassi amministrative e burocratiche per l'iscrizione
- raccogliere la documentazione già richiesta dall'ufficio di segreteria ed elaborare, con le notizie raccolte anche durante il colloquio, una scheda informativa sul percorso scolastico dell'allievo, la sua biografia linguistica
- proporre l'inserimento in una determinata classe
- elaborare e presentare progetti per la richiesta di finanziamenti
- attivare collaborazioni con le amministrazioni e associazioni locali per costruire percorsi comuni
- strutturare e organizzare laboratori specifici di alfabetizzazione, di rinforzo e consolidamento linguistico d'intesa con i consigli di classe
- promuovere attività di formazione dei docenti
- favorire la pratica e la diffusione di una didattica interculturale
- documentare e valutare l'attuazione dei progetti attivati.

Il **referente intercultura**, nell'ambito delle scelte educative indicate nel POF dell'Istituto,

- svolge azione di sensibilizzazione, di monitoraggio e verifica delle attività intraprese dai docenti

della scuola

- tiene i contatti con le figure istituzionali preposte alla mediazione linguistica e culturale;
- coordina infine gli eventuali esperti esterni chiamati a collaborare con gli insegnanti per lo sviluppo delle attività inerenti l'educazione interculturale.

Procedura di iscrizione e ammissione

L'iscrizione

L'iscrizione dell'alunno figlio d'immigrati non è da ritenersi fine a se stessa, ma già descrittiva di un percorso di accoglienza. Un addetto agli uffici di segreteria (preferibilmente sempre lo stesso)

- iscrive i minori
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (o chiede l'autocertificazione)
- acquisisce l'opzione se avvalersi o meno della religione cattolica
- fornisce ai genitori materiale possibilmente plurilingue, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano
- convoca tempestivamente il referente intercultura o un componente della Commissione Intercultura
- invita i genitori e il ragazzo al primo colloquio.

Colloquio con la famiglia

Il referente Intercultura o un componente della Commissione Intercultura effettua un colloquio con la famiglia e con lo studente per:

- raccogliere una serie di informazioni sulla storia personale del ragazzo, sulla situazione familiare, sul suo percorso scolastico pregresso, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute
- facilitare, per la nuova famiglia, la conoscenza della scuola
- offrire copia del materiale illustrativo della scuola in Italia possibilmente tradotto in più lingue
- richiedere un mediatore linguistico se necessario
- convocare la Commissione Intercultura
- compilare una scheda con tutti i dati utili da condividere con gli insegnanti di classe.

Procedura di assegnazione alla classe

La Commissione propone la classe e la sezione tenendo conto dei seguenti criteri:

- prevalentemente dell'età anagrafica
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza
- dell'accertamento di competenze e abilità, del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno
- delle disposizioni normative DPR, 394/99, all'articolo 45.

Inoltre ripartisce gli alunni nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni figli d'immigrati, fornisce al docente coordinatore i primi dati raccolti e il materiale didattico che ritiene utile alla prima accoglienza.

Procedura di Accoglienza

Il docente coordinatore, nei primi giorni dell'anno scolastico, predispone e facilita l'inserimento del neo arrivato nella classe.

I docenti delle classi

- Incontrano il docente della Commissione Intercultura che ha curato l'iter di accoglienza
- Prendono visione dei dati raccolti

- Stabiliscono un percorso d'accoglienza modulato sulle indicazioni date dalla Commissione e condiviso dal Collegio ponendo particolare attenzione all'utilizzo di linguaggi non verbali, alla socializzazione graduale dell'allievo
- Effettuano prove d'ingresso, non necessariamente di tipo linguistico, per rilevare le competenze già maturate, i saperi già acquisiti, i bisogni linguistici e di apprendimento, per elaborare un percorso didattico personalizzato
- Rilevano i bisogni, programmano un percorso di apprendimento personalizzato e comunicano alla Commissione le esigenze dell'allievo a cui l'organizzazione della classe non riesce a rispondere
- Incontrano la famiglia, alla presenza di un mediatore, se necessario, e partecipano alla famiglia, entro un tempo definito, il percorso di apprendimento elaborato per il ragazzo
- Favoriscono l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoraggio
- Individuano modalità di apprendimento della lingua italiana attraverso percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche
- Valorizzano la lingua d'origine degli allievi
- Progettano percorsi di educazione interculturale per tutti gli allievi.

Il percorso didattico personalizzato

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 afferma che *“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”*

Il consiglio di classe predispone il percorso didattico personalizzato (PDP) sia per gli alunni di recente immigrazione sia per quelli di più remota immigrazione o nati in Italia, che presentino particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La personalizzazione del percorso didattico può realizzarsi attraverso:

- la definizione e la declinazione delle competenze ritenute essenziali in riferimento alla specifica situazione del singolo studente, con particolare attenzione all'integrazione delle competenze già sviluppate in L1;
- l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dello studente e con la gestione efficace di classi eterogenee;
- la temporanea sospensione dell'insegnamento di discipline al momento inaccessibili allo studente straniero;
- la sostituzione delle discipline inaccessibili con altre più utili alla promozione del percorso didattico dello studente straniero e comunque alla sua portata;
- la sostituzione di una lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera il cui studio era stato già avviato nel paese d'origine, compatibilmente con l'indirizzo di studio e la disponibilità di risorse professionali;
- l'organizzazione di moduli per il mantenimento o lo sviluppo della L1 compatibilmente con la disponibilità di risorse professionali.

La scheda per il percorso didattico personalizzato

La scheda per il PDP è suddivisa in diverse sezioni:

-Una sezione relativa ad alcuni dati essenziali (nome e cognome, data di nascita, provenienza, mese e anno di arrivo in Italia, mese e anno di iscrizione all'Istituto scolastico o formativo frequentato dallo

studente, scuola e classe frequentata nell'anno in corso)

- Una parte relativa alle componenti relazionali/psicologiche (socialità, fiducia in se stesso, aspetti motivazionali)
- Una parte relativa alle competenze pregresse
- Una parte di descrizione delle competenze sviluppate in italiano L2. Tale parte costituisce la base per la progettazione sinergica del percorso di insegnamento/apprendimento dell'italiano L2 da parte del docente curricolare e del facilitatore linguistico
- Una parte relativa alle decisioni prese su ogni singola disciplina, in base agli specifici bisogni rilevati: se lo studente segue la programmazione per la classe oppure una programmazione personalizzata; se l'insegnamento della disciplina è stato sospeso e per quanto; se la disciplina è stata sostituita con un'altra o con altre attività (frequenza al laboratorio di L2, attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipazione a gruppi di potenziamento ecc.); se il monte ore settimanale di insegnamento della disciplina è stato ridotto;
- Una parte specifica per ogni disciplina nell'ambito della quale lo studente straniero segue un percorso personalizzato, in cui vengono definite e declinate le competenze su cui puntare, in termini di essenzialità, e le strategie e gli strumenti che il docente intende adottare al fine di promuovere il successo scolastico e formativo dello studente.

La stesura del PDP non è necessaria se lo studente è in grado di seguire proficuamente tutte le attività della classe.

Procedure di valutazione

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe, alle competenze sviluppate e alle metodologie adottate. In termini generali si ricorda che è fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che tiene conto della situazione di partenza, considera il percorso effettuato, i progressi, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. La personalizzazione della proposta formativa e della valutazione dei percorsi si esprime anche attraverso la predisposizione di prove di verifica diverse, oppure uguali ma con modalità di risposta diversificate, coerenti con il livello di padronanza della lingua italiana.

La trascrizione di voti nel documento di valutazione va effettuata per tutte quelle discipline che lo studente ha affrontato, seppure in percorsi personalizzati, e per i quali il consiglio di classe può quindi esprimere una valutazione sugli esiti dell'apprendimento. A margine del voto, un'annotazione deve specificare che la valutazione si riferisce al PDP.

Nel caso di discipline non inserite nel percorso didattico personalizzato, e quindi non affrontate dallo studente, non può, evidentemente, essere espressa alcuna valutazione e quindi il documento di valutazione non potrà riportare alcun voto per quelle discipline. In tale caso dovrà essere specificato che la disciplina è stata sospesa oppure sostituita con un'altra o con la frequenza al laboratorio di italiano L2. Nel caso lo studente abbia seguito discipline o moduli disciplinari con operatori esterni al Consiglio di classe (docente referente per le iniziative interculturali, facilitatori, mediatori, docenti di altre classi) essi, in qualità di esterni al consiglio, sono tenuti a trasmettere al Consiglio di classe i loro elementi valutativi, così che sia possibile esprimere una valutazione integrata con gli altri elementi valutativi presentati dai docenti della materia e dal consiglio di classe.

Nel caso di studenti iscritti in prossimità della fine del quadrimestre, è comprensibile che il Consiglio di classe sia in difficoltà a formalizzare la valutazione nel documento. In questi casi la valutazione per le singole discipline può essere sospesa, a fronte di una relazione del Consiglio di classe che motivi tale scelta e descriva il processo di inserimento dello studente e l'avvio del percorso didattico personalizzato. In altri casi particolari può risultare difficile, anche a fine anno, avere elementi di valutazione relativamente alle singole discipline: può trattarsi di studenti iscritti a secondo quadrimestre inoltrato, oppure non alfabetizzati in lingua d'origine, con scarsa scolarizzazione pregressa, o che richiedono

tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana. A fronte di queste difficoltà, e in presenza di un percorso didattico personalizzato avviato, il Consiglio di classe può decidere di non esprimere la valutazione sulle singole discipline e di promuovere comunque lo studente alla classe successiva. Tale promozione concede al Consiglio di classe la possibilità di valutare nel corso dell’anno successivo i progressi dello studente, e allo studente un tempo maggiore per far fronte alle sue specifiche difficoltà. Anche in questi casi è importante che la relazione del Consiglio di classe motivi tale scelta. La promozione con “sospensione della valutazione” che qui si propone trova motivazione nel principio generale di promozione del successo formativo, da realizzare in un’ottica di fruizione piena delle opportunità anche da parte di coloro che partono in situazioni molto particolari e svantaggiate.

Riferimenti normativi

Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero – Dlgs 286/1998

Regolamento attuazione testo unico immigrazione - DPR 394/1999

Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri - CM n. 24/2006

Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri - Febbraio 2014



Istituto Tecnico Economico Statale



“F.M. Genco”

ALTAMURA



REGOLAMENTO ALBO D'ONORE

Anno Scolastico 2021-2022

Viene stilato un Albo d'Onore per gli alunni che avranno riportato una votazione di livello alto nelle valutazioni di fine anno scolastico e/o che si saranno distinti per comportamenti solidali in ambito scolastico ed extrascolastico segnalati dai compagni di classe, dalle famiglie, dai docenti.

Inoltre, saranno premiati alunni che avranno partecipato con successo a gare e attività sportive, artistiche nei diversi linguaggi trasversali presenti nel P.O.F. dell'Istituzione scolastica.

Art.1 Vengono individuate le seguenti categorie di merito:

1. Media scolastica non inferiore a decimi 8,50 comprensiva della valutazione del comportamento educativo;
2. Comportamenti solidali in ambito scolastico ed extrascolastico;
3. Successo in gare e attività sportive;
4. Particolari meriti artistici (canto, danza, recitazione e pittura).

Art. 2 La scuola si impegna a tenere e conservare un registro *ad hoc* sotto la responsabilità del Dirigente

Scolastico con l'elenco dei nominativi, ordinati per anno scolastico, dei detti alunni o alunne meritevoli.

Art. 3 E'attribuita la competenza per le selezioni di merito ad una Commissione costituita dai componenti della Commissione POF e dai docenti Funzioni Strumentali sotto la direzione del DS.

Art. 4 La Commissione, con la collaborazione dei Coordinatori di classe, provvederanno, al termine di ogni anno scolastico individuare, a classe per classe gli alunni/e meritevoli dell'inserimento nell'Albo.

Art. 5 Ogni interessato, in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1, in caso di omissione del

suo inserimento, potrà chiedere l'iscrizione nell'Albo producendo istanza alla Commissione.

Art. 6 Dell'Albo sarà data pubblicazione all'interno dell'Istituzione scolastica con idoneo rilievo all'esterno attraverso il sito web e gli altri organi di stampa.

Art. 7 Ogni anno sarà organizzata una cerimonia ufficiale per la premiazione degli alunni/e meritevoli con rilascio dei relativi attestati e premi.



Istituto Tecnico Economico Statale



“F.M. Genco”

ALTAMURA



COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

(approvato dal Consiglio di Istituto - verbale n°23 delibera n.111 del 14/10/2013
approvato dal Collegio dei Docenti - delibera n. 25 del 12/10/2013)

REGOLAMENTO

ART . 1 – Natura giuridica del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS è l'organismo propositivo e di consulenza dell'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Maria Genco" di Altamura (Bari).

Esso è costituito in base a quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici ai sensi dell'art . 64, comma 4. del Decreto Legge 25 giugno 2008, n . 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n .133” .

Esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito a quanto indicato dall'art. 3 e agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto in particolare con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio di Istituto ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

ART . 2 – Composizione e nomina del CTS

Il CTS è composto da membri di diritto, da docenti interni dell'Istituto “membri interni”, e da membri rappresentativi “membri esterni” alla Istituzione Scolastica .

Sono membri di diritto:

1. Il Dirigente Scolastico che è presidente del CTS;
2. Il Vicario del DS, o altro collaboratore del DS;
3. Il Presidente del Consiglio di Istituto

Sono membri interni, docenti rappresentativi:

1. del progetto Alternanza Scuola- Lavoro (un docente)
2. referenti di dipartimento (tre)
3. funzione strumentale al POF dell'anno scolastico (uno);
4. docenti di indirizzo tecnico- economico – giuridico della Scuola (tre)

Sono membri rappresentativi:

1. 3 rappresentanti di Associazioni Imprenditoriali: Confapi, Assopim, Confindustria ;

2. 1 rappresentante della Camera di Commercio internazionale italo-orientale;
3. 1 rappresentante di un Istituto di Credito e del collegio professionale dei commercialisti;
4. 1 rappresentante dell'Ente Locale;
5. 1 rappresentante del territorio inerente al turismo: Gal;
6. 1 rappresentante di un ente territoriale trasporti;

I membri interni sono in numero pari ai membri rappresentativi.

Il CTS è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o da un suo delegato.

La nomina dei membri di diritto e interni del CTS è di competenza del Dirigente Scolastico.

I membri rappresentativi esterni vengono designati dall'ente/ associazione di appartenenza, essi una volta designati, sono nominati dal Dirigente Scolastico.

Nel caso di decadenza di un componente, il D.S. procede a nuova nomina, con le stesse modalità.

Art. 3 – Competenze, Finalità e programma del Comitato Tecnico Scientifico.

Il Comitato Tecnico Scientifico esercita una funzione consultiva e propositiva generale in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione didattica dell'Istituto per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto.

Tutti i provvedimenti del Consiglio di Istituto che attengono all'esercizio della predetta attività sono emanati sentito il Comitato Tecnico Scientifico.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio Presidente e dai suoi componenti, in particolare dai membri rappresentativi.

Il C.T.S. propone, nello specifico, programmi in coerenza con la durata del P.O.F dell'Istituto, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto.

In particolare il CTS:

- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività, con funzione orientativa e di indirizzo rispetto all'elaborazione dell'offerta formativa.
- Analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica.
- Facilita l'inserimento degli studenti licenziati nel mondo del lavoro e nella prosecuzione dello studio a livello universitario
- Svolge funzioni di sostegno e promozione per le attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.).

Il Comitato può esprimere parere su questioni proposte dal Presidente, dai suoi componenti, dagli Organi Collegiali dell'Istituto.

ART . 4 – Durata e modalità di decisioni del CTS

La durata del CTS è triennale e le decisioni sono assunte con maggioranza semplice e prevalenza del voto del Presidente in caso di parità.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del CTS, a titolo consultivo, tutti gli specialisti/esperti di cui si dovesse ravvisare l’opportunità.

Le funzioni di Segretario verbalizzatore sono attribuite ad un membro interno su proposta del Comitato nella sua prima riunione e ha mandato per tutta la durata del CTS; egli può delegare la sua funzione in sua impossibilità a partecipare ad uno dei membri interni.

Il CTS si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente, (programmazione-monitoraggio in itinere-consuntivo delle attività svolte e previsione per l’anno successivo) e quando ne faccia richiesta almeno un terzo delle componenti.

Un estratto del verbale viene pubblicato all’Albo della Scuola e sul sito web dell’Istituto, o reso pubblico con altri mezzi di comunicazione.

ART . 5 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento viene deliberato, sentito il Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto, ed assunto dal CTS.

Eventuali variazioni al presente Regolamento verranno proposte dal CTS e deliberate dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rachele Cristina Indrio



Istituto Tecnico Economico Statale
“Francesco Maria Genco”
ALTAMURA



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Triennio di riferimento 2019 - 2022

Anno Scolastico 2020 - 2021

INDICE

- 1. Congruenza tra priorità strategiche e obiettivi di processo espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)**
- 2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**
- 3. Obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza**
 - Azioni
 - Risorse umane coinvolte
 - Tempi di attuazione
 - Risultati attesi
 - Monitoraggio
- 4. Valutazione dei risultati del Piano di Miglioramento**
- 5. Condivisione e Diffusione dell’andamento del PdM all’interno dell’organizzazione scolastica**
 - Momenti di condivisione interna
 - Risorse umane coinvolte
 - Strumenti
 - Tempi
- 6. Condivisione e Diffusione dell’andamento del PdM all’esterno dell’organizzazione scolastica**
 - Momenti di condivisione esterna
 - Risorse umane coinvolte
 - Strumenti
 - Tempi
- 7. Modalità di revisione delle azioni**
- 8. Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo**

Il Piano di Miglioramento (PdM) è stato elaborato partendo dall'analisi dei dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per attivare processi innovativi tesi a migliorare le performances della scuola. Esso segue il Ciclo di gestione per il miglioramento continuo della qualità (Ciclo di Deming) che prevede quattro fasi: la pianificazione degli interventi (Plan); la fase di attuazione (Do); la fase di controllo e valutazione (Check); la fase di revisione delle azioni secondo quanto emerso dal monitoraggio e dalla valutazione (Act).

1. CONGRUENZA TRA PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DI PROCESSO ESPRESSI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE(RAV)

Priorità 1

Diminuzione del numero dei non ammessi al quarto anno e miglioramento dei risultati degli studenti all'Esame di Stato.

Traguardo 1

Innalzare la percentuale degli ammessi al quarto anno, ridurre le fasce basse (60, 61-70) e aumentare la percentuale degli studenti che si collocano nella fascia alta (91-100) all'Esame di Stato.

Obiettivi di processo

- Affinare la programmazione dei nuclei fondanti di tutte le discipline e, in particolar modo, di quelle previste nelle prove standardizzate a livello nazionale.
- Perfezionare la predisposizione di prove d'ingresso e finali comuni per classi parallele.
- Attivare corsi di recupero e/o uno sportello didattico in orario pomeridiano in presenza e/o on line come supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento.
- Consolidare strategie per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Incrementare l'elaborazione di percorsi personalizzati e potenziare l'adozione di strategie inclusive.
- Incentivare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative.

Priorità 2

Diminuzione del numero di sospensioni al primo biennio nelle seguenti discipline: Diritto ed Economia e Francese.

Traguardo 2

Ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso al primo biennio nelle seguenti discipline: Diritto ed Economia e Francese.

Obiettivi di processo

- Affinare la programmazione dei nuclei fondanti di tutte le discipline e, in particolar modo,

di quelle previste nelle prove standardizzate a livello nazionale.

- Perfezionare la predisposizione di prove d'ingresso e finali comuni per classi parallele.
- Attivare corsi di recupero e/o uno sportello didattico in orario pomeridiano in presenza o on line come supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento.
- Consolidare strategie per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Incrementare l'elaborazione di percorsi personalizzati e potenziare l'adozione di strategie inclusive.
- Incentivare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative.

Priorità 3

Perfezionamento della formazione digitale del corpo docenti.

Traguardo 3

Incentivare la formazione digitale del personale docente ai fini di una ricaduta positiva nell'attività didattica e organizzativa.

Obiettivi di processo

- Incentivare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e all'uso di piattaforme digitali e di condivisione del lavoro.

2. SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto:

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Affinare la programmazione dei nuclei fondanti di tutte le discipline e, in particolar modo, di quelle previste nelle prove standardizzate a livello nazionale.	4	4	16
2	Perfezionare la predisposizione di prove d'ingresso e finali comuni per classi parallele.	4	4	16

3	Attivare corsi di recupero e/o uno sportello didattico in orario pomeridiano in presenza e/o on line come supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento.	2	4	8
4	Consolidare strategie per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.	4	4	16
5	Incrementare l'elaborazione di percorsi personalizzati e potenziare l'adozione di strategie inclusive.	4	4	16
6	Incentivare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative.	3	5	15

3. OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA

1. Affinare la programmazione dei nuclei fondanti di tutte le discipline e, in particolar modo, di quelle previste nelle prove standardizzate a livello nazionale.

AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO
Riunioni dei docenti della stessa area disciplinare. Programmazione didattica condivisa.	Docenti interni della stessa area disciplinare. Responsabili dell'azione: Referenti di area.	Primo periodo dell'anno scolastico.	Maggiore uniformità della proposta formativa tra classi parallele.	Valutazione intermedia e finale nelle riunioni delle aree disciplinari.

2. Perfezionare la predisposizione di prove d'ingresso e finali comuni per classi parallele.

AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO
Programmazione di prove comuni per classi parallele.	Docenti curriculari. Responsabili dell'azione: Referenti di area.	Settembre/maggio.	Maggiore uniformità dei processi di verifica e valutazione tra classi parallele. Diminuzione del numero di alunni non ammessi e con giudizio sospeso.	Verifica dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa. Valutazione dei risultati delle prove. Valutazione dei risultati scolastici finali.

3. Attivare corsi di recupero e/o uno sportello didattico in orario pomeridiano in presenza e/o on line come supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento.

AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO
Attività di recupero e sportello didattico	Docenti curricolari. Responsabili dell'azione:	Da ottobre a maggio.	Diminuzione del numero di alunni non ammessi e con giudizio sospeso.	Rilevazione della frequenza degli studenti alle attività.
	Docenti curricolari a disposizione. Personale ATA.			Questionario di gradimento finale. Valutazione dei risultati scolastici finali.

4. Consolidare strategie per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO
Consolidamento di strategie per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e civiche: - registrazione giornaliera dei ritardi e delle assenze; - comunicazione scritta ai genitori, e per conoscenza ai coordinatori di classe, due volte all'anno, del numero di assenze superiore a quello previsto - nomina dei tutor (alunni delle quarte e quinte classi) per le classi prime; - coinvolgimento degli studenti per il servizio d'ordine negli eventi e manifestazioni della scuola; - coinvolgimento degli studenti nelle attività di orientamento.	Docenti curricolari. Studenti Tutor. Segreteria Didattica. Responsabili dell'azione: FUS e collaboratori del DS.	Intero anno scolastico.	- Diminuzione del numero dei ritardi e delle assenze. - Socializzazione e inserimento nella comunità scolastica degli studenti delle classi prime. - Consolidamento del senso di responsabilità, della capacità di orientarsi e di comportarsi efficacemente nelle diverse situazioni.	Valutazione: - Numero dei ritardi e delle assenze a fine anno scolastico. - Efficacia dell'azione di tutoraggio sugli studenti delle classi prime. - Impatto dei ruoli assunti sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza e civiche.

5. Incrementare l'elaborazione di percorsi personalizzati e potenziare l'adozione di strategie inclusive.

AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO
Progettazione ed	Docenti curricolari.	Intero anno	Diminuzione del	Verifica

attivazione di percorsi personalizzati e inclusivi in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, DSA e alunni atleti.	Mediatore linguistico, esperto di italiano come L2 (eventuale figura esterna). Responsabili dell'azione: Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), Commissione BES/DSA.	scolastico	numero di alunni non ammessi e con giudizio sospeso.	dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa. Valutazione dei risultati scolastici finali.
---	---	------------	--	---

6. Incentivare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative.

AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO
Corsi di formazione in presenza e on line e gruppi di studio.	Docenti interni. Docenti/esperti esterni. Enti formatori. Personale ATA. Responsabili dell'azione: DS, FUS PTOF.	Da settembre	Sviluppo delle competenze professionali attraverso l'acquisizione di strategie di insegnamento e metodologie innovative. Riduzione del numero di alunni non ammessi e con giudizio sospeso.	Rilevazione della frequenza dei docenti alle attività. Monitoraggio finale tramite questionari per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica.

4. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Saranno valutati i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Traguardo 1

Verificare se la percentuale dei non ammessi al quarto anno sia diminuita e se sono migliorati i risultati finali degli alunni agli Esami di Stato in merito alle fasce di voto indicate.

Traguardo 2

Verificare se il numero degli alunni con giudizio sospeso in Diritto ed Economia e Francese al primo biennio si è ridotto rispetto al dato rilevato nell'anno precedente.

Traguardo 3

Monitorare la formazione digitale del personale docente.

5. CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DELL'ANDAMENTO DEL PDM ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

I responsabili delle varie azioni intraprese restituiranno i risultati del monitoraggio al Nucleo Interno per la Valutazione (NIV) che effettuerà la restituzione dei dati.

Strategie di condivisione e diffusione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Risorse umane coinvolte	Strumenti	Tempi
Collegio dei Docenti.	DS e NIV.	Monitoraggio delle attività previste dalle singole azioni.	Rendicontazione finale: settembre/ottobre e giugno.
Consiglio d'Istituto.	DS.	Risultati del monitoraggio finale.	Rendicontazione finale: settembre/ottobre e giugno.
Consigli di Classe.	Coordinatori di classe, docenti del C.d.C.	Esiti delle prove comuni per classi parallele, delle attività per classi aperte, delle attività pomeridiane di recupero in presenza e online e potenziamento.	Rendicontazione: maggio.
Aree Disciplinari	Referenti di Area	Esiti delle prove comuni per classi parallele.	Rendicontazione: maggio.

6. CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DELL'ANDAMENTO DEL PDM ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Strategie di condivisione e diffusione del PdM all'esterno della scuola			
Momenti di condivisione esterna	Risorse umane coinvolte	Strumenti	Tempi
Pubblicazione sul sito della scuola.	DS e Responsabile del sito.	Risultati del monitoraggio del PdM.	Come da indicazioni ministeriali.

7. MODALITÀ DI REVISIONE DELLE AZIONI

La revisione delle azioni intraprese avverrà a conclusione del monitoraggio e valuterà:

- i risultati ottenuti rispetto ai traguardi fissati indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi;
- il feedback ricevuto dal personale interno e dai portatori di interesse;
- le azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione dei feedback al NIV, efficacia delle comunicazioni);
- l'efficacia delle modalità di diffusione del PdM.

Le proposte di miglioramento verranno riesaminate all’inizio del prossimo anno scolastico, alla luce dei dati raccolti e delle osservazioni emerse in sede di rendicontazione interna ed esterna, per un’eventuale modifica dei percorsi intrapresi. Le azioni successive saranno indicate in un nuovo Piano di Miglioramento.

8. COMPONENTI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Rachele Cristina Indrio	Dirigente Scolastico
Paola Fiore	Componente commissione NIV
Grazia Frizzale	Componente commissione NIV
Anna Gervasio	Componente commissione NIV
Isabella Locapo	Componente commissione NIV



Istituto Tecnico Economico Statale
“Francesco Maria Genco”
ALTAMURA



Curricolo verticale **EDUCAZIONE CIVICA**

aa.ss. 2020/2021 - 2021/2022- 2022/2023

INDICE

PREMESSA
Fondamenti normativi
Curricolo di istituto di educazione civica
Competenze in uscita (Allegato C Linee guida)
ORGANIZZAZIONE
CONTENUTI
Primo Biennio
Secondo Biennio
Quinto anno
METODOLOGIA DIDATTICA
VALUTAZIONE
Modalità di verifica
ALLEGATI
Allegato 1: Format UDA
Allegato 2: Griglia di Valutazione generale del PTOF
Allegato 3: Griglia di valutazione del percorso di Educazione civica
Allegato 4: Griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza
Allegato 5: Evoluzione delle competenze chiave in ambito europeo

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E ASSUNTO AL PTOF IN DATA 28/10/2021

PREMESSA

L'epoca in cui viviamo è caratterizzata da profondi e repentini cambiamenti di natura socioeconomica, politica e tecnologica. La globalizzazione, i cambiamenti climatici, i processi di mobilità umana comportano un numero sempre più elevato di contatti e di relazioni tra persone di origine sociale e culturale diversa e spingono le società moderne verso una cooperazione transnazionale, capace di decodificare le istanze emergenti e di agire con scelte politiche adeguate, ispirate ai valori etici propri della Cittadinanza Globale.

In questo scenario la scuola ha una grande responsabilità ma anche un improrogabile dovere di attivare percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale in prospettiva interculturale. Essere “cittadini del mondo” vuol dire avere consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, impegnarsi in modo attivo e consapevole per la nascita di un mondo migliore, più giusto e più equo. Consapevoli che la crescita umana, culturale e professionale individuale confluisce nello sviluppo sociale di tutta la collettività, il legislatore ha inteso introdurre in tutte le scuole italiane, di ogni ordine e grado, l'insegnamento dell'Educazione Civica così che la scuola diventi un efficace laboratorio di identità, coerenti con l'idea di cittadinanza globale e con gli obiettivi di Agenda 2030 che potranno contribuire alla realizzazione di una società aperta, realmente democratica e solidale.

Fondamenti normativi

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica”, ha introdotto in via sperimentale per gli anni 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione secondo le indicazioni relative alla valutazione ed agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che ciascun collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato ed inserito nel curriculum di istituto. Il tema dell'Educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

“Il Collegio dei docenti, per il tramite dei Dipartimenti disciplinari, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia” (All. A al DM 35/2020).

La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta costituzionale è in sostanza un codice chiaro e organico di

valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

In definitiva, quindi, *“l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”* (Principi - Art. 1 della L. n 92/2019).

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della persona, il rispetto delle differenze e il dialogo, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Curricolo di istituto di Educazione Civica

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, **propone un approccio interdisciplinare**, non limitato solo all'area storico sociale o giuridico economica, ma coinvolgente anche altre discipline in una visione di corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/2020).

L'insegnamento, ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019 e come previsto dalle Linee Guida Allegate al DM 35/2020, si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali:

- **Costituzione**
- **Sviluppo Sostenibile**
- **Cittadinanza Digitale**

NUCLEI CONCETTUALI	
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	
1. La Costituzione: principi fondamentali, diritti e doveri. 2. L'ordinamento dello Stato, delle Regioni e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. 3. Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. 4. I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...).	

5. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
6. Conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
1. L’Agenda 2030 dell’ONU e relativi obiettivi. 2. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. 3. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro. 4. Temi riguardanti l’educazione alla salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
CITTADINANZA DIGITALE
Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi. 1. Uso corretto delle informazioni presenti sul web, tutela della privacy. 2. Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. 3. Creazione e gestione dell'identità digitale, tutela dei dati e rispetto delle identità altrui; uso e condivisione delle informazioni personali. 4. Politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. 5. Uso consapevole delle tecnologie digitali, riconoscendo rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico. 6. Proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Competenze in uscita

Nell’Allegato C delle Linee guida sono elencate le seguenti competenze in uscita che ciascun studente deve aver acquisito durante il quinquennio:

- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l’acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ORGANIZZAZIONE

La Legge prevede che all’insegnamento dell’Educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore** per ciascun anno scolastico svolte nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche secondo il principio della trasversalità e corresponsabilità collegiale del nuovo insegnamento.

L’insegnamento è affidato ai docenti abilitati nelle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato **il coordinamento** delle attività, secondo quanto riportato nell’All. A al DM 35/2020.

In conformità con le disposizioni ministeriali, il Collegio dei docenti stabilisce quanto segue:

1. la ripartizione dei nuclei concettuali:

- per il primo biennio: SVILUPPO SOSTENIBILE
- per il secondo biennio: CITTADINANZA DIGITALE
- per il quinto anno: COSTITUZIONE

2. la struttura dell’Unità didattica di apprendimento dell’insegnamento dell’Educazione civica:

- Il Consiglio di classe definisce l’Unità didattica di Apprendimento, valorizzando interessi e risorse degli alunni e dei docenti, tenendo conto anche dell’indirizzo di studio, dello svolgimento dei programmi disciplinari e del contesto di attualità secondo il format indicato nell’ ALLEGATO 1.
- Il Consiglio di classe tiene conto della ripartizione dei nuclei concettuali e individua il contributo di ogni disciplina coinvolta nell’Uda così che l’insegnamento dell’Educazione civica abbia una struttura trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

3. l’orario dedicato all’insegnamento dell’Educazione Civica:

- non meno di 33 ore per ciascun anno di corso suddivise tra il primo e il secondo periodo didattico
- la distribuzione del monte ore tra i due periodi didattici è affidata a ciascun Consiglio di classe

4. il numero delle discipline coinvolte nell’insegnamento dell’Educazione Civica:

- non più di 5 discipline

5. la quota oraria per ogni disciplina coinvolta nell’insegnamento dell’Educazione Civica:

- un numero di ore non inferiore a tre in ogni periodo didattico

CONTENUTI

	ANNO	NUCLEO TEMATICO	PROPOSTA PERCORSO	PROPOSTA TEMATICA
PRIMO BIENNIO	I e II	SVILUPPO SOSTENIBILE	Persona, ambiente	➤ Tutela del paesaggio e cura dei beni culturali e artistici ➤ Il cambiamento climatico e i rischi legati ai disastri naturali ➤ Sistemi di produzione Alimentare sostenibili ➤ Protezione degli ecosistemi; funzionamento dei mercati delle materie prime e accesso alle informazioni di mercato ➤ Lo spreco alimentare ➤ Sostenibilità ambientale e consumo consapevole ➤ Economia circolare ➤ Il riciclo della materia

PRIMO BIENNIO	I e II	SVILUPPO SOSTENIBILE	e territorio Salute e Benessere	➤ Lo smaltimento dei rifiuti ➤ Energia per il benessere ➤ Il risparmio energetico ➤ Energie rinnovabili ➤ Smart city ➤ Garantire l’accesso all’energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti ➤ Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti ➤ Imprese e società sostenibili ➤ Istruzione di qualità ➤ Start up ➤ La salute, diritto e dovere ➤ La tutela della salute ➤ L’educazione alimentare ➤ La sicurezza alimentare ➤ Promuovere corretti stili di vita in un mondo che cambia rapidamente ➤ La tutela della salute e le dipendenze
--------------------------	---------------	---------------------------------	--	--

SECONDO BIENNIO	III e IV	CITTADINANZA DIGITALE	Rischi e insidie dell’ambiente digitale Il contributo della tecnologia allo sviluppo della persona nel contesto socioeconomico	➤ Uso critico e consapevole della Rete e dei social network ➤ Social e netiquette ➤ Protezione dalle insidie della Rete e dei social network (plagio, truffe, fake news, adescamento on line, cyberbullismo, ludopatie e ikikomori) ➤ Il difficile rapporto tra privacy e web ➤ Accesso all’informazione ➤ L’educazione digitale ➤ Il web per collaborare ➤ Rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d’autore ➤ Identità digitale e privacy ➤ Il ruolo dei dispositivi digitali nella vita quotidiana ➤ La tecnologia smart anche nel mondo del lavoro ➤ Reti informatiche ➤ Comunicazione digitale ➤ Cooperazione internazionale ➤ La sharing economy (Crowdfunding, ecc) ➤ Identità digitale, web reputation
QUINTO ANNO	V	COSTITUZIONE	• Il lavoro • La comunicazione • Diritti e libertà • Il progresso e la globalizzazione • La cooperazione internazionale • La solidarietà • La tutela del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale • I testimoni della memoria e della	➤ La Costituzione: principi fondamentali, diritti e doveri ➤ I principali organi nazionali e internazionali (ONU e UE) ➤ Affinità e differenze tra cittadinanza italiana, europea e globale ➤ I fondamenti costituzionali dell’attività economica ➤ Il lavoro come valore costituzionale ➤ La responsabilità sociale dell’impresa ➤ L’impresa etica ➤ Discriminazione e violenza

			legalità	➤ Le norme, il rispetto delle regole e la legalità ➤ Educazione stradale ➤ Le ecomafie ➤ Diritti inviolabili dell'uomo ➤ La Carta Europea dei diritti dell'uomo
--	--	--	-----------------	---

Metodologia didattica

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali (es. www.educazionedigitale.it), e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca prevalentemente laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF (Griglia di valutazione ALLEGATO 2) sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Si precisa che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di Istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica anche attraverso le valutazioni inserite nel registro elettronico. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione tiene conto del grado di conoscenza degli argomenti trattati, di comprensione e di applicazione in situazioni reali, della partecipazione e impegno profuso in funzione del raggiungimento delle competenze specifiche.

Nel primo e secondo quadrimestre sono verificate le competenze acquisite **per ciascuna disciplina** attraverso prove scritte e/o orali, prove strutturate e/o semi strutturate, relazioni, prodotto multimediale.

Per la valutazione delle attività i docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi della rubrica di valutazione (ALLEGATO 3).

Modalità di verifica

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso la valorizzazione di ogni aspetto del percorso dell'allievo, ossia la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro di gruppo, e soprattutto attraverso l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

ALLEGATO 1: Format UDA

	PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2021 - 2022 CLASSE
I BIENNIO	SVILUPPO SOSTENIBILE
II BIENNIO	CITTADINANZA DIGITALE
V ANNO	COSTITUZIONE
PERCORSO	
TITOLO	
DISCIPLINE COINVOLTE	Disciplina 1 Disciplina 2 Disciplina 3 Disciplina 4 Disciplina 5
ARGOMENTO PER DISCIPLINA	Disciplina 1: Disciplina 2 Disciplina 3 Disciplina 4 Disciplina 5
OBIETTIVI FORMATIVI	
COMPETENZE	Vedi allegato C linee guida

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	☐ Imparare ad imparare ☐ Progettare ☐ Risolvere problemi ☐ Comunicare ☐ Collaborare e partecipare ☐ Agire in modo autonomo e responsabile ☐ Individuare collegamenti e relazioni ☐ Acquisire ed interpretare le informazioni			
DISCIPLINA	ABILITA'		CONOSCENZE	
Disciplina 1				
Disciplina 2				
Disciplina 3				
Disciplina 4				
Disciplina 5				
DESTINATARI	Gli alunni della classe			
PERIODO DI REALIZZAZIONE	Primo quadrimestre/ Secondo quadrimestre - a.s.2021/2022			
TEMPI Primo quadrimestre (ore ...) Secondo quadrimestre (ore ...)	I QUADRIMESTRE		II QUADRIMESTRE	
	Disciplina 1	Ore...	Disciplina 1	Ore...
	Disciplina 2	Ore...	Disciplina 2	Ore...
	Disciplina 3	Ore...	Disciplina 3	Ore...
	Disciplina 4	Ore...	Disciplina 4	Ore...
	Disciplina 5	Ore...	Disciplina 5	Ore...
METODOLOGIE				
STRUMENTI				
VERIFICA				
VALUTAZIONE				

ALLEGATO 2: Griglia di Valutazione generale del PTOF

VOTO	PARAMETRI	LIVELLO
1-2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione	Nulla
3	L'allievo mostra conoscenze e abilità molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.	Gravemente insufficiente
4	L'allievo mostra di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha gravi difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.	Insufficiente
5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.	Lievemente insufficiente
6	L'allievo possiede le conoscenze e abilità indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice ma un linguaggio corretto e comprensibile.	Sufficiente
7	L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio. specifico e corretto. Procede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.	Discreto
8	L'allievo dimostra conoscenze e abilità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove e procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.	Buono
9-10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.	Ottimo/ eccellente

ALLEGATO 3: GRIGLIA di VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	0-3 DEL TUTTO INSUFFICIENTE	4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9-10 OTTIMO	PUNTEGGI PARZIALI
Conoscenza dei temi e problemi affrontati								
Esposizione degli argomenti in modo pertinente, corretto e coerente								
Utilizzo di termini e concetti specifici								
Analisi dei temi e problemi proposti								
Rielaborazione autonoma dei contenuti								
Collegare, utilizzare e reintegrare le conoscenze acquisite in chiave pluridisciplinare								
Esprimere giudizi critici in modo pertinente e argomentato								
Portare a termine il lavoro assegnato								
Partecipare in modo attivo e collaborativo alle attività proposte								
MEDIA PUNTEGGI								

ALLEGATO 4: Griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA		
COMPETENZE DI CITTADINANZA	LIVELLI DI PRESTAZIONE	
1. Imparare a imparare	Organizza il proprio apprendimento in modo pienamente adeguato alle situazioni proposte e attua un metodo di studio efficace e funzionale	○ AVANZATO
	Organizza il proprio apprendimento in modo adeguato e attua un metodo di studio corretto	○ INTERMEDIO
	Non è pienamente autonomo nell'organizzazione del proprio apprendimento e attua un metodo di studio non sempre efficace	○ BASE
	Non sa organizzare i propri apprendimenti in molte situazioni e attua un metodo di studio complessivamente inefficace	○ PARZIALE
2. Progettare	Elabora e realizza in maniera autonoma progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	○ AVANZATO
	Elabora e realizza in maniera adeguata progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	○ INTERMEDIO
	Elabora e realizza in maniera non pienamente autonoma progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	○ BASE
	Elabora e realizza in maniera non autonoma progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	○ PARZIALE
3. Risolvere problemi	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento	○ AVANZATO
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati	○ INTERMEDIO
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati	○ BASE
	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	○ PARZIALE
4. Individuare collegamenti e relazioni	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo	○ AVANZATO
	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	○ INTERMEDIO
	Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto	○ BASE
	Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione	○ PARZIALE
5. Acquisire e interpretare le informazioni	Analizza spontaneamente e autonomamente le informazioni, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	○ AVANZATO
	Analizza autonomamente le informazioni, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	○ INTERMEDIO

	Stimolato/a analizza autonomamente le informazioni, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	○ BASE
	Deve essere guidato nella ricerca delle informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione	○ PARZIALE
6. Comunicare	Comprende messaggi e testi di vario tipo e diversa complessità; utilizza linguaggi diversi e mezzi informatici e multimediali per produrre e comunicare in maniera corretta, appropriata e originale	○ AVANZATO
	Comprende messaggi e testi di vario tipo e diversa complessità; utilizza linguaggi diversi e mezzi informatici e multimediali per produrre e comunicare in maniera corretta	○ INTERMEDIO
	Comprende messaggi e testi di vario tipo; utilizza linguaggi diversi e mezzi informatici e multimediali per produrre e comunicare in maniera abbastanza corretta	○ BASE
	Comprende semplici messaggi e testi di vario tipo; utilizza linguaggi diversi e mezzi informatici e multimediali per produrre e comunicare in maniera semplice ed essenziale	○ PARZIALE
7. Collaborare e partecipare	Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità	○ AVANZATO
	Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista	○ INTERMEDIO
	Non sempre interagisce nel gruppo in maniera funzionale alle attività proposte	○ BASE
	Non interagisce nel gruppo in maniera funzionale e corretta	○ PARZIALE
8. Agire in modo autonomo e responsabile	Sa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti riconoscendo al contempo quelli altrui, nel rispetto delle regole	○ AVANZATO
	Sa agire nella dimensione sociale in modo sufficientemente responsabile e rispetta le regole fondamentali	○ INTERMEDIO
	Non sempre sa inserirsi in modo responsabile e talora non rispetta le regole	○ BASE
	Non agisce con adeguata consapevolezza della dimensione sociale e spesso non rispetta le regole	○ PARZIALE

ALLEGATO 5: Evoluzione delle competenze chiave in ambito europeo

I principali scopi del quadro di riferimento della Raccomandazione sono:

- individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale;
- fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi;
- prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, dove

- a conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Nella tabella seguente si riportano le competenze della Raccomandazione del 2018 e il confronto sintetico con quelle del 2006 (le competenze sono sempre 8 ma la loro intitolazione è diversa):

**Evoluzione delle competenze chiave in ambito europeo
(Raccomandazioni 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 e 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018)**

Raccomandazione del 18 dicembre 2006	Raccomandazione del 22 maggio 2018
1. comunicazione nella madrelingua;	1. competenza alfabetica funzionale;
2. comunicazione nelle lingue straniere;	2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;	3. competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;	4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civiche;	6. competenza in materia di cittadinanza;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;	7. competenza imprenditoriale;
8. consapevolezza ed espressione culturale.	8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono «tutte di pari importanza», e sono quelle «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.